Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

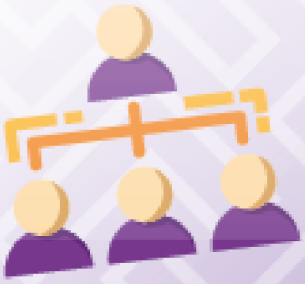
MONTESSORI - M. C. PINI

RMIC8G900L

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola MONTESSORI - M. C. PINI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **08/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0014891/U** del **08/11/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/01/2026** con delibera n. 90*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
8 Caratteristiche principali della scuola
15 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
17 Risorse professionali

Le scelte strategiche

20 Aspetti generali
23 Priorità desunte dal RAV
26 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
28 Piano di miglioramento
44 Principali elementi di innovazione
48 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

55 Aspetti generali
57 Traguardi attesi in uscita
62 Insegnamenti e quadri orario
67 Curricolo di Istituto
104 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
108 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
113 Moduli di orientamento formativo
124 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
207 Valutazione degli apprendimenti
220 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

227 Aspetti generali
229 Modello organizzativo
265 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
267 Reti e Convenzioni attivate
288 Piano di formazione del personale docente
302 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il recente piano di dimensionamento ha determinato la fusione di due istituti diversi dal punto di vista metodologico ciascuno con una propria identità e storia. Così costituito, l'Istituto accoglie oltre 1300 studenti, con un personale interno composto da circa 250 unità tra personale docente e ATA:

RMIC8G900L: ISTITUTO COMPRENSIVO MONTESSORI - M. C. PINI

Scuole associate al codice principale:

RMAA8G900C: MONTESSORI - M. C. PINI

RMAA8G901D: VII C.D. MONTESSORI-M.C. PINI

RMAA8G902E: VIA DEI MARSI

MAA8G903G: VILLA PAGANINI

RMEE8G901P: MONTESSORI

RMEE8G902Q: VILLA PAGANINI

RMEE8G903R: FRATELLI BANDIERA

RMMM8G901N: VIA SANTA MARIA GORETTI

L'Istituto "Montessori M.C. Pini" chiaramente a metodologia didattica differenziata con una continuità didattica montessoriana che comprende tutti gli ordini di scuola presenti: primo istituto italiano statale, completamente a metodo Montessori in cui al centro della didattica è il bambino come persona indirizzata verso l'autonomia, la libertà e il rispetto del mondo che la circonda; l'Istituto Fratelli Bandiera precursore della "didattica a distanza" grazie al lavoro svolto dal Maestro Alberto Manzi che dal 1954 al 1987 ha insegnato nella scuola e con la sua rubrica televisiva "Non è mai troppo tardi" ha alfabetizzato milioni di italiani: la sua esperienza ispira ancora oggi la metodologia didattica attraverso l'uso delle Lavagne Interattive Multimediali, adotta sistemi innovativi ed efficaci di comunicazione. Comune ad entrambi gli istituti una radicata tradizione di accoglienza, collaborazione con le famiglie ed il territorio: ottimi presupposti per l'identificazione in una stessa comunità educante.

La scuola dell'infanzia presenta 13 sezioni tutte a Metodo Montessori, che assicurano la continuità verticale dell'Istituto: la sede storica di Via dei Marsi, dove Maria Montessori aprì la prima Casa dei

Bambini nel 1907, attualmente ospita due sezioni di scuola dell'infanzia; la sede di Villa Paganini con altre due sezioni e un ciclo completo di scuola primaria; altre nove sezioni sono nella sede centrale di Santa Maria Goretti. La scuola dell'infanzia è considerata una grande ricchezza perché rappresenta una sicurezza anche in termini di popolazione scolastica, per gli altri ordini di scuola.

Il seguente PTOF è volto a sollecitare un virtuoso dialogo, nel rispetto delle proprie specificità ma nel contempo nello sforzo di unità e condivisione di buone pratiche fra le due scuole oggetto del dimensionamento nonché di valori educativo-formativi, target qualitativi sul piano della programmazione e della progettualità in ossequio all'Atto di indirizzo delineato dal Dirigente, insediatosi a settembre del 2024, che ha la piena responsabilità di assicurare la gestione unitaria dell'istituzione scolastica, avendone la rappresentanza legale, e quella delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio offerto all'utenza.

Sul piano metodologico procederemo ad analizzare le caratteristiche e i bisogni dei vari Istituti in modo separato, sempre nel tentativo di offrire un quadro comune di analisi e di contestualizzazione. Ad ogni modo, si rimanda per più puntuali riferimenti anche ai PTOF già pubblicati e aggiornati all'a.s. 2023/24.

Popolazione scolastica
Opportunità:
Presenza di famiglie con forte interesse verso l'educazione e con indice ESCS alto oltre il terzo quartile. La presenza di studenti con disabilita e disturbi specifici dell'apprendimento, nella scuola dell'infanzia e primaria, superiore rispetto al riferimento regionale e nazionale, rappresenta un'importante opportunità per il rafforzamento di pratiche inclusive, per la diffusione di metodologie didattiche attive e cooperative e per la crescita professionale dei docenti in ambito inclusivo.
Vincoli:
L'elevato fabbisogno di risorse di sostegno e di figure specialistiche può rappresentare un vincolo organizzativo, soprattutto in relazione alla continuità didattica e alla disponibilità di spazi adeguati. In alcuni casi, la complessità dei bisogni educativi richiede un impegno aggiuntivo nella gestione delle classi e nella progettazione individualizzata.

Territorio e capitale sociale
Opportunità:

Il territorio che comprende i plessi dell'Istituto è abbastanza vasto; in generale sono quartieri prevalentemente residenziali e commerciali con un alto indice di popolazione, facilmente raggiungibili anche per la presenza del trasporto metropolitano. Vicine a tutti i plessi ci sono aree verdi e associazioni culturali e sportive, biblioteche, cinema, teatri, Università, ospedali, ed ASL che collaborano con l'istituto, offrendo supporto e servizi. L'Ente locale fornisce adeguate risorse a favore della scuola, in genere assicura la buona manutenzione e la messa in sicurezza della scuola anche con interventi tempestivi. L'IC Montessori si avvale di centri sportivi esterni per svolgere attività natatoria e atletica. Le associazioni sportive operano all'interno di alcuni plessi, tra cui Santa Maria Goretti e Fratelli Bandiera, con attività pomeridiane extrascolastiche. La collaborazione con enti, associazioni, Municipio II, Comune di Roma Capitale, servizi territoriali è uno straordinario elemento di arricchimento per l'offerta formativa dell'Istituto.
Vincoli:
L'ampiezza del territorio su cui insistono i plessi dell'Istituto può rappresentare un vincolo organizzativo, in particolare per il coordinamento delle attività, la gestione delle risorse e la partecipazione omogenea degli alunni alle iniziative comuni. L'elevata densità abitativa e la presenza di aree commerciali possono determinare criticità legate al traffico urbano e alla viabilità incidendo sugli orari di ingresso e uscita e sulla frequenza regolare degli studenti. La collaborazione con enti, associazioni e servizi territoriali richiede un impegno costante di coordinamento e progettazione, che può risultare oneroso in relazione alle risorse professionali e al carico organizzativo del personale scolastico.

Risorse economiche e materiali
Opportunità:
L'ampia disponibilità di strutture sportive rappresenta una significativa opportunità per la promozione del benessere, dell'inclusione e dello sviluppo delle competenze motorie e sociali degli studenti. Essa consente l'ampliamento dell'offerta formativa attraverso attività curricolari ed extracurricolari, progetti sportivi e collaborazioni con associazioni del territorio. Notevole arricchimento sul piano didattico e su quello scientifico (l'Istituto aderisce all'Associazione Nazionale Musei Scientifici. ANMS dell'Università degli Studi di Firenze) è il Museo di Scienze Naturali dei Bambini "Alberto Manzi", collocato nella sede del plesso "Fratelli Bandiera".
Vincoli:
La limitata disponibilità di aule e laboratori con collegamento internet rappresentano un vincolo allo sviluppo di una didattica laboratoriale continuativa e all'integrazione efficace delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento-apprendimento. Tali condizioni incidono anche sulla possibilità di garantire pari opportunità di accesso alle risorse tecnologiche per tutti gli studenti. Le criticita'

strutturali rappresentano un vincolo significativo all'accessibilita' e alla piena inclusione degli alunni con disabilita' motoria, incidendo sull'organizzazione delle attivita' didattiche e sull'utilizzo flessibile degli spazi scolastici. Tali limitazioni richiedono soluzioni organizzative compensative e un maggiore impegno nella pianificazione delle attività.

Risorse professionali
Opportunità:
La percentuale di docenti (incluso il sostegno) in servizio nell' a.s. 2024/2025 con contratto a tempo indeterminato è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. La percentuale di docenti a tempo indeterminato in servizio nella scuola secondaria di I grado nell' a.s. 2025/2026 nella fasce di età 35-44 è superiore rispetto ai valori percentuali medi di provincia, regione e Italia calcolati sulle scuole secondarie di I grado statali. La scuola si avvale di figure professionali specifiche per l'assistenza all'autonomia OEPAC e di alcuni assistenti alla comunicazione: collaborano con il team docenti e favoriscono le attività didattiche e relazionali degli alunni.
Vincoli:
Dato l'elevato numero di studenti con disabilità, la limitata presenza di docenti specializzati sul sostegno tra quelli assegnati ai posti comuni rappresenta un vincolo per la diffusione capillare di competenze inclusive all'interno dei team docenti e dei consigli di classe. Tale condizione può incidere sulla progettazione condivisa dei percorsi personalizzati e sulla gestione efficace dei bisogni educativi complessi, soprattutto in presenza di un numero significativo di alunni con disabilità. L'assenza dell'Educatore professionale socio-pedagogico rappresenta un vincolo per il supporto educativo e relazionale degli alunni con bisogni educativi complessi, in particolare in situazioni di fragilità sociale, emotiva o comportamentale. Ciò comporta un maggiore carico organizzativo e gestionale a carico dei docenti e limita la possibilità di attivare interventi educativi strutturati in ambito socio-pedagogico. Non sempre sono disponibili finanziamenti per operatore psicologo, figura che insieme a specifiche figure già presenti a scuola, costituiscono un supporto cruciale a studenti, docenti e famiglie, agendo come risorsa per prevenire disagi, promuovere il benessere psico-relazionale e gestire difficolta' emotive e comportamentali, contribuendo a creare un ambiente di apprendimento più sano, inclusivo e consapevole, lavorando su prevenzione, intercettazione precoce dei problemi e potenziamento delle risorse di tutti gli attori del sistema scolastico.

Popolazione scolastica

Opportunità:
Presenza di famiglie con forte interesse verso l'educazione e con indice ESCS alto oltre il terzo

quartile. La presenza di studenti con disabilita e disturbi specifici dell'apprendimento, nella scuola dell'infanzia e primaria, superiore rispetto al riferimento regionale e nazionale, rappresenta un'importante opportunità per il rafforzamento di pratiche inclusive, per la diffusione di metodologie didattiche attive e cooperative e per la crescita professionale dei docenti in ambito inclusivo.
Vincoli:
L'elevato fabbisogno di risorse di sostegno e di figure specialistiche può rappresentare un vincolo organizzativo, soprattutto in relazione alla continuità didattica e alla disponibilità di spazi adeguati. In alcuni casi, la complessità dei bisogni educativi richiede un impegno aggiuntivo nella gestione delle classi e nella progettazione individualizzata.
Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Il territorio che comprende i plessi dell'Istituto è abbastanza vasto; in generale sono quartieri prevalentemente residenziali e commerciali con un alto indice di popolazione, facilmente raggiungibili anche per la presenza del trasporto metropolitano. Vicine a tutti i plessi ci sono aree verdi e associazioni culturali e sportive, biblioteche, cinema, teatri, Università, ospedali, ed ASL che collaborano con l'istituto, offrendo supporto e servizi. L'Ente locale fornisce adeguate risorse a favore della scuola, in genere assicura la buona manutenzione e la messa in sicurezza della scuola anche con interventi tempestivi. L'IC Montessori si avvale di centri sportivi esterni per svolgere attività natatoria e atletica. Le associazioni sportive operano all'interno di alcuni plessi, tra cui Santa Maria Goretti e Fratelli Bandiera, con attività pomeridiane extrascolastiche. La collaborazione con enti, associazioni, Municipio II, Comune di Roma Capitale, servizi territoriali è uno straordinario elemento di arricchimento per l'offerta formativa dell'Istituto.
Vincoli:
L'ampiezza del territorio su cui insistono i plessi dell'Istituto può rappresentare un vincolo organizzativo, in particolare per il coordinamento delle attività, la gestione delle risorse e la partecipazione omogenea degli alunni alle iniziative comuni. L'elevata densità abitativa e la presenza di aree commerciali possono determinare criticità legate al traffico urbano e alla viabilità incidendo sugli orari di ingresso e uscita e sulla frequenza regolare degli studenti. La collaborazione con enti, associazioni e servizi territoriali richiede un impegno costante di coordinamento e progettazione, che può risultare oneroso in relazione alle risorse professionali e al carico organizzativo del personale scolastico.
Risorse economiche e materiali

Opportunità:
L'ampia disponibilità di strutture sportive rappresenta una significativa opportunità per la

promozione del benessere, dell'inclusione e dello sviluppo delle competenze motorie e sociali degli studenti. Essa consente l'ampliamento dell'offerta formativa attraverso attività curricolari ed extracurricolari, progetti sportivi e collaborazioni con associazioni del territorio. Notevole arricchimento sul piano didattico e su quello scientifico (l'Istituto aderisce all'Associazione Nazionale Musei Scientifici. ANMS dell'Università degli Studi di Firenze) è il Museo di Scienze Naturali dei Bambini "Alberto Manzi", collocato nella sede del plesso "Fratelli Bandiera".
Vincoli:
La limitata disponibilità di aule e laboratori con collegamento internet rappresentano un vincolo allo sviluppo di una didattica laboratoriale continuativa e all'integrazione efficace delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento-apprendimento. Tali condizioni incidono anche sulla possibilità di garantire pari opportunità di accesso alle risorse tecnologiche per tutti gli studenti. Le criticita' strutturali rappresentano un vincolo significativo all'accessibilita' e alla piena inclusione degli alunni con disabilita' motoria, incidendo sull'organizzazione delle attivita' didattiche e sull'utilizzo flessibile degli spazi scolastici. Tali limitazioni richiedono soluzioni organizzative compensative e un maggiore impegno nella pianificazione delle attività.
Risorse professionali

Opportunità:
La percentuale di docenti (incluso il sostegno) in servizio nell' a.s. 2024/2025 con contratto a tempo indeterminato è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. La percentuale di docenti a tempo indeterminato in servizio nella scuola secondaria di I grado nell' a.s. 2025/2026 nella fasce di età 35-44 è superiore rispetto ai valori percentuali medi di provincia, regione e Italia calcolati sulle scuole secondarie di I grado statali. La scuola si avvale di figure professionali specifiche per l'assistenza all'autonomia OEPAC e di alcuni assistenti alla comunicazione: collaborano con il team docenti e favoriscono le attività didattiche e relazionali degli alunni.
Vincoli:
Dato l'elevato numero di studenti con disabilità, la limitata presenza di docenti specializzati sul sostegno tra quelli assegnati ai posti comuni rappresenta un vincolo per la diffusione capillare di competenze inclusive all'interno dei team docenti e dei consigli di classe. Tale condizione può incidere sulla progettazione condivisa dei percorsi personalizzati e sulla gestione efficace dei bisogni educativi complessi, soprattutto in presenza di un numero significativo di alunni con disabilità. L'assenza dell'Educatore professionale socio-pedagogico rappresenta un vincolo per il supporto educativo e relazionale degli alunni con bisogni educativi complessi, in particolare in situazioni di fragilità sociale, emotiva o comportamentale. Ciò comporta un maggiore carico organizzativo e gestionale a carico dei docenti e limita la possibilità di attivare interventi educativi strutturati in ambito socio-pedagogico. Non sempre sono disponibili finanziamenti per operatore psicologo, figura che insieme a specifiche figure già presenti a scuola, costituiscono un supporto cruciale a studenti,

docenti e famiglie, agendo come risorsa per prevenire disagi, promuovere il benessere psico-relazionale e gestire difficolta' emotive e comportamentali, contribuendo a creare un ambiente di apprendimento più sano, inclusivo e consapevole, lavorando su prevenzione, intercettazione precoce dei problemi e potenziamento delle risorse di tutti gli attori del sistema scolastico.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

MONTESSORI - M. C. PINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8G900L
Indirizzo	VIA S. MARIA GORETTI, 41 ROMA 00199 ROMA
Telefono	0686208392
Email	RMIC8G900L@istruzione.it
Pec	RMIC8G900L@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.viicircolomontessori.it/

Plessi

VII C.D. MONTESSORI-M.C. PINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8G901D
Indirizzo	VIA DI SANTA MARIA GORETTI 41 ROMA 00199 ROMA

VIA DEI MARSI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8G902E
Indirizzo	VIA DEI MARSI 58 ROMA 00185 ROMA

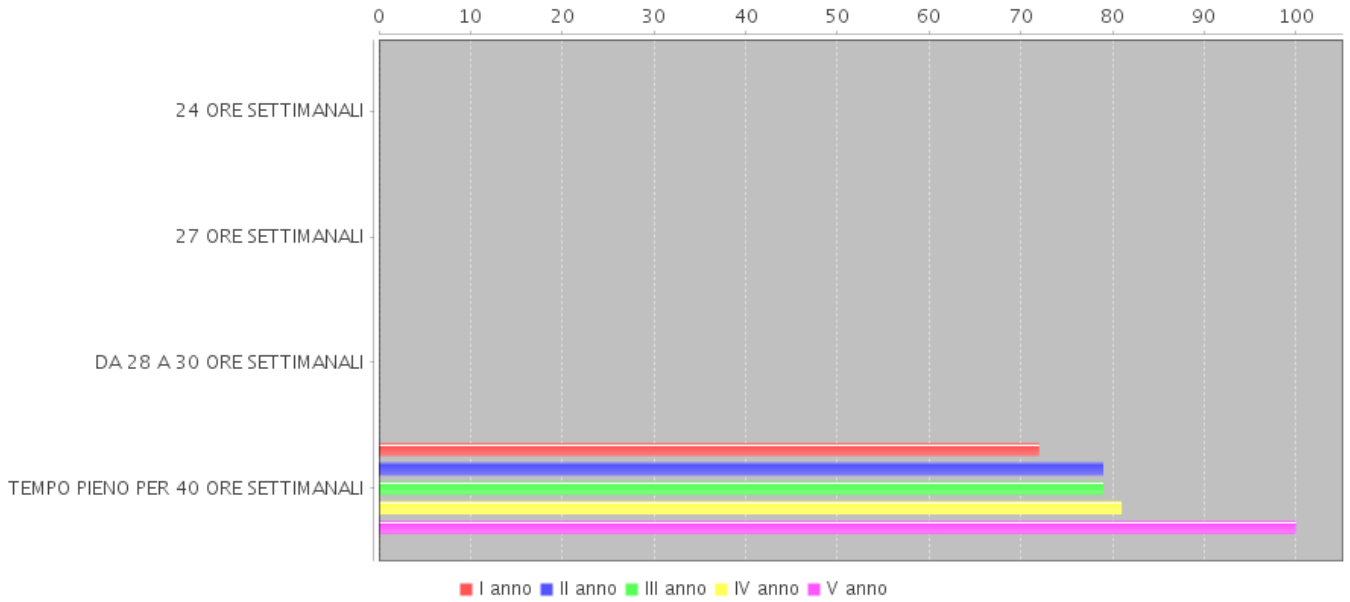
VILLA PAGANINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8G903G
Indirizzo	LARGO VILLA PAGANINI 18 - 00198 ROMA

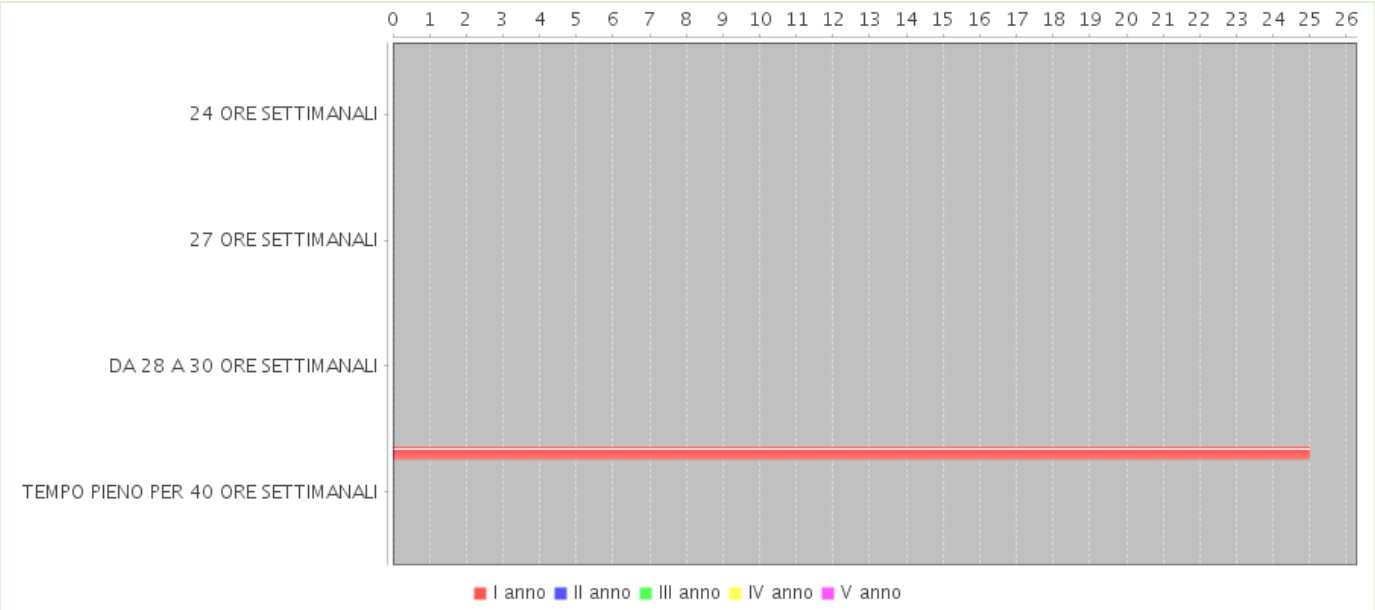
MONTESSORI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8G901P
Indirizzo	VIA S.MARIA GORETTI 41 - 00199 ROMA
Numero Classi	25
Totale Alunni	411

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



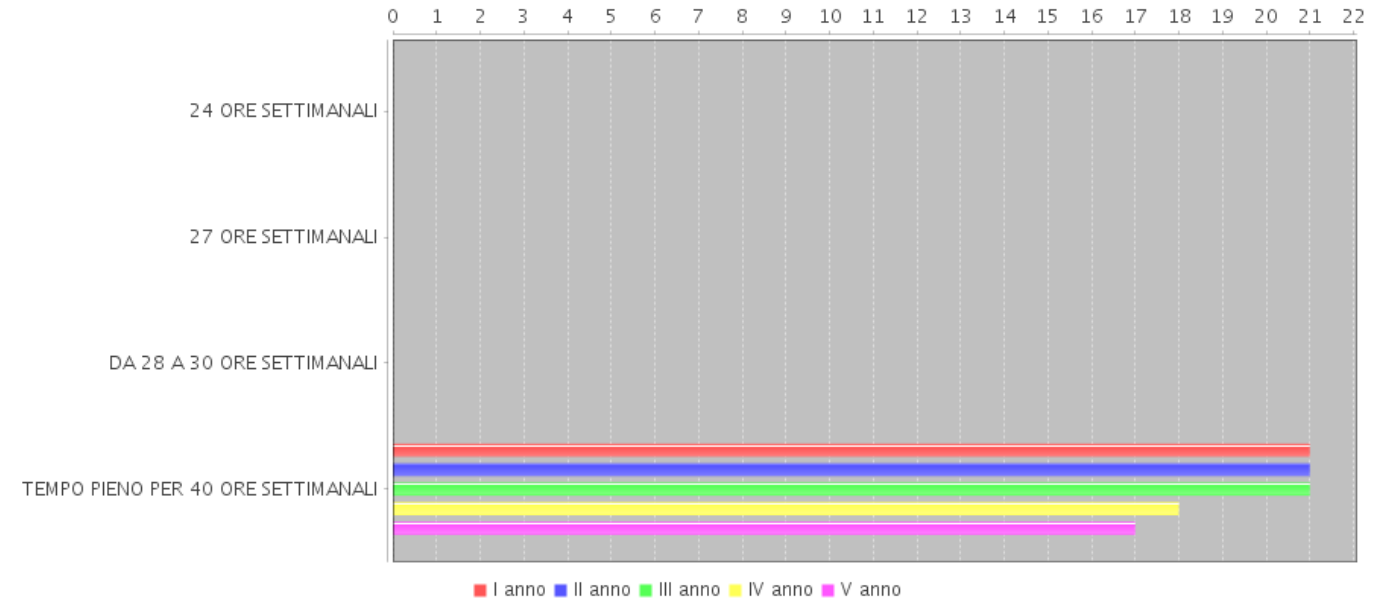
Numero classi per tempo scuola



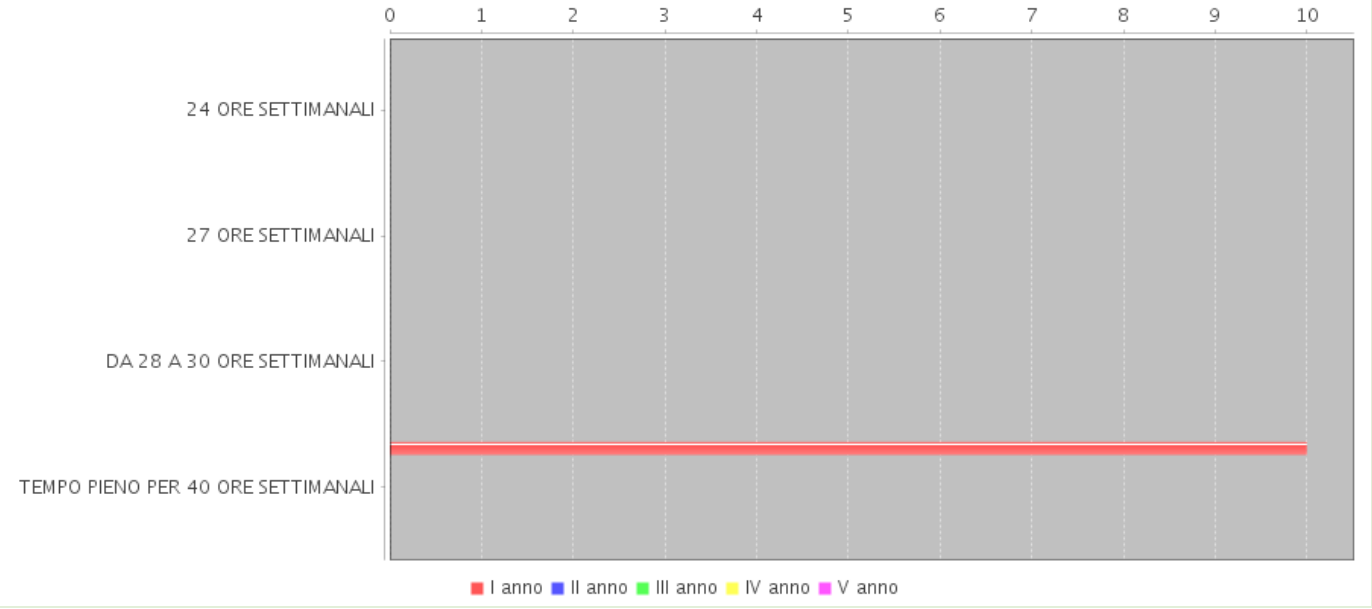
VILLA PAGANINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8G902Q
Indirizzo	VIA VILLA PAGANINI,18 ROMA 00198 ROMA
Numero Classi	10
Totale Alunni	98

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



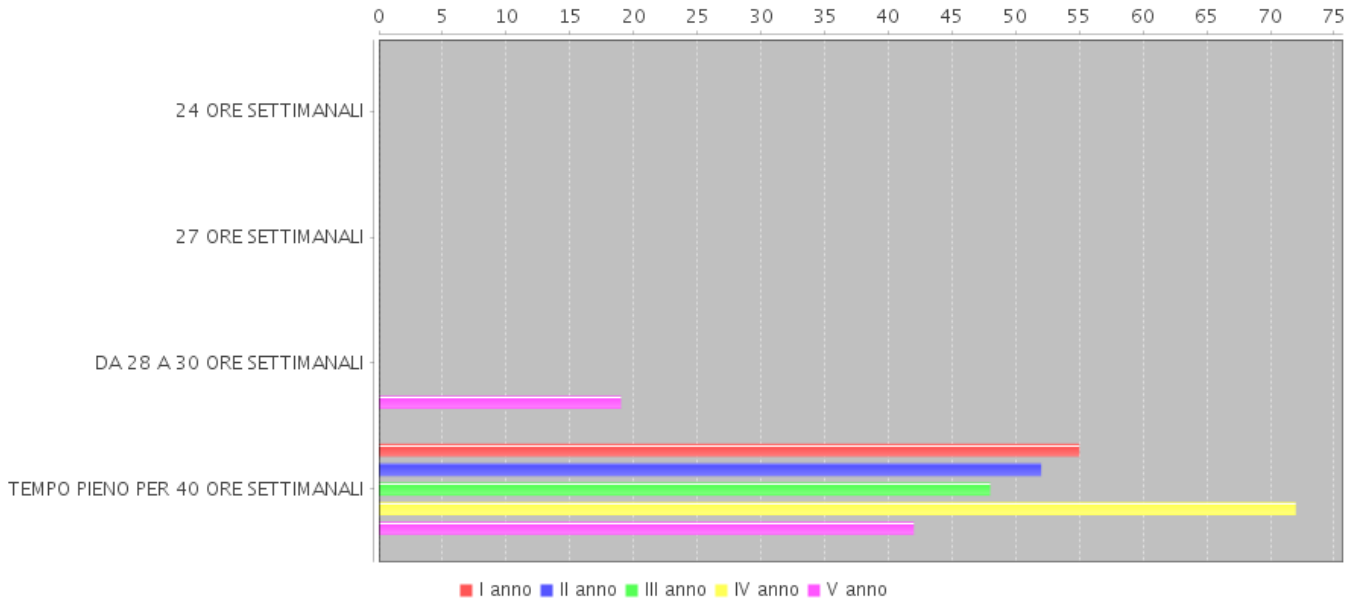
Numero classi per tempo scuola



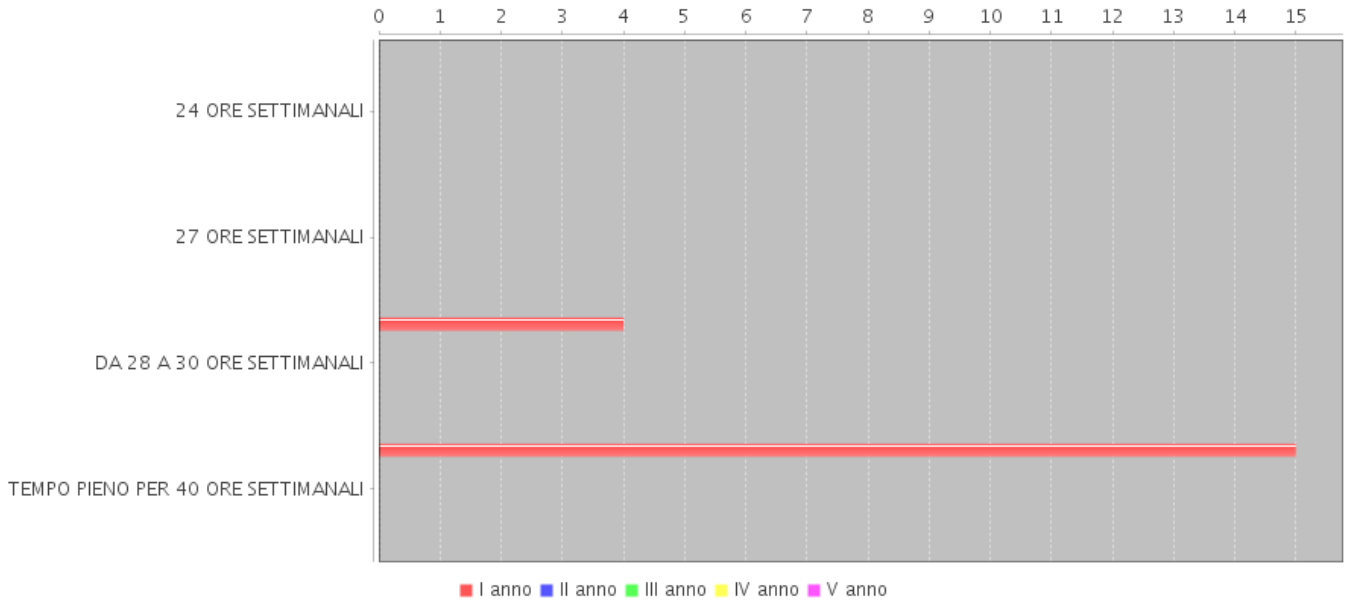
FRATELLI BANDIERA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8G903R
Indirizzo	PIAZZA RUGGERO DI SICILIA 2 - 00162 ROMA
Numero Classi	19
Totale Alunni	288

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



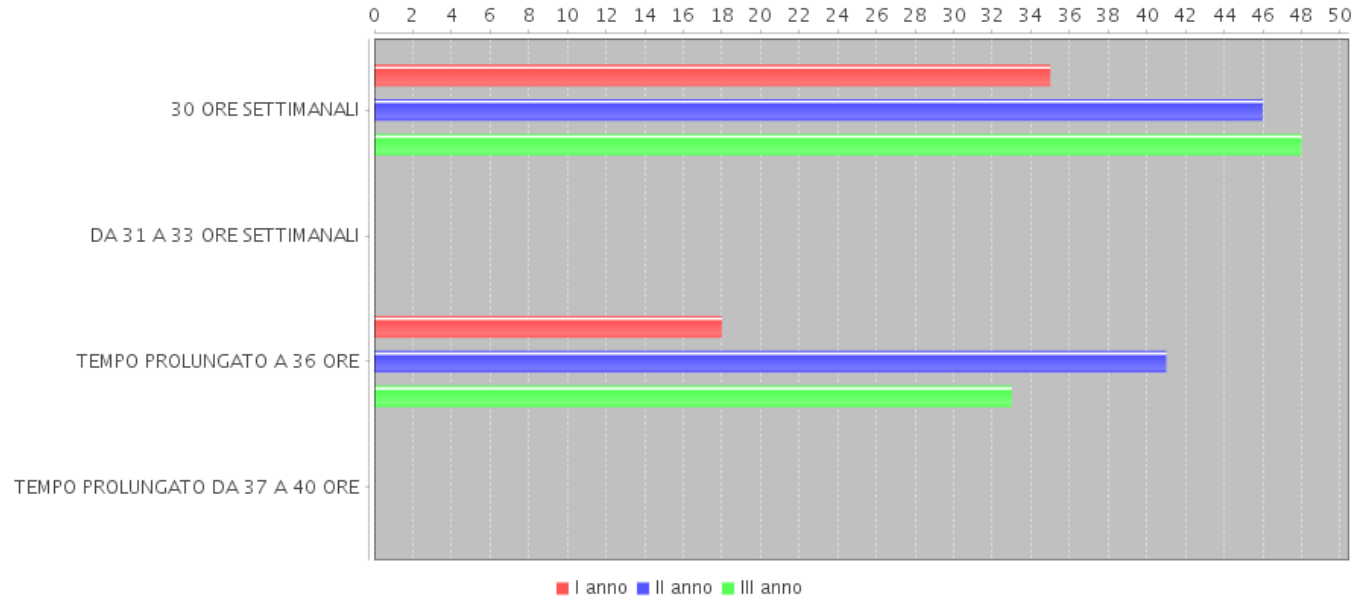
Numero classi per tempo scuola



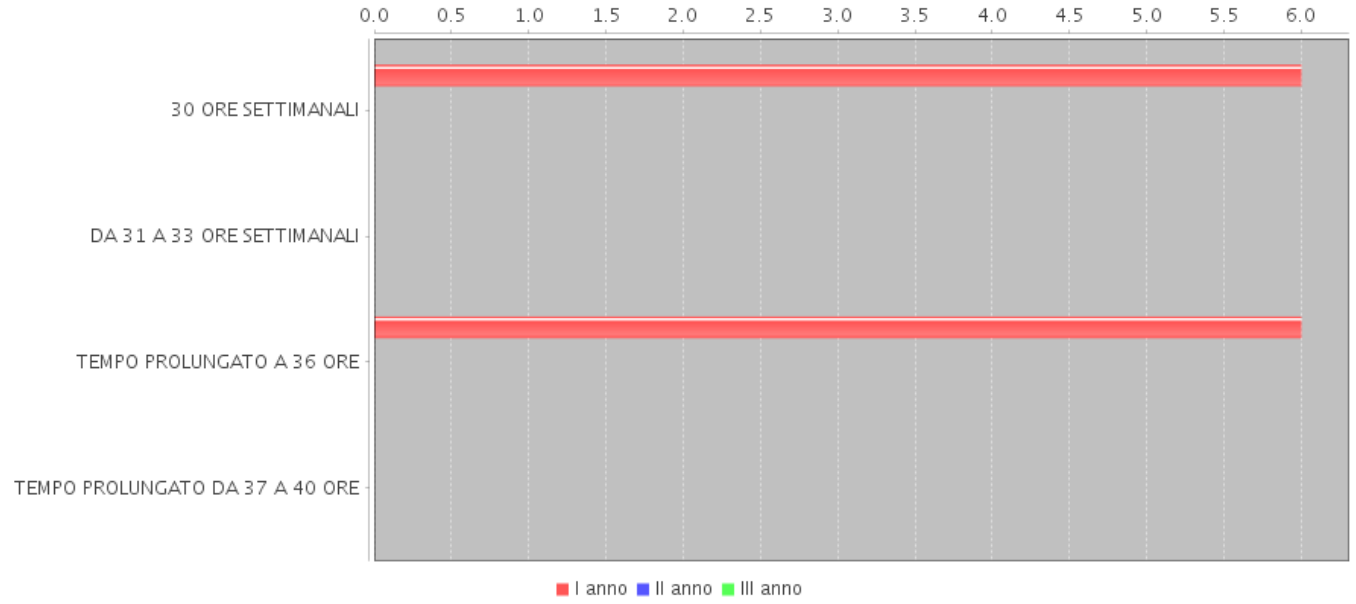
VIA SANTA MARIA GORETTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM8G901N
Indirizzo	VIA SANTA MARIA GORETTI, 41 ROMA 00199 ROMA
Numero Classi	12
Totale Alunni	221

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

Il nostro Istituto è interamente insediato nel II Municipio con varie sedi in Via Santa Maria Goretti, Villa Paganini, in via dei Marsi e Piazza Ruggero di Sicilia. Il Plesso Fratelli Bandiera accoglie la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado a indirizzo musicale; gli altri plessi rappresentano la piena

identità montessoriana, con un percorso educativo interamente basato sul metodo che richiama l'interesse delle famiglie anche fuori del bacino d'utenza di riferimento. In particolare il plesso di Santa Maria Goretti ospita la scuola dell'infanzia, la scuola Primaria e la scuola secondaria di I grado; Villa Paganini accoglie la scuola dell'infanzia e la scuola primaria e il plesso Via dei Marsi è la prima casa dei bambini aperta da Maria Montessori.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Chimica	1
	Disegno	1
	Informatica	4
	Lingue	1
	Multimediale	4
	Musica	5
	Scienze	1
	Laboratorio Montessori	1
	Museo di Scienze Naturali dei Bambini (MUSIBA)	1
	Laboratorio cucina	1
Biblioteche	Classica	3
	Informatizzata	1
Aule	Magna	2
	Teatro	2
	Aula classe	66
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	58
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6

PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
PC e Tablet presenti in altre aule	71
Smartboard nelle classi	71

Approfondimento

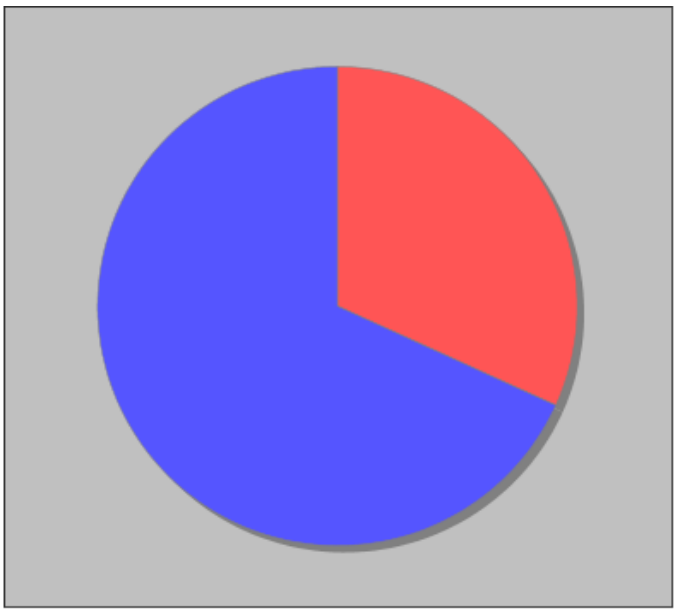
Ogni ordine di scuola è dotato di un'aula multifunzionale per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Per la connessione a Internet si utilizzano proxy di protezione dei contenuti. I laboratori di scienze hanno a disposizione aule, attrezzate con i materiali necessari per condurre attività sperimentali. Il laboratorio di Arte della scuola secondaria utilizza un'aula attrezzata con banchi per il disegno e materiali per la grafica e per la pittura. Le mense, utilizzate dagli alunni nei vari plessi, sono dotate di cucine e locali idonei alla preparazione dei pasti che vengono giornalmente serviti dal personale della ditta di ristorazione assegnata dal Municipio con regolare bando di gara. Il laboratorio Montessori è utilizzato per le presentazioni del materiali Montessori ai gruppi di visitatori esterni e tirocinanti, per alunni con BES e per piccoli gruppi di lavoro. L'aula multimediale per l'infanzia comprende una biblioteca e un'atelier di pittura.

Risorse professionali

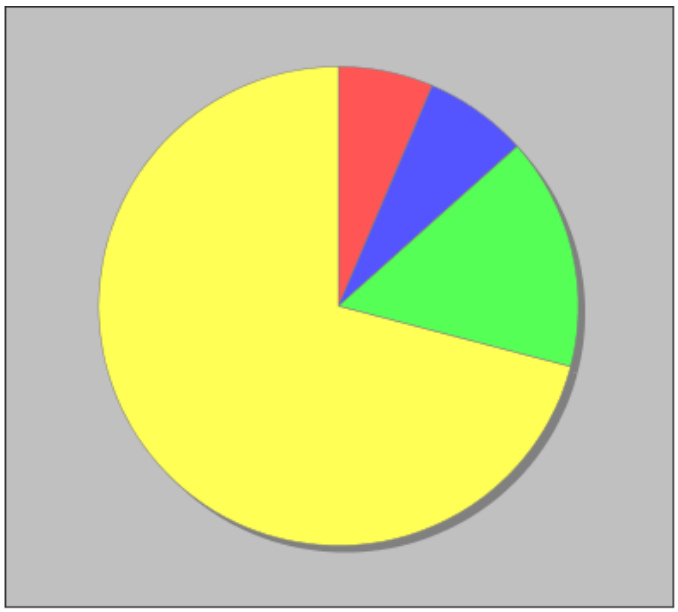
Docenti	181
Personale ATA	40

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

Il Dirigente Scolastico, Carmine Iannicelli, è presente con incarico effettivo dal 1 settembre 2024. Gli organici dei tre ordini di scuola sono per un'elevata percentuale stabili nel tempo. L'organico è costituito per la maggioranza da docenti di ruolo, in parte presenti da più di cinque anni nella Scuola; ciò garantisce la continuità didattica ed educativa, la condivisione della metodologia e la coerenza progettuale.

I docenti neoassunti, come da norma, seguono un percorso di formazione e periodo di prova annuale in servizio finalizzato specificamente a verificare la padronanza degli standard professionali con riferimento ad alcuni ambiti, propri della professione docente, grazie anche al supporto di tutor individuati dall'Istituto: a. possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, informatiche, linguistiche, pedagogico - didattiche e metodologiche, con riferimento ai nuclei fondanti dei saperi e ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti; b. possesso ed esercizio delle competenze relazionali, organizzative e gestionali; c. possesso ed esercizio delle competenze di orientamento e di ricerca, documentazione e valutazione; d. osservanza dei doveri connessi con lo status di dipendente pubblico e inerenti la funzione docente; e. partecipazione alle attività formative e raggiungimento degli obiettivi dalle stesse previsti.

Tale condizione specifica va condivisa da tutto l'Istituto secondo un approccio di Lifelong learning in forme diverse.

In particolare, tuttavia, i docenti a tempo determinato non specializzati, per le sezioni/classi montessoriane, sono dall'a.s.2024/25 su richiesta del team docenti/ Consigli di classe accompagnati alla scoperta e guidati nella sperimentazione da docenti di grande esperienza e da docenti in quiescenza, al fine di elevare lo standard professionale ed educativo-didattico. Ciò in linea con quanto delineato nell'art. 6 del DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59": "Le istituzioni scolastiche, singolarmente o tra loro associate, esercitano l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo tenendo conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali e curando tra l'altro:

a) la progettazione formativa e la ricerca valutativa;

b) la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico;

c) l'innovazione metodologica e disciplinare;

d) la ricerca didattica sulle diverse valenze delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sulla loro integrazione nei processi formativi;

e) la documentazione educativa e la sua diffusione all'interno della scuola;

f) gli scambi di informazioni, esperienze e materiali didattici;

g) l'integrazione fra le diverse articolazioni del sistema scolastico e, d'intesa con i soggetti istituzionali competenti, fra i diversi sistemi formativi, ivi compresa la formazione professionale".

Tale vision, favorita e auspicata dal Dirigente con la piena collaborazione degli Organi Collegiali, anche attraverso le reti cui si è associati, è un must del nostro Istituto finalizzata ad offrire una sempre migliore offerta formativa tesa al successo formativo integrale degli alunni/studenti.

Aspetti generali

Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. Esse riguardano necessariamente gli esiti degli studenti in riferimento ai risultati scolastici, a quelli ottenuti nelle prove standardizzate nazionali, alle competenze chiave europee, ai risultati a distanza. Pertanto, il ricorso all'arte nelle sue diverse forme quali la musica (vocazione dell'Istituto), le arti grafiche (con tradizione ben consolidata presso la scuola), il teatro (quale forma espressiva massima per l'accettazione del sé e per la manifestazione delle proprie emozioni) appare la scelta più consona per ricongiungersi con la natura (sostenibiltà ambientale) e con l'altro (successo "sociale").

A queste priorità si associano, o meglio discendono in modo naturale, la sensibilizzazione ai temi della sicurezza, della cittadinanza attiva e consapevole. Le conoscenze sono la linfa vitale di questa struttura ma si alimentano grazie alla curiosità (quale DNA); le competenze si conseguiranno attraverso la pratica del fare (teatro, musica, arte, socialità) e sono tanto più credibili quanto supportate dalle conoscenze. Tutto ciò si fonda sulla conoscenza del sé soprattutto attraverso il supporto psicologico professionale e momenti scanditi nel tempo dedicati alla metacognizione dei processi realizzati, dei percorsi fatti.

L'offerta formativa della scuola, in accordo con la visione montessoriana, permette al nostro Istituto di rispondere pienamente alle nuove impostazioni per una didattica personalizzata e inclusiva al fine di:

•innalzare e potenziare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili d'apprendimento.

•Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo.

•Aprire la comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali e delle famiglie.

•Realizzare pienamente il curricolo della scuola, valorizzando le potenzialità e gli stili di apprendimento, mediante forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal DPR 275/99, in particolare attraverso la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo classe, in linea con le indicazioni metodologiche montessoriane.

•Rafforzare nei curricoli dei tre ordini di scuola lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi d'esperienza, attraverso l'apprendimento delle competenze specifiche delle discipline STEM. Così come previsto dalle linee guida dalla legge 197 del 29 dicembre 2022, anche mediante il potenziamento delle nuove tecnologie (missione 4 Componente 1, investimento 3,1 del PNRR) e attraverso un approccio interdisciplinare in linea con la didattica montessoriana più volte citata nella normativa stessa.

Secondo l'Atto dirigenziale 2025-2028 la scuola pone al centro la qualità dell'istruzione, l'equità e l'inclusione, promuovendo il successo formativo di tutti gli alunni e contrastando la dispersione scolastica e le disuguaglianze socio-culturali. La progettazione didattica è orientata allo sviluppo di competenze, attraverso metodologie attive, interdisciplinari e laboratoriali, nel rispetto della libertà di insegnamento e all'interno di una visione educativa condivisa.

Il curricolo valorizza l'unicità di ciascuno studente, riconoscendo la diversità dei punti di partenza e prevedendo percorsi di personalizzazione, individualizzazione, recupero e potenziamento, anche in funzione dell'orientamento e della valorizzazione del merito. La scuola si configura, inoltre, come comunità educante aperta e dinamica, capace di dialogare con le famiglie, il territorio e le reti nazionali ed europee, promuovendo l'internazionalizzazione, la cittadinanza attiva e lo sviluppo di competenze interculturali.

Un ruolo centrale è attribuito all'innovazione digitale e all'uso consapevole dell'Intelligenza Artificiale, intese come strumenti abilitanti per migliorare i processi di insegnamento e apprendimento, da adottare in modo etico, sicuro e inclusivo, nel rispetto della persona e della tutela dei dati. In questo contesto, la formazione continua del personale docente e ATA rappresenta una leva strategica fondamentale per sostenere l'innovazione metodologica, organizzativa e valutativa e per favorire lo sviluppo professionale permanente.

La qualità dell'azione educativa è rafforzata anche attraverso il ruolo dei Dipartimenti disciplinari e del middle management, intesi come spazi di confronto, ricerca e progettazione, funzionali alla continuità verticale e orizzontale del curricolo e alla diffusione di buone pratiche.

Inoltre un obiettivo formativo, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della Legge 12 luglio 2017, n. 107, perseguito sempre dalla scuola, è la prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico (cyberbullismo); potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione,

dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014. Le azioni di prevenzione secondaria/selettiva e terziaria/indicata saranno valutate, organizzate e attuate da parte del Team Antibullismo e del Team per l'Emergenza in autonomia o in collaborazione con gli enti del territorio. Le attività di valutazione e monitoraggio dovranno essere continue e sistematiche [si rimanda alle Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Aggiornamento 2021 (Decreto del Ministero dell'Istruzione 13 gennaio 2021, n. 18) e alla Nota del Ministero dell'Istruzione prot. n. 482 del 18/02/2021]. Le linee di orientamento aggiornate nel 2021 per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo sottolineano l'importanza di un approccio integrato e collaborativo. La sensibilizzazione degli studenti all'uso responsabile della rete e delle tecnologie digitali è fondamentale, così come la collaborazione con partner istituzionali per realizzare attività di informazione e sensibilizzazione sulla navigazione sicura unitamente alle Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche (Versione 1.0 - Anno 2025), che forniscono un quadro di riferimento strutturato per l'adozione consapevole e responsabile dei sistemi di Intelligenza Artificiale («Sistemi di IA») nelle Istituzioni scolastiche, rivolgendosi ai principali attori del settore, tra cui dirigenti scolastici, personale amministrativo, docenti e studenti.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati scolastici tra le classi e migliorare gli esiti degli studenti che si collocano nei livelli più bassi di apprendimento, garantendo maggiore equità e continuità nel percorso formativo.

Traguardo

Aumentare in modo progressivo la percentuale di studenti che raggiungono livelli di apprendimento medio-alti e ridurre le differenze tra le classi, allineando e consolidando i risultati scolastici complessivi rispetto ai riferimenti regionali e nazionali.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare e/o mantenere i risultati nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese

Traguardo

Migliorare l' "effetto scuola", ovvero la capacita' dell'istituto di incidere positivamente sui risultati degli studenti indipendentemente dal loro background di partenza, assestandolo su valori positivi o superiori alla media regionale

Priorità

Migliorare e/o mantenere i risultati nelle prove standardizzate nazionali di Italiano,

Matematica e Inglese

Traguardo

Favorire l'acquisizione di competenze di problem solving e di comprensione complessiva del testo (literacy e numeracy)

Priorità

Ridurre la varianza, rispetto al triennio 2022-25, tra le classi nel primo ciclo della secondaria

Traguardo

Garantire una maggiore equità negli esiti formativi tra le diverse sezioni dell'istituto, assicurando che i risultati degli studenti siano omogenei indipendentemente dalla classe di appartenenza

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare i percorsi trasversali mirati al conseguimento delle competenze chiave europee, in sinergia con le prove standardizzate Invalsi, e in particolare di quella digitale, personale, sociale e di apprendimento, civica, imprenditoriale, consapevolezza ed espressione culturale

Traguardo

Incrementare, rispetto al triennio 2022-25, il numero degli studenti che raggiungono i due livelli piu' alti nella certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado

Priorità

Promuovere didattica e progettualità finalizzate allo sviluppo di competenze e alla valutazione formativa in un'ottica di cittadinanza attiva e inclusione

Traguardo

Sviluppare negli studenti la consapevolezza in relazione alla conoscenza di se', alla capacita' di operare scelte e di orientarsi

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento
- valorizzazione didattica differenziata Montessori

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Curricolo verticale e didattica per competenze

Il curricolo verticale caratterizza l'istituto comprensivo in quanto individua competenze, abilità e conoscenze sulla base delle quali i docenti dei vari ordini di scuola possono programmare nell'ottica di una continuità educativa e didattica, garantendo che il percorso di apprendimento sia fluido, coerente e privo di frammentazioni. In quanto basato sulle competenze chiave, il curricolo consente di progettare attività trasversali finalizzate alla certificazione secondo quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali. Inoltre, l'inserimento di dettagliati criteri ai quali i docenti fanno riferimento in sede di valutazione rende la stessa equilibrata e trasparente.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati scolastici tra le classi e migliorare gli esiti degli studenti che si collocano nei livelli più bassi di apprendimento, garantendo maggiore equità e continuità nel percorso formativo.

Traguardo

Aumentare in modo progressivo la percentuale di studenti che raggiungono livelli di apprendimento medio-alti e ridurre le differenze tra le classi, allineando e consolidando i risultati scolastici complessivi rispetto ai riferimenti regionali e nazionali.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare e/o mantenere i risultati nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese

Traguardo

Migliorare l' "effetto scuola", ovvero la capacita' dell'istituto di incidere positivamente sui risultati degli studenti indipendentemente dal loro background di partenza, assestandolo su valori positivi o superiori alla media regionale

---

Priorità

Migliorare e/o mantenere i risultati nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese

Traguardo

Favorire l'acquisizione di competenze di problem solving e di comprensione complessiva del testo (literacy e numeracy)

Priorità

Ridurre la varianza, rispetto al triennio 2022-25, tra le classi nel primo ciclo della secondaria

Traguardo

Garantire una maggiore equità negli esiti formativi tra le diverse sezioni dell'istituto, assicurando che i risultati degli studenti siano omogenei indipendentemente dalla classe di appartenenza

---

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare i percorsi trasversali mirati al conseguimento delle competenze chiave europee, in sinergia con le prove standardizzate Invalsi, e in particolare di quella digitale, personale, sociale e di apprendimento, civica, imprenditoriale, consapevolezza ed espressione culturale

Traguardo

Incrementare, rispetto al triennio 2022-25, il numero degli studenti che raggiungono i due livelli piu' alti nella certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado

---

Priorità

Promuovere didattica e progettualità finalizzate allo sviluppo di competenze e alla valutazione formativa in un'ottica di cittadinanza attiva e inclusione

Traguardo

Sviluppare negli studenti la consapevolezza in relazione alla conoscenza di se', alla capacita' di operare scelte e di orientarsi

---

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Curare la fase di analisi e la valutazione degli esiti delle prove di livello di Istituto al fine di migliorare le strategie di insegnamento

---

Utilizzare i risultati delle prove standardizzate delle classi per rilevare e monitorare i punti di criticità

Progettare prove comuni strutturate per classi parallele (seconda e quinta classe della scuola Primaria, terza classe della scuola Secondaria di primo grado) finalizzate al miglioramento nelle discipline di Italiano, Matematica, Lingua inglese, Educazione civica

---

Incentivare negli incontri dei gruppi di lavoro riflessioni sui risultati che portino ad una progettazione delle azioni didattiche future, sempre piu' orientati al successo formativo degli alunni

---

Condividere nei dipartimenti verticali e nei consigli di interclasse i processi di coordinamento delle attivita' progettuali e i criteri comuni di valutazione degli apprendimenti

---

Stabilire dipartimenti verticali in cui condividere processi di coordinamento delle attività progettuali e i criteri comuni di valutazione degli apprendimenti.

Utilizzare i risultati delle prove standardizzate delle classi per rilevare e monitorare le lacune su cui intervenire.

Ambiente di apprendimento

Incremento dell'uso di metodologie innovative per l'ambito linguistico e logico-matematico

---

Utilizzo delle nuove tecnologie multimediali per favorire una didattica inclusiva soprattutto per gli alunni BES/DSA e L.104/1992

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative , anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Incentivare l'utilizzo dei laboratori multimediali per la didattica dell'italiano e della matematica

---

Accrescere in percentuale il ricorso a strategie didattiche innovative promuovendo la formazione del personale docente.

Inclusione e differenziazione

Condivisione e organizzazione di azioni e interventi migliorativi mirati all'attivazione di laboratori di recupero/potenziamento/percorsi individualizzati

---

Promuovere percorsi didattici educativi integrativi e diversificate azioni di supporto per alunni BES tesi a facilitare e sostenere il lavoro d'aula.

Adeguare verifiche e valutazione degli apprendimenti agli strumenti di inclusione (PdP, PEI)

Promuovere percorsi didattici educativi integrativi e diversificate azioni di supporto per alunni BES tesi a facilitare e sostenere il lavoro d'aula.

Continuita' e orientamento

Azioni sistematiche di raccordo tra i docenti dei diversi ordini di scuola e all'interno di ciascun ordine al fine di creare prove comuni predittive dell'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali

---

Creare e formalizzare nuove pratiche di condivisione dei percorsi di valutazione diagnostica/formativa/sommativa tra l'ordine di scuola precedente e l'ordine di scuola successivo, per gli anni ponte infanzia/primaria, primaria/secondaria e secondaria primo/secondo grado

---

Attraverso i dipartimenti curare nei due gradi di scuola, la continuità metodologica e la condivisione di pratiche didattiche ed educative innovative.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Migliorare le attivita' dei vari ambiti disciplinari per rendere piu' lineare il rapporto tra progettazione didattica e valutazione

---

Cooperare tramite gruppi di lavoro trasversali nell'istituzione scolastica attraverso l'ideazione di progetti di continuita' verticale e orizzontale, finalizzati a favorire il senso di appartenenza alla scuola come comunita' educante e a prevenire la dispersione scolastica nel passaggio da un ordine all'altro di scuola

---

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivare la formazione per valorizzare le competenze dei docenti della scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado nella costruzione di percorsi curricolari coerenti e nell'uso di metodologie di lavoro funzionali e condivise

---

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Costruire percorsi di miglioramento tramite scambio e percorsi formativi in rete territoriale, sia come partner sia come scuola capofila, coinvolgendo nelle attivita' collegate anche i portatori di interesse e diffondendo le buone pratiche annuali durante l'intero triennio

---

Percorso n° 2: Formazione continua dei docenti per il miglioramento della qualità dell’insegnamento e dell’apprendimento

La formazione dei docenti rappresenta una leva strategica per il miglioramento della qualità dell’offerta formativa e per il pieno esercizio dell’autonomia organizzativa e didattica dell’istituto. In coerenza con le priorità individuate nel RAV la scuola promuove percorsi di sviluppo professionale orientati al rafforzamento delle competenze metodologiche, organizzative e

relazionali, con ricadute dirette sugli apprendimenti e sul benessere degli studenti.

I percorsi formativi sostengono la progettazione collegiale e curricolare, favorendo la diffusione della didattica per competenze, l'innovazione metodologica e il potenziamento delle competenze di base. Particolare attenzione è rivolta all'uso consapevole delle tecnologie digitali e alla valorizzazione dei nuovi ambienti per l'apprendimento, nonché all'approfondimento di approcci pedagogici attivi, tra cui la didattica montessoriana, orientata alla personalizzazione dei percorsi, allo sviluppo dell'autonomia e alla centralità dello studente nei processi di apprendimento.

La formazione dei docenti è inoltre finalizzata al rafforzamento delle competenze linguistiche in lingua straniera, allo sviluppo di pratiche inclusive per studenti con disabilità e bisogni educativi speciali e alla promozione del benessere scolastico, della coesione sociale e della prevenzione del disagio giovanile. In tale prospettiva, il percorso valorizza anche l'educazione alla cittadinanza attiva e globale, alla sicurezza e alla cultura del lavoro.

Un ruolo centrale è attribuito alla valutazione e al miglioramento, intesi come strumenti di crescita professionale e organizzativa. La formazione promuove una valutazione degli apprendimenti coerente, equa e formativa, anche attraverso l'adozione di criteri condivisi e di pratiche valutative orientate allo sviluppo delle competenze. L'intero percorso contribuisce a rafforzare la comunità professionale e a sostenere una cultura della formazione continua, finalizzata al successo formativo di tutti gli studenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati scolastici tra le classi e migliorare gli esiti degli studenti che si collocano nei livelli più bassi di apprendimento, garantendo maggiore equità e continuità nel percorso formativo.

Traguardo

Aumentare in modo progressivo la percentuale di studenti che raggiungono livelli di apprendimento medio-alti e ridurre le differenze tra le classi, allineando e consolidando i risultati scolastici complessivi rispetto ai riferimenti regionali e nazionali.

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere didattica e progettualità finalizzate allo sviluppo di competenze e alla valutazione formativa in un'ottica di cittadinanza attiva e inclusione

Traguardo

Sviluppare negli studenti la consapevolezza in relazione alla conoscenza di se', alla capacita' di operare scelte e di orientarsi

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Curare la fase di analisi e la valutazione degli esiti delle prove di livello di Istituto al fine di migliorare le strategie di insegnamento

Progettare prove comuni strutturate per classi parallele (seconda e quinta classe della scuola Primaria, terza classe della scuola Secondaria di primo grado) finalizzate al miglioramento nelle discipline di Italiano, Matematica, Lingua inglese, Educazione civica

Incentivare negli incontri dei gruppi di lavoro riflessioni sui risultati che portino ad una progettazione delle azioni didattiche future, sempre piu' orientati al successo formativo degli alunni

---

Condividere nei dipartimenti verticali e nei consigli di interclasse i processi di coordinamento delle attivita' progettuali e i criteri comuni di valutazione degli apprendimenti

---

Inclusione e differenziazione

Condivisione e organizzazione di azioni e interventi migliorativi mirati all'attivazione di laboratori di recupero/potenziamento/percorsi individualizzati

---

Promuovere percorsi didattici educativi integrativi e diversificate azioni di supporto per alunni BES tesi a facilitare e sostenere il lavoro d'aula.

Adeguare verifiche e valutazione degli apprendimenti agli strumenti di inclusione (PdP, PEI)

Continuita' e orientamento

Azioni sistematiche di raccordo tra i docenti dei diversi ordini di scuola e all'interno di ciascun ordine al fine di creare prove comuni predittive dell'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali

---

Creare e formalizzare nuove pratiche di condivisione dei percorsi di valutazione diagnostica/formativa/sommativa tra l'ordine di scuola precedente e l'ordine di scuola successivo, per gli anni ponte infanzia/primaria, primaria/secondaria e secondaria primo/secondo grado

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Migliorare le attivita' dei vari ambiti disciplinari per rendere piu' lineare il rapporto tra progettazione didattica e valutazione

Cooperare tramite gruppi di lavoro trasversali nell'istituzione scolastica attraverso l'ideazione di progetti di continuita' verticale e orizzontale, finalizzati a favorire il senso di appartenenza alla scuola come comunita' educante e a prevenire la dispersione scolastica nel passaggio da un ordine all'altro di scuola

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivare la formazione per valorizzare le competenze dei docenti della scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado nella costruzione di percorsi curricolari coerenti e nell'uso di metodologie di lavoro funzionali e condivise

Rafforzare la formazione continua dei docenti per migliorare la progettazione collegiale, l’adozione di metodologie didattiche innovative, inclusive e montessoriane, l’uso consapevole del digitale e le pratiche di valutazione formativa, con ricadute positive sugli apprendimenti e sul benessere degli studenti.

Percorso n° 3: Sviluppo delle competenze trasversali e interdisciplinari negli alunni

Il percorso di miglioramento è finalizzato a potenziare negli alunni le competenze trasversali, interdisciplinari e le principali soft-Skills, fondamentali per il successo formativo e la crescita personale. Le competenze trasversali riguardano le modalità con cui l'alunno apprende, comunica e collabora, mentre le competenze interdisciplinari si riferiscono alla capacità di integrare conoscenze e linguaggi di ambiti disciplinari diversi.

Questa macrocompetenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace.

Attraverso attività didattiche significative e metodologie attive, gli alunni sviluppano autonomia, senso di responsabilità, pensiero critico e problem solving, rafforzando al contempo skills personali e sociali quali la comunicazione efficace, la collaborazione e la flessibilità. Il percorso coinvolge tutti gli alunni e contribuisce al miglioramento del benessere scolastico e della qualità dell'offerta formativa.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare i percorsi trasversali mirati al conseguimento delle competenze chiave europee, in sinergia con le prove standardizzate Invalsi, e in particolare di quella digitale, personale, sociale e di apprendimento, civica, imprenditoriale, consapevolezza ed espressione culturale

Traguardo

Incrementare, rispetto al triennio 2022-25, il numero degli studenti che raggiungono i due livelli piu' alti nella certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Curare la fase di analisi e la valutazione degli esiti delle prove di livello di Istituto al fine di migliorare le strategie di insegnamento

Utilizzare i risultati delle prove standardizzate delle classi per rilevare e monitorare i punti di criticità

Progettare prove comuni strutturate per classi parallele (seconda e quinta classe della scuola Primaria, terza classe della scuola Secondaria di primo grado) finalizzate al miglioramento nelle discipline di Italiano, Matematica, Lingua inglese, Educazione civica

Incentivare negli incontri dei gruppi di lavoro riflessioni sui risultati che portino ad una progettazione delle azioni didattiche future, sempre piu' orientati al successo formativo degli alunni

Condividere nei dipartimenti verticali e nei consigli di interclasse i processi di

coordinamento delle attivita' progettuali e i criteri comuni di valutazione degli apprendimenti

Ambiente di apprendimento

Incremento dell'uso di metodologie innovative per l'ambito linguistico e logico-matematico

Utilizzo delle nuove tecnologie multimediali per favorire una didattica inclusiva soprattutto per gli alunni BES/DSA e L.104/1992

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative , anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Inclusione e differenziazione

Condivisione e organizzazione di azioni e interventi migliorativi mirati all'attivazione di laboratori di recupero/potenziamento/percorsi individualizzati

Promuovere percorsi didattici educativi integrativi e diversificate azioni di supporto per alunni BES tesi a facilitare e sostenere il lavoro d'aula.

Adeguare verifiche e valutazione degli apprendimenti agli strumenti di inclusione (PdP, PEI)

Continuita' e orientamento

Azioni sistematiche di raccordo tra i docenti dei diversi ordini di scuola e all'interno di ciascun ordine al fine di creare prove comuni predittive dell'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali

---

Creare e formalizzare nuove pratiche di condivisione dei percorsi di valutazione diagnostica/formativa/sommativa tra l'ordine di scuola precedente e l'ordine di scuola successivo, per gli anni ponte infanzia/primaria, primaria/secondaria e secondaria primo/secondo grado

---

Favorire l'integrazione e la continuità tra discipline e docenti attraverso la progettazione di attività didattiche condivise e metodologie attive, con particolare attenzione allo sviluppo di competenze trasversali e skills negli alunni.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Migliorare le attivita' dei vari ambiti disciplinari per rendere piu' lineare il rapporto tra progettazione didattica e valutazione

---

Cooperare tramite gruppi di lavoro trasversali nell'istituzione scolastica attraverso l'ideazione di progetti di continuita' verticale e orizzontale, finalizzati a favorire il senso di appartenenza alla scuola come comunita' educante e a prevenire la dispersione scolastica nel passaggio da un ordine all'altro di scuola

---

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivare la formazione per valorizzare le competenze dei docenti della scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado nella costruzione di percorsi curricolari coerenti e nell'uso di metodologie di lavoro funzionali e condivise

---

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Costruire percorsi di miglioramento tramite scambio e percorsi formativi in rete territoriale, sia come partner sia come scuola capofila, coinvolgendo nelle attivita' collegate anche i portatori di interesse e diffondendo le buone pratiche annuali durante l'intero triennio

---

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto consente agli alunni di personalizzare il proprio curricolo di studi valorizzando le capacità e le attitudini e/o acquisendo nuovi strumenti di conoscenza, ad esempio in termini di tempo scuola, di opzione dello strumento musicale, esperienze laboratoriali/pscio-sociali a scelta. Allo stesso tempo, viene reso possibile sia ai ragazzi con disabilità sia a quanti manifestino Bisogni Educativi Speciali di personalizzare il proprio curricolo con didattiche inclusive.

A tal fine, l'istituto propone:

• la personalizzazione del curricolo mediante il prolungamento dell'orario scolastico

• i corsi curricolari di strumento musicale

• il potenziamento dell'attività motoria in orario curricolare ed extracurricolare

• la didattica progettuale

La nostra scuola, per le sezioni ad indirizzo montessoriano, si propone di rispondere, nella sua funzione educativa e nella scelta degli obiettivi da realizzare, alla richiesta di un percorso che porti all'acquisizione dell'autonomia dell'individuo, gettando le basi per la formazione di cittadini del mondo, liberi da pregiudizi di razza, di religione, di aspetti di vita diversi dal proprio e sensibili al tema dell'integrazione e della disabilità. "Cittadini" quindi aperti al nuovo, capaci di decidere autonomamente le forme della propria vita e di orientarsi in contesti relazionali, sociali e politici diversi, forti di una propria identità culturale consapevole ed aperta, disposti alla collaborazione, secondo gli insegnamenti di Maria Montessori.

La scuola ha così allargato i propri orizzonti, affrontando la molteplicità di stimoli culturali, linguistici e della globalizzazione, con gli strumenti dell'inclusione e della partecipazione, rendendo vitale ed attualissimo il dettame montessoriano "per prima cosa offriamogli il mondo".

Crescente negli ultimi anni è l'attenzione per la dimensione emozionale ed affettiva del bambino. A livello istituzionale la recente normativa in materia d'istruzione, i programmi per i vari ordini di scuola, assegnano notevole rilievo alle variabili di natura emozionale presenti nel processo

educativo.

L'educazione emozionale-affettiva favorisce nel bambino il potenziamento di sentimenti positivi, riducendo l'insorgere di stati d'animo negativi, in un processo di apprendimento che porta alla gestione delle proprie emozioni, favorito da un clima di accoglienza e partecipazione alla vita scolastica, in un ambiente rassicurante e vissuto con positivo senso di appartenenza. Scrive Maria Montessori che l'obiettivo a cui puntare è quello "di suscitare gioia ed entusiasmo per il lavoro, l'interesse che spinge ad una spontanea attività è la chiave psicologica" dell'educazione. Aiutami a fare da solo non è uno slogan pedagogico, ma una domanda reale del bambino, compito della scuola è rimuovere gli ostacoli per un equilibrato sviluppo affettivo – cognitivo.

In tal senso ci proponiamo di aiutare ogni alunno a:

•Scoprire il proprio mondo interiore.

•Essere più consapevole ed esprimere le proprie emozioni e i propri interessi nel rispetto di quelli altrui.

•Accettare sé stesso, la propria corporeità e i tempi di ciascuno.

•Attivare atteggiamenti di ascolto /conoscenza di sé e corrette relazioni nei confronti degli altri

•Attivare modalità relazionali positive con i compagni, rispettose delle differenze e delle specificità di ciascuno, promuovendo la socializzazione, la collaborazione, l'integrazione.

•Permettere alle bambine e ai bambini di essere costruttori delle proprie conoscenze, osservando, sperimentando, interiorizzando.

Si può, inoltre aggiungere che le sezioni a indirizzo musicale rappresentano un elemento qualificante dell'offerta formativa dell'Istituto e costituiscono una significativa opportunità di crescita educativa, culturale e personale per gli studenti. Lo studio della musica favorisce lo sviluppo di competenze cognitive, espressive e relazionali, contribuendo alla formazione integrale della persona e al potenziamento delle capacità di concentrazione, collaborazione e responsabilità. L'indirizzo musicale si inserisce pienamente nella progettazione curricolare e verticale della scuola, rafforzando la continuità educativa e valorizzando i talenti individuali, nel rispetto dei diversi stili di apprendimento. Attraverso la pratica strumentale individuale e d'insieme, gli alunni sperimentano forme autentiche di cooperazione, disciplina e partecipazione attiva, maturando un senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Le sezioni musicali favoriscono inoltre l'apertura della scuola al territorio, promuovendo occasioni di

condivisione culturale, eventi, concerti e collaborazioni con enti e istituzioni locali. In tal modo, la musica diventa linguaggio universale di inclusione, dialogo e cittadinanza attiva, contribuendo ad arricchire l'identità dell'Istituto e a rafforzarne il ruolo sociale ed educativo.

Aree di innovazione

SVILUPPO PROFESSIONALE

La scuola eroga corsi di formazione su piattaforma S.O.F.I.A. in collaborazione con il C.I.S.P (https://developmentofpeoples.org/) e con ScApPaRe (https://www.scappare.it/), improntati alla riflessione sul benessere che scaturisce da relazioni ben impostate tra colleghi e in classe. Ulteriori corsi sono rivolti all'insegnamento innovativo della Storia a partire dalla migrazione dei popoli. La Scuola ha inoltre provveduto nel Settembre del 2022 alla formazione di n.2 docenti di lingua inglese (scuola primaria e secondaria) per l'implementazione della metodologia Cambridge all'interno della didattica curriculare.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

In ogni aula è istallata una digital board che permette di integrare diversi linguaggi (orale e scritto, iconico, multimediale, ecc.) e consentire di "manipolare" gli oggetti di apprendimento , permettendo di attivare negli studenti tutti canali sensoriali, compresi quelli cinestetici tramite il touch e la mobilitazione sullo schermo. La valorizzazione delle multimedialità che intercettano intelligenze multiple, dell'ipermedialità che attiva e amplia reti concettuali e di conoscenza, della possibilità di personalizzare le proposte didattiche all'interno del curricolo di classe, creano dinamiche di apprendimento che prescindono dalla sola comunicazione verbale e consentono di aumentare le possibilità di accesso alle esperienze cognitive e, più in generale, alle proposte didattiche. Un supporto molto interessante dunque per tutti, ma soprattutto per gli studenti in difficoltà.

SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Il metodo Montessori ha ad ordinamento la scuola dell'Infanzia e la primaria; rientra per la secondaria di primo grado nella sede di S.M.Goretti tra le innovazioni metodologiche e le sperimentazioni didattiche che le scuole possono promuovere nell'ambito dell'autonomia prevista dall'art. 6 del dPR 275/1999.

E' stato richiesto ulteriormente all'Ufficio scolastico regionale per il Lazio con atto ufficiale del Dirigente (Prot. 0016606/U del 09/12/2025) l'istituzione di una classe di Scuola secondaria di primo grado a metodo Montessori, in forza delle disposizioni normative, a partire dall'anno scolastico 2026/2027.

Flessibilità organizzativa

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Educare al futuro: Docenti digitali per la scuola di domani

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto, nella consapevolezza dell'importanza e della necessità di ripensare il sistema educativo, intende offrire a tutto il personale scolastico l'opportunità di sviluppare competenze didattiche digitali attraverso una formazione che acceleri la transazione digitale. Le tipologie di attività saranno articolate in modo flessibile e completo per offrire un affiancamento mirato e pratico all'apprendimento dell'uso di metodi, tecniche e strumenti, accompagnati da ricerca, documentazione e personalizzazione dello sviluppo professionale.

Importo del finanziamento

€ 38.494,78

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	49.0	0

Progetto: Montessori futura

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto di formazione mira a potenziare le competenze dei docenti per integrare in modo efficace la didattica digitale nella pratica educativa e a sviluppare le competenze del personale ATA nell'uso sicuro degli strumenti di produttività individuale. Si è partiti dalla valutazione delle competenze attuali dei destinatari: attraverso interviste ai candidati si sono identificate le aree di forza e di miglioramento. Questo ha permesso al gruppo di lavoro di progettare dei percorsi formativi personalizzati per ogni destinatario target dell'intervento formativo: i docenti della scuola dell'infanzia, quelli della scuola primaria, quelli della scuola superiore di primo grado e il personale ATA. Ogni percorso è composto da più moduli formativi, ognuno con uno specifico obiettivo di formazione, coerente con l'obiettivo generale del progetto. In termini metodologici, in relazione ai risultati dell'analisi dei fabbisogni formativi, la scelta fatta è stata quella di puntare forte sui Laboratori di formazione sul campo e, successivamente, sulle Comunità di pratiche per l'apprendimento. Questo permetterà di massimizzare i benefici della metodologia del "learning by doing", ritenuta fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi di formazione su nuove

metodologie e strumenti digitali. Ampio spazio verrà infatti data alla parte esperienziale dell'apprendimento e alla contestualizzazione delle nuove metodologie e dei nuovi strumenti alla metodologia Montessori e ai suoi approcci didattici. Successivamente le comunità di pratica per l'apprendimento consentiranno di consolidare quanto appreso nei laboratori, grazie alla condivisione delle best practices: si organizzeranno sessioni in cui i docenti potranno condividere le loro esperienze, successi e sfide nell'integrare la didattica digitale. Questo favorirà lo scambio di idee e la creazione di una cultura di apprendimento collaborativo. Il progetto sarà guidato da formatori esperti nel campo della didattica digitale e coinvolgerà attivamente la direzione scolastica per garantire il sostegno e la continuità delle iniziative. L'obiettivo ultimo è quello di trasformare la scuola in un ambiente dinamico e inclusivo, dove gli insegnanti sono pienamente preparati a sfruttare il potenziale delle tecnologie digitali per migliorare l'apprendimento degli studenti, nel solco della tradizione Montessoriana.

Importo del finanziamento

€ 52.635,71

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	67.0	0

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: Uno per tutti e tutti per uno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Gli obiettivi del progetto saranno di garantire il diritto al successo formativo attraverso percorsi che consentano a ciascun alunno di esprimere le proprie potenzialità; di ridurre il disagio attraverso la promozione di esperienze di autoefficacia e autostima; di realizzare spazi-ambiente di accoglienza in cui sia favorito l'incontro con l'altro e la condivisione; di favorire e promuovere l'inserimento di alunni in situazione di emarginazione. Le principali tecniche di lavoro che si utilizzeranno, utilizzate già dai nostri docenti, sono quelle ritenute più idonee ad uno sviluppo del senso critico, dell'autonomia, dell'autorientamento, della pratica della cooperazione, dell'acquisizione di tecniche comunicative diversificate: attività di tutoring alunno-alunno; attività laboratoriali; attività d'insegnamento individualizzato o per piccoli gruppi, per recupero e potenziamento; attività per lo sviluppo delle abilità metacognitive; attività di cooperazione; uso di tecniche e metodologie informatiche; attività interdisciplinari. Una priorità rilevante delineata nel Rapporto di autovalutazione è di migliorare gli esiti scolastici attraverso azioni di potenziamento disciplinare e valorizzazione delle attitudini personali; il traguardo per questa azione è di raggiungere una maggiore equità degli apprendimenti dovuta ad una certa disomogeneita' circa la variabilita' dei risultati nelle classi attraverso la promozione della competenza "imparare a imparare" per l'organizzazione del proprio apprendimento, al fine di ridurre la percentuale degli studenti con modesta motivazione ad apprendere e scarsa autoefficacia nella risoluzione di problemi/organizzazione della propria attività di studio.

Importo del finanziamento

€ 54.560,46

Data inizio prevista

11/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	66.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	66.0	0

Progetto: IYL-Improve Your Life

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Gli obiettivi del progetto saranno di garantire il diritto al successo formativo attraverso percorsi che consentano a ciascun alunno di esprimere le proprie potenzialità; di ridurre il disagio attraverso la promozione di esperienze di autoefficacia e autostima; di realizzare spazi-ambiente di accoglienza in cui sia favorito l'incontro con l'altro e la condivisione; di favorire e promuovere l'inserimento di alunni in situazione di emarginazione. Le principali tecniche di lavoro che si utilizzeranno, utilizzate già dai nostri docenti, sono quelle ritenute più idonee ad uno sviluppo del senso critico, dell'autonomia, dell'autorientamento, della pratica della cooperazione, dell'acquisizione di tecniche comunicative diversificate: attività di tutoring alunno-alunno; attività laboratoriali; attività d'insegnamento individualizzato o per piccoli gruppi, per recupero e potenziamento; attività per lo sviluppo delle abilità metacognitive; attività di cooperazione; uso di tecniche e metodologie informatiche; attività interdisciplinari. Una priorità rilevante delineata nel Rapporto di autovalutazione è di migliorare gli esiti scolastici attraverso azioni di potenziamento disciplinare e valorizzazione delle attitudini personali; il traguardo per questa azione è di raggiungere una maggiore equità degli apprendimenti dovuta ad una certa disomogeneita' circa la variabilita' dei risultati nelle classi attraverso la promozione della competenza "imparare a imparare" per l'organizzazione del proprio apprendimento, al fine di ridurre la percentuale degli studenti con modesta motivazione ad apprendere e scarsa autoefficacia nella risoluzione di problemi/organizzazione della propria attività di studio.

Importo del finanziamento

€ 37.514,02

Data inizio prevista

11/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	22.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	22.0	0

Approfondimento

Al momento il nostro Istituto ha in essere e/o in fase di avvio 11 progetti europei, alcuni ereditati in fase di attuazione del Piano di dimensionamento, tra i quali anche AGENDA NORD con l'Azione ESO4.6.A1 - Potenziamento delle competenze di base, comprese le competenze chiave di cittadinanza e le competenze di ambito spaziale e territoriale e la sotto-azione ESO4.6.A1.B – Integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc.), di cittadinanza e di ambito spaziale e territoriale per il I CICLO; l'Azione SO4.6.A2 - Rafforzamento delle competenze digitali degli studenti lungo tutto l’arco della vita (Transizione digitale) e la sotto-azione ESO4.6.A2.B – Sviluppo e rafforzamento delle competenze digitali degli studenti lungo tutto l’arco della vita (transizione digitale) per il I CICLO.

Il fine è quello di attirare finanziamenti per migliorare l'offerta formativa in un'ottica di internazionalizzazione del nostro Istituto e di acquisizione di ulteriori competenze certificate ai

nostri studenti.

Rilevante per il nostro Istituto la partecipazione all'Erasmus+ KA122 a Bruxelles, cui hanno partecipato docenti e alunni della scuola secondaria di primo grado Montessori.

Altro elemento rilevante è il potenziamento di attività che esaltino la dimensione orientativa della scuola secondaria di primo grado, garantendo agli studenti l'opportunità di attività opzionali e facoltative infra ed extra scolastiche (quali ad esempio attività culturali, laboratoriali creative e ricreative, di volontariato, sportive, ecc.). Esse hanno lo scopo di consentire agli studenti occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé.

In tale direzione, si muovono le molteplici attività che il nostro Istituto, nell'ambito di progetti sostenuti anche dalla II Municipalità e il Comune di Roma, svolge con la collaborazione dei genitori in orario extracurriculare.

Si tratta di un'offerta che si muove su diversi fronti, coinvolgendo diversi campi esperienziali e obiettivi di apprendimento.

Allegati:

MB_Progetti europei.pdf

Aspetti generali

Il nostro Istituto organizza insegnamenti e attività in un sistema unitario integrato, secondo un percorso strutturato e flessibile, avente come quadro di riferimento le competenze chiave europee, che tutti gli ordini di scuola (dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado) puntano a promuovere, stimolare e sviluppare in ogni discente attraverso le attività curricolari e quelle extracurricolari. Compito della nostra scuola è quello di operare nella direzione di una eguaglianza reale e sostanziale all'interno del processo di formazione, secondo un criterio di continuità e di rispetto.

Il nostro Istituto mostra una complessità e una varietà di percorsi ordinamentali, curriculari ed extracurriculari, di indubbio interesse per il territorio in cui insistono i diversi plessi:

Scuola dell'infanzia (Casa dei Bambini): a metodo Montessori

Scuola primaria: percorso ordinamentale e a metodo Montessori

Scuola secondaria di primo grado: percorso musicale e a metodo Montessori

La proposta didattica dell'Istituto "Montessori-M.C. Pini" con l'istituzione di un indirizzo musicale nella Scuola Secondaria di primo grado costituisce parte integrante del Piano triennale dell'Offerta formativa sviluppata attraverso una pluralità di progetti (di lingue, materie STEM, educazione fisica, laboratori) garantiti agli alunni nel plesso "Fratelli Bandiera", che forniscono alla musica, componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza alla comunità, nonché all'interazione tra culture diverse.

Accanto all'indirizzo musicale presso l'Istituto è in atto una sperimentazione a didattica differenziata Montessori che rappresenta un unicum nel panorama educativo nazionale e internazionale e offre in un percorso verticalizzato la possibilità di seguire il metodo dalla Scuola dell'infanzia alla Secondaria di primo grado verso la maturazione logica, espressiva e comunicativa degli alunni.

Il Metodo Montessori è un insieme di azioni e di idee. Non solo, quindi, una diversa tecnica di insegnamento-apprendimento, ma un modo diverso di affrontare la vita e le esperienze scolastiche.

La stessa Montessori non voleva che si chiamasse Metodo: "Dite piuttosto che è una via da percorrere insieme ai bambini per offrire loro il mondo della conoscenza." Ha come principale

finalità quella di offrire ai bambini e ai ragazzi un aiuto a costruirsi “uomini di pace in un mondo di pace”.

A questo scopo educa:

• all’autonomia fisica e intellettuale;

• alla capacità di concentrazione;

• alla perseveranza nel lavoro;

• alla costruzione di un proprio metodo di studio;

• alla cura ed al rispetto della persona e dell'ambiente.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VII C.D. MONTESSORI-M.C. PINI	RMAA8G901D
VIA DEI MARSI	RMAA8G902E
VILLA PAGANINI	RMAA8G903G

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MONTESSORI	RMEE8G901P
VILLA PAGANINI	RMEE8G902Q
FRATELLI BANDIERA	RMEE8G903R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA SANTA MARIA GORETTI	RMMM8G901N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Plessi Montessori

La scuola dell'infanzia dell'istituto è interamente a differenziazione didattica Montessori.

La programmazione didattica della Casa dei Bambini con questo nome Montessori identifica la scuola dai 3 ai 6 anni, si basa sui principi filosofici, pedagogici e didattici del Metodo Montessori e contemporaneamente in quanto all'interno di una istituzione scolastica statale, segue quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia. Le suddette Indicazioni stabiliscono le finalità specifiche di tale ordine di scuola, quali lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza; inoltre fissano gli obiettivi di apprendimento e le competenze che ogni alunno deve acquisire. La programmazione segue percorsi di insegnamento-apprendimento sistematici che favoriscono il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, intese in modo globale e unitario, attinenti a ciascun campo di esperienza.

La programmazione didattico-educativa, oltre a costruire i percorsi di apprendimento, rispettando i ritmi d sviluppo di ciascuno, valorizza altri due elementi che concorrono al processo di apprendimento: l'ambiente e la figura dell'insegnante.

Nella Casa dei Bambini la programmazione non è intesa come la decisione aprioristica di liste di attività da fare, di compiti da svolgere, in base ai tempi pensati dall'adulto. Il lavoro "imposto" è faticoso, invece la libera scelta dell'attività favorisce la concentrazione e sviluppa la capacità organizzativa.

Per questo la programmazione ha senso ed efficacia nella preparazione dell'ambiente, suscitatore di libera attività adatta ai livelli di maturazione e agli stili personali del bambino. Spazi strutturati e diversificati, ovvero spazi in cui la mente possa applicarsi ed esercitarsi, questo è il compito dell'insegnante quale costruttore dell'ambiente. L'insegnante aiuta il bambino a inserirsi appieno nell'ambiente e ad usare il Materiale. Gli strumenti didattici sono il mezzo per favorire la conquista dell'autonomia, perché permettono di lavorare da soli o in gruppo. Lo sviluppo di competenze, in un lavoro autonomo favorisce la maturazione dell'identità e contemporaneamente la condivisione di norme di comportamento, di regole e valori.

Le sezioni Montessori di scuola primaria dell'istituto perseguono gli obiettivi generali e gli obiettivi di apprendimento per ciascuna disciplina, secondo quanto stabilito dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo del primo ciclo d'istruzione precedentemente citati. In particolare, si forniscono agli alunni gli strumenti per "Imparare ad Imparare", per avviarli all'acquisizione di un efficace ed autonomo metodo di studio e all'acquisizione di un pensiero critico ed autonomo. La progettazione didattica montessoriana è finalizzata proprio a predisporre percorsi di conoscenza orientati alla connessione tra i diversi ambiti del sapere , con lo specifico intento di promuovere e consolidare le conoscenze culturali essenziali e sviluppare progressivamente le competenze.

Scuola secondaria di primo grado Montessori

Il nostro Istituto ha aderito a questa progettazione didattica e metodologica secondo l'art. 6 DPR 275/1999 che permette alle istituzioni scolastiche di prendere parte, in linea con la loro autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo a progetti che tendano all'innovazione metodologica e didattica.

Le linee guida che ispirano questa sperimentazione sono tracciate dal progetto di scuola secondaria di primo grado a indirizzo Montessori, sperimentazione strutturale ai sensi del decreto ministeriale 237 del 307 07/2021 che ha come scuola capofila IC Montessori Riccardo Massa di Milano.

Il percorso Montessori della Scuola Secondaria di primo grado riguarda l'adolescenza, fascia d'età che Maria Montessori colloca all'interno del terzo livello di sviluppo e che ha esigenze diverse da quelle degli alunni della scuola primaria. I principi metodologici sono gli stessi, gli allievi invece sono diversi, non più bambini, ma adolescenti che si confrontano con il mondo ed in esso cercano un ruolo: devono essere valorizzati, perché consolidino la loro identità, guidati all'autonomia ed educati

alla responsabilità e alla dignità personale. Nel metodo Montessori, infatti, l'alunno costruisce il suo sapere competente tramite la sperimentazione ed il fare, un percorso di autonomia ed autocontrollo di sé e delle proprie emozioni, completato dalla capacità di lavorare in gruppo. Fondamentale e attuale in un'epoca di perdita di senso e di punti di riferimento da parte degli adolescenti, è "l'arte di suscitare gioia e l'entusiasmo per il lavoro". Lo scopo profondo di questo percorso di crescita è quello di suscitare passioni ed interessi per rendere i nostri ragazzi protagonisti.

Allegati:

M_Orientamento-Obiettivi educativi.pdf

Insegnamenti e quadri orario

MONTESSORI - M. C. PINI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VII C.D. MONTESSORI-M.C. PINI RMAA8G901D

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA DEI MARSI RMAA8G902E

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VILLA PAGANINI RMAA8G903G

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MONTESSORI RMEE8G901P

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VILLA PAGANINI RMEE8G902Q

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FRATELLI BANDIERA RMEE8G903R

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: VIA SANTA MARIA GORETTI RMMM8G901N - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Si prevede l'insegnamento di Educazione Civica per un totale di 33 ore annuali nella scuola primaria e 34 nella secondaria di primo grado distribuite tra le varie discipline (cfr. allegato). La valutazione sarà stabilita in sede di scrutinio sulla base delle proposte fatte pervenire al referente da parte dei docenti delle varie discipline. Il referente è individuato in seno ai team (consigli di classe e di interclasse).

Allegati:

CURRICOLO-VERTICALE-DI-EDUCAZIONE-CIVICA (1).pdf

Approfondimento

Nei plessi ad indirizzo Montessori , le attività di educazione civica sono strettamente correlate alle impostazioni metodologiche di educazione alla convivenza democratica e alla pace, concetti fondamentali della filosofia Montessoriana, così Montessori in "Educazione alla pace" del 1949: " L'educazione assume oggi, nel particolare momento sociale che attraversiamo, un'importanza veramente illimitata. E questa accentuazione del suo valore pratico si può esprimere con una sola frase: l'educazione è l'arma della pace. Occorre organizzare la pace, preparandola scientificamente attraverso l'educazione...Oggi il bambino è un "cittadino dimenticato": la società deve ormai ricordarsi di lui e preparargli un ambiente adatto alle sue esigenze vitali ed alla liberazione

spirituale...Il bambino che ha sentito fortemente l'amore verso l'ambiente e gli esseri viventi, che ha trovato gioia ed entusiasmo nel lavoro, ci fa sperare che l'umanità possa svilupparsi in un senso nuovo".

Secondo questi principi è organizzato il curricolo verticale dell'educazione civica nei plessi ad indirizzo Montessori.

Allegati:

LINEE GENERALI CURRICOLO VERTICALE ED. CIVICA PLESSI MONTESSORI.pdf

Curricolo di Istituto

MONTESSORI - M. C. PINI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La didattica curricolare riguarda l'offerta formativa di base prevista dalle indicazioni ministeriali e mira al conseguimento delle competenze indispensabili per una completa formazione nelle varie aree disciplinari. Essa si basa su un "Curricolo di Istituto" e viene svolta secondo l'organizzazione di un tempo orario comune a tutti gli alunni che frequentano il medesimo ordine di scuola. Un Istituto Comprensivo è una struttura scolastica nella quale si attua un percorso formativo unitario ed articolato in rapporto alle esigenze di crescita degli alunni. Il Curricolo di Istituto consente di definire i traguardi finali e le competenze necessarie alla formazione della persona in modo adeguato all'età. Le competenze sono considerate non come meri contenuti ma come dei "guadagni" formativi che gli allievi realizzano mediante un'organizzazione progressivamente strutturata delle conoscenze. A tal fine, i docenti dei vari ordini di scuola progettano un curricolo nel quale, a partire dalla prima della Scuola primaria fino alla terza media, siano definite le competenze, le abilità e le conoscenze che concorrono al raggiungimento dei traguardi finali previsti, nelle "Indicazioni Nazionali", per i due ordini di scuola, primaria e secondaria.

Nei plessi a differenziazione didattica Montessori il curricolo, pur in linea con le Indicazioni Ministeriali, si articola in grandi aree di insegnamento-apprendimento strettamente correlate, in continuità tra i vari ordini di scuola, nel rispetto del principio di trasversalità e interdisciplinarità, principi cardine del la metodologia Montessoriana. Il curricolo è integrato da progetti che arricchiscono l'offerta formativa , aprendosi al territorio e alle diverse agenzie, stimolando nuovi interessi e offrendo spunti per sperimentare nuovi metodi di lavoro. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono pienamente inserite nel progetto educativo-didattico della Scuola e sono modulate in base alla specificità strutturale dei tre plessi, pur mantenendo un'identità progettuale di fondo.

L'obiettivo educativo fondamentale è lo sviluppo di un atteggiamento scientifico da parte del bambino nei confronti della realtà.

Per atteggiamento scientifico si intende la capacità di porsi in modo critico nei confronti del mondo in tutti i suoi molteplici aspetti naturali ed umani . Lo sviluppo di un'intelligenza critica favorisce anche la capacità di analisi e di adattamento a nuove situazioni e a nuovi contesti, facilitando i nostri alunni nell'inserimento in diverse realtà scolastiche, di studio, di vita. Questo sforzo di conoscenza, interpretazione ed appropriazione coinvolge la personalità del bambino, stimolando pertanto tutte le dimensioni del suo sviluppo:

- la dimensione cognitiva
- la dimensione sociale ed etica
- la dimensione emotiva

La dimensione cognitiva

Lo sviluppo della dimensione cognitiva è fondamentale, sia perché si è convinti dell'importanza di far acquisire determinate capacità e comportamenti di conoscenza e di intervento sulla realtà, sia perché si riconosce come necessaria la funzione della scuola nell'appropriazione e gestione della propria cultura. Un'esperienza di crescita culturale non può che prendere le mosse dall'amore per l'apprendimento, le esperienze devono essere stimolanti, partire dalla curiosità dei bambini, da un approccio fattivo e partecipativo, solo in questo modo si può raggiungere l'obiettivo di un pensiero globale. Senza indipendenza non c'è personalità, indipendenza intesa come capacità di "fare da sé" raggiungendo un fine difficile con il proprio sforzo. Le abilità della dimensione cognitiva da sviluppare non debbono essere considerate in maniera frammentaria e indipendenti le une dalle altre, bensì in stretta relazione e connessione reciproca. Si parte sempre da un'esperienza percettivo- motoria per giungere all'acquisizione di abilità linguistiche, matematiche, culturali.

La dimensione sociale ed etica

La dimensione sociale riguarda tutte le componenti emotive legate al rapporto interpersonale: valori, preferenze, antipatie, simpatie, per il cui controllo non bastano le conoscenze, ma è necessaria un'educazione ai rapporti umani . Data la ricchezza, l'intensità e l'urgenza che ogni bambino avverte in quest'area della sua personalità, è fondamentale che le esperienze abbiano inizio dalla Casa dei Bambini, sempre con riferimento a comportamenti reali. La responsabilità è vissuta dai bambini e dai ragazzi, ad esempio con le attività di vita pratica, che sostengono

l'appartenenza alla comunità, il senso di utilità, l'assunzione di ruoli nei quali riconoscersi ed essere riconosciuti, la capacità di prendere decisioni, di indirizzare le proprie azioni. In merito, frequentemente nei suoi scritti Maria Montessori, fa cenno all'educazione sociale come educazione alla libertà, elemento centrale della formazione dell'uomo. Libertà non intesa come "lasciar fare", ma come percorso in salita che richiede impegno, accettazione e definizione di regole , rispetto delle esigenze degli altri, capacità di immedesimazione nelle necessità dei compagni. Il processo educativo montessoriano è dunque ispirato da un'etica universale di rispetto, amore e inclusione. Si tratta di un lavoro paziente che implica l'impegno non solo dell'insegnante in classe, ma di tutta la comunità educativa e della famiglia in particolare, che condivide e partecipa al percorso. Libertà quindi non di seguire il proprio impulso o capriccio, ma capacità di saper scegliere , costruendo relazioni sane rispettose dell'altro nella sua unicità.

La dimensione emotiva

I bambini e i ragazzi nel misurare sé stessi scoprono la fattibilità, l'incertezza, il dubbio, la possibilità di migliorare. La competizione si sposta su sé stessi, il giudizio sugli altri si trasforma in autovalutazione, si cerca di allontanare così il conformismo e l'emulazione. Le esperienze vissute in una scuola Montessori hanno dunque una connotazione emotiva, imparare a leggere le proprie emozioni e quelle altrui. Sperimentare nell'ambiente stimola l'indipendenza, la fiducia, la capacità di affrontare problemi e "grandi sfide", costruendo percorsi propri con impegno, l'errore non è una limitazione, ma l'inizio di un nuovo tentativo, di un nuovo progetto. Questo favorisce la crescita di personalità indipendenti e creative, capaci di adattarsi e interagire con la complessità contemporanea.

Allegato:

MB_minimi disciplinari scuola primaria AGGIORNATI.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Ricicliamo

Attività laboratoriali manuali che permettono attraverso il riciclo di materiali di uso quotidiano, la creazione di oggetti, manufatti, opere d'arte

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori La conoscenza del mondo
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
	• I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
	La conoscenza del mondo
Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.	Il sé e l'altro Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo

Progetto Inmensamente

Progetto attuato in collaborazione con il Comune di Roma e con la Ditta che gestisce la mensa scolastica. Il progetto ha lo scopo di favorire una corretta alimentazione, il rispetto del cibo, le conoscenze relative alla provenienza del cibo ed evitare gli sprechi. Guidare i bambini verso uno sviluppo sostenibile.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
propria salute.	• Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
	● La conoscenza del mondo
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

○ Orto a scuola

Il progetto coinvolge i bambini e le bambine nella coltivazione e nella cura delle piante da orto per sviluppare il rispetto per l'ambiente e la natura, lo sviluppo sostenibile e la cura dell'ambiente naturale.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
propria salute.	• Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

A scuola in bicicletta

Iniziativa in collaborazione con stakeholder per sensibilizzare il rispetto e la necessità di proteggere l'ambiente in cui viviamo.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
	● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

I plessi Montessori del nostro Istituto , per la loro storia ed esperienza educativa, accolgono molti visitatori italiani e stranieri, interessati a conoscere da vicino le strutture e l'applicazione del "Metodo Montessori". Questo ha creato negli anni occasioni di scambio interculturale, che hanno favorito la conoscenza del metodo e la creazione di scuole nel mondo. La proficua collaborazione con L'Opera Nazionale Montessori e con l'Associazione Romana Montessori, che ha sede nel nostro circolo, favoriscono questi momenti di scambio e arricchimento didattico. Il nostro Istituto è sede di molteplici tirocini.

Aspetto caratterizzante dei plessi a metodologia didattica Montessori è l'uscita dall'ambiente scolastico , considerata come momento altamente formativo sia dal punto di vista didattico che educativo, in quanto favorisce:

- L'autonomia del bambino.
- La possibilità di fruire di nuove esperienze.
- La possibilità di confrontarsi e organizzarsi in spazi ampi stimolanti.

Tutto ciò è in linea con le indicazioni che Maria Montessori, già agli inizi del secolo scorso, suggeriva nei riguardi dell'ambiente esterno :"*L'uscita è una chiave nuova per rendere più completa la cultura impartita normalmente a scuola ... Uscire da una stanza, da una classe per affrontare il mondo esterno, che comprende tutta la vasta molteplicità delle cose, vuol dire aprire una porta immensa all'istruzione* ". È per questo che riteniamo indispensabile avvalerci di tutte le opportunità l'ambiente esterno può offrire come "*un vero e proprio spazio educativo e*

culturale". In ogni programmazione didattica, sono quindi previste regolari uscite per visite guidate con attività di interesse naturalistico, storico, sociale e culturale. Nella Casa dei bambini si prediligono uscite legate all'ambiente naturale (fattoria con esperienze laboratoriali) e a percorsi creativi ed artistici (mostre, spettacoli teatrali) per favorire la conoscenza del mondo e la socializzazione dei piccoli allievi. Nella Scuola primaria e nella Scuola Secondaria di primo grado si aggiungono alle precedenti, esperienze legate alle discipline didattiche e all'educazione cosmica (musei, siti archeologici, luoghi di interesse storico, visite ai parchi naturali e ad aree ecologiche di rilevanza regionale, siti istituzionali), per favorire l'apprendimento con esperienze dirette. I docenti seguendo queste linee guida, in coerenza con le esigenze degli alunni e del percorso educativo da essi stessi messo in essere, organizzano viaggi didattici di fine anno di due o più giorni, facendo ricorso alla collaborazione di cooperative, associazioni culturali e ambientalistiche. La partecipazione ai viaggi d'istruzione sarà valutata dai docenti, tenendo conto delle necessità e delle criticità che ogni gruppo classe può presentare.

Nelle attività didattiche, in specifici settori previsti dalla programmazione, ci si avvale di esperti esterni di comprovata professionalità, con la finalità di ampliare l'offerta formativa e renderla più confacente alle necessità educative degli alunni . Le uscite didattiche, i viaggi d'istruzione e le attività che prevedono l'utilizzo di esperti esterni , sono sottoposti ad apposita delibera del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Circolo per l'approvazione delle quote di partecipazione da parte delle famiglie.

La scuola riconosce il significato culturale e la valenza formativa dell'attività motoria nell'ambito dell'alfabetizzazione di base . In tal senso promuove la realizzazione di tali attività nelle forme e negli spazi più congeniali al bambino. Lo sviluppo motorio ha infatti un ruolo centrale nella crescita globale , in quanto non investe esclusivamente la sfera motoria, ma tutti i processi cognitivi : attraverso l'espressione corporea il bambino vive e sperimenta in prima persona azioni e relazioni e sviluppa nuove e più ampie forme di linguaggio. Questo in linea anche con gli obiettivi di potenziamento delle discipline motorie e sviluppo dei comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano.

Nella Casa dei bambini dei plessi Montessori si svolgono attività di psicomotricità, attività motoria di base, danze popolari. Nella Scuola Primaria le attività si articolano per fasce d'età

tenendo conto delle diverse esigenze psicofisiche degli alunni. In prima, seconda della sede centrale di Santa Maria Goretti si propone l'attività natatoria , finalizzata attraverso l'acquaticità a favorire un armonico sviluppo psico-fisico del bambino, educandolo all'autonomia. In questa specifica età scolare le capacità di apprendimento sono nel periodo di massimo sviluppo: tanto più numerose sono le informazioni senso-motorie, tanto molteplici saranno le elaborazioni cognitive future.

Nelle classi terze, quarte e quinte della sede centrale di Santa Maria Goretti si è optato per l'attività sportiva di hockey. La scelta di uno sport di squadra è finalizzata allo sviluppo non solo delle capacità psicofisiche , ma anche delle abilità sociali, con particolare attenzione al rispetto delle regole, alla collaborazione, alla sportività, per favorire il controllo degli impulsi e la tolleranza che sono alla base del vivere civile. L'attività natatoria e sportiva si svolge presso centri sportivi esterni alla struttura scolastica ed è praticata una volta a settimana, avvalendosi di personale esperto e qualificato.

Il tempo settimanale dedicato all'insegnamento della Religione Cattolica è di un'ora e mezzo per la Casa dei Bambini e due ore per la scuola primaria, un'ora nella Scuola Secondaria di primo grado.

I bambini, i cui genitori scelgono di non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica, svolgono con l'insegnante di classe attività assistite di lavoro libero e ricerca, mirate al recupero e al potenziamento delle abilità individuali, in sintonia con la metodologia montessoriana e come programmato dal Collegio Docenti.

Nel plesso a indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado, l'organizzazione delle attività prevede che ciascun alunno svolga due ore settimanali di musica in orario pomeridiano, successivamente al termine delle lezioni curriculari. Tali ore sono articolate tra lezioni di strumento in forma individuale e attività di musica d'insieme, finalizzate allo sviluppo delle competenze esecutive, espressive e collaborative.

L'accesso alle sezioni a indirizzo musicale avviene tramite una prova orientativo-attitudinale rivolta agli alunni delle classi quinte della scuola primaria, che si svolge dopo la fase delle iscrizioni. La selezione è finalizzata a individuare le attitudini musicali degli studenti, nel rispetto dei criteri di trasparenza, equità e valorizzazione delle potenzialità individuali.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Punti di riferimento imprescindibili nel percorso verticale dei diversi ordini, nello sviluppo delle competenze trasversali, sono il pieno sviluppo della persona, nel rispetto delle inclinazioni individuali, delle sue capacità e delle sue attitudini, la valorizzazione della persona e della sua qualità di vita, l'imparare ad imparare, l'apprendimento per tutto l'arco della vita, l'educare istruendo, la trasversalità e la verticalizzazione del conoscere. La verticalizzazione del sapere, distribuita lungo l'asse degli undici anni di istruzione, si attua mediante la gradualità tra campi di esperienza, aree disciplinari, assi culturali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Curricolo per le competenze chiave di cittadinanza Per ognuna delle otto competenze chiave europee il curricolo del nostro istituto identifica:

· traguardi al termine della scuola primaria ed al termine del primo ciclo;

· competenze specifiche, abilità, conoscenze;

· rubriche di valutazione.

Tutti i progetti relativi all'ampliamento dell'offerta formativa devono indicare a quali fra le competenze chiave afferiscano, con esplicito riferimento al curricolo di istituto.

PROGETTO ACCOGLIENZA "COMPIO TRE ANNI"

PROGETTO ACCOGLIENZA "COMPIO TRE ANNI"

Istituto Comprensivo "Montessori-M.C.Pini" Roma (RM)

Approvato con Delibera del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto il 07/01/2025

La scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione – Settembre 2012)

La normativa vigente prevede l'iscrizione alla scuola dell'infanzia dei bambini che compiano i 3 anni entro il 30 aprile dell'anno solare successivo a quello dell'iscrizione ponendo però tre precise condizioni alla frequenza di detti bambini, che sono le seguenti:

1. Esaurimento lista d'attesa dei bambini che compiano i tre anni entro il 31 dicembre dell'anno solare

2. La disponibilità di locali idonei e risorse adatte alla cura dei bambini che non abbiano compiuto i tre anni

3. Il parere pedagogico del Collegio dei Docenti

Al fine di rispettare la normativa ma anche i principi di una didattica che deve essere rivolta a tutti i bambini/e e garantire a tutti l'apprendimento, si presenta il presente progetto per un corretto e sereno inserimento dei bambini anticipatari al compimento dei tre anni, come previsto dai criteri dell'Istituto Comprensivo "Montessori-M.C. Pini".

Allegato:

Progetto Compio 3 anni.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: VII C.D. MONTESSORI-M.C. PINI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La programmazione didattica della Casa dei Bambini dei plessi di Santa Maria Goretti, di Villa Paganini e di Via dei Marsi, si basa sui principi filosofici, pedagogici e didattici del Metodo Montessori e contemporaneamente in quanto all'interno di una istituzione scolastica statale, segue quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia. Le suddette Indicazioni stabiliscono le finalità specifiche di tale ordine di scuola, quali lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza; inoltre fissano gli obiettivi di apprendimento e le competenze che ogni alunno deve acquisire. La programmazione segue percorsi di insegnamento-apprendimento sistematici che favoriscono il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, intese in modo globale e unitario, attinenti a ciascun campo di esperienza.

La programmazione didattico-educativa, oltre a costruire i percorsi di apprendimento, rispettando i ritmi d sviluppo di ciascuno, valorizza altri due elementi che concorrono al processo di apprendimento: l'ambiente e la figura dell'insegnante.

Nella Casa dei Bambini la programmazione non è intesa come la decisione aprioristica di liste di attività da fare, di compiti da svolgere, in base ai tempi pensati dall'adulto. Il lavoro "imposto" è faticoso, invece la libera scelta dell'attività favorisce la concentrazione e sviluppa la capacità organizzativa.

Per questo la programmazione ha senso ed efficacia nella preparazione dell'ambiente, suscitatore di libera attività adatta ai livelli di maturazione e agli stili personali del bambino. Spazi strutturati e diversificati, ovvero spazi in cui la mente possa applicarsi ed esercitarsi, questo è il compito dell'insegnante quale costruttore dell'ambiente. L'insegnante aiuta il bambino a inserirsi appieno nell'ambiente e ad usare il Materiale. Gli strumenti didattici sono il mezzo per favorire la conquista dell'autonomia, perché permettono di lavorare da soli o in gruppo. Lo sviluppo di competenze, in un lavoro autonomo favorisce la maturazione dell'identità e contemporaneamente la condivisione di norme di comportamento, di regole e valori.

Le sezioni di scuola dell'infanzia sono tutte a tempo pieno e seguono il seguente orario:

dal lunedì al venerdì ore 8,20-15,55/16,05

Allegato:

Curricolo scuola infanzia Montessori comparazione campi esperienza e metodologia montessorri.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Ricicliamo- L'orto a scuola- Progetto INMENSAMENTE

Per la descrizione delle iniziative vedasi dettagli curricolo generale

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
	● La conoscenza del mondo
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che,	• Il sé e l'altro

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.	• Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

La scuola dell'infanzia o meglio Casa dei Bambini è completamente a Metodo Montessori e nel rispetto delle Indicazioni ministeriali, attua la didattica attraverso l'uso dei materiali scientifici Montessori.

Il bambino/a è al centro della didattica ed estrema attenzione è riservata ai suoi bisogni, ai suoi ritmi di apprendimento, allo sviluppo dell'autonomia e del pensiero critico, alla creatività e alla sfera emotiva.

Particolare attenzione inoltre all'apprendimento individualizzato e personalizzato.

Dettaglio Curricolo plesso: VIA DEI MARSI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

È la prima ***Casa dei bambini*** aperta da Maria Montessori nel 1907 nel quartiere di San Lorenzo.

La scuola è centro d'interesse culturale, visitata ogni anno da ricercatori e docenti di tutti i continenti, rappresenta la memoria storica dell'Istituto, un ancoraggio significativo con le radici del metodo e la sua valenza contemporanea. E' composta da due sezioni di scuola dell'infanzia .

Le classi seguono la metodologia didattica Montessori .

Le sezioni di scuola dell'infanzia sono a tempo pieno e seguono il seguente orario:

dal lunedì al venerdì ore 8,20-15,55/16,05

Dettaglio Curricolo plesso: VILLA PAGANINI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Sede storica dell'Opera Montessori dal 1948, il complesso scolastico è situato all'interno del parco di Villa Paganini.

È costituito da 5 padiglioni, un padiglione dedicato alla scuola dell'infanzia per un totale di 2 sezioni. La scuola è inserita all'interno dell'omonimo parco pubblico ed i bambini hanno a loro disposizione una zona verde con alberi e con giochi.

Le classi seguono la metodologia didattica Montessori .

Le sezioni di scuola dell'infanzia sono a tempo pieno e seguono il seguente orario:

dal lunedì al venerdì ore 8,20-15,55/16,05

Dettaglio Curricolo plesso: MONTESSORI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo descrive come attraverso la Didattica differenziata montessoriana si raggiungono i traguardi e le competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali. Lo schema riportato rappresenta le corrispondenze tra gli argomenti di studio montessoriani e le discipline trattate nella scuola comune.

In particolare, si forniscono agli alunni gli strumenti per “Imparare ad Imparare”, per avviarli all’acquisizione di un efficace ed autonomo metodo di studio e all’acquisizione di un pensiero critico ed autonomo. La progettazione didattica montessoriana è finalizzata proprio a predisporre percorsi di conoscenza orientati alla connessione tra i diversi saperi con lo specifico intento di promuovere e consolidare le conoscenze culturali essenziali e sviluppare progressivamente le competenze.

Il Curricolo della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado è unico, prevedendo un percorso di crescita cognitiva e personale come processo e non incentrato solo sui singoli obiettivi disciplinari .

Le classi di scuola primaria Montessori sono tutte a tempo pieno seguono il seguente orario

dal lunedì al venerdì:

classi prime ore 8,20-16,10

classi seconde, terze, quarte, quinte ore 8,20-16,20

Allegato:

Curricolo scuola primaria Montessori comparazione indicazioni naz. e metod. montessoriana.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: VILLA PAGANINI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Sede storica dell'Istituto dal 1948, ha dedicati alla scuola primaria tre padiglioni all'interno del parco omonimo, è presente una sezione dalla prima alla quinta elementare. Le attività didattiche seguono la metodologia Montessoriana e sono caratterizzate dalla particolarità delle sede, molteplici sono le attività svolte all'aperto dall'educazione motoria al progetto orto seguito secondo la stagionalità da tutte le classi del plesso. Caratterizzanti le esperienze di tipo artistico come la ceramica e i laboratori d'arte. È presente una piccola biblioteca, una sala polifunzionale/ sala informatica e un refettorio con cucina.

Le classi di scuola primaria Montessori sono tutte a tempo pieno seguono il seguente orario

lunedì al venerdì

classi prima ore 8,20/ 16,10

classi seconda ,terza, quarta e quinta ore 8,20 /16,20

Dettaglio Curricolo plesso: FRATELLI BANDIERA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo del nostro Istituto è organizzato sulla base delle Indicazioni Nazionali. Sono esaminati i traguardi formativi al termine della terza e della quinta classe della scuola.

Organizzazione del tempo scuola:

Tempo Antimeridiano: 27 + 1 ora settimanali

· lunedì, martedì, mercoledì, venerdì dalle ore 8,10 alle ore 13,10;

· giovedì dalle ore 8,10 alle ore 16,10;

· tempo normale per una classe terza sperimentale (progetto 28 +), ma con attività di potenziamento fino a 40 ore settimanali, per soddisfare le esigenze dei genitori degli alunni che ne hanno fatto richiesta (approvato dal Consiglio di Istituto).

Tempo Pieno: 40 ore settimanali

dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,10 alle ore 16,10 con servizio mensa

Allegato:

minimi orari.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: VIA SANTA MARIA GORETTI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO AD INDIRIZZO MONTESSORI

In questa sezione vi presentiamo il modello di sperimentazione progettuale di Scuola Secondaria di Primo Grado ad indirizzo Montessori. Il nostro Istituto ha aderito a questa progettazione didattica e metodologica secondo l'art. 6 DPR 275/1999 che permette alle istituzioni scolastiche di prendere parte, in linea con la loro autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo a progetti che tendano all'innovazione metodologica e didattica. Le linee guida che ispirano questa sperimentazione sono tracciate dal progetto di scuola secondaria di primo grado a indirizzo Montessori, sperimentazione strutturale ai sensi del decreto ministeriale 237 del 307 07/2021 che ha come scuola capofila IC Montessori Riccardo Massa di Milano. Il percorso Montessori della Scuola Secondaria di primo grado riguarda l'adolescenza, fascia d'età che Maria Montessori colloca all'interno del terzo livello di sviluppo e che ha esigenze diverse da quelle degli alunni della scuola primaria. I principi metodologici sono gli stessi, gli allievi invece sono diversi, non più bambini, ma adolescenti che si confrontano con il mondo ed in esso cercano un ruolo.

Per approfondire il Curricolo della scuola secondaria di primo grado ad indirizzo Montessori vedi Aspetti qualificanti del Curricolo

SCUOLA SECOND ARIA DI PRIMO GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE "FRATELLI BANDIERA"

La scuola secondaria di primo grado propone dei corsi per l'insegnamento di: chitarra, flauto, percussioni, pianoforte. Il corso di strumento è curricolare : pertanto, la frequenza è obbligatoria per il triennio. La disciplina è oggetto di valutazione quadrimestrale e di esame finale. Gli insegnanti sono musicisti professionisti in possesso dei necessari requisiti culturali, didattici e artistici. Per essere ammessi bisogna sostenere una prova orientativo-attitudinale, ma non è

richiesta alcuna preparazione. Le lezioni vengono svolte in orario pomeridiano dalle ore 14,00 alle ore 18,00/19 e comprendono unità didattiche individuali di strumento ed unità didattiche di musica d'insieme. Sono previste esibizioni pubbliche in concomitanza con il periodo natalizio e alla fine dell'anno scolastico. L'attività musicale si arricchisce anche della partecipazione a manifestazioni e concorsi. La scuola dispone di un tempo prolungato che permette di ampliare il curricolo nell'area scientifica e letteraria attraverso l'attivazione di laboratori pomeridiani finalizzati al recupero ed al potenziamento. Le attività sono volte all'acquisizione di tecniche operative e competenze appartenenti ad ambiti differenti ed al conseguimento di obiettivi educativi e cognitivi disciplinari e trasversali. Viene favorita l'operatività ed il protagonismo degli alunni per il raggiungimento di un risultato comune, aumentando le opportunità di scelta per soddisfare interessi e bisogni nel rispetto delle potenzialità d i tutti. Gli allievi sono organizzati per classi aperte: vengono costituiti gruppi classe formati da alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso.

Allegato:

CURRICOLO di Istituto con integrazioni (1).pdf

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

LINEE GUIDA DELLA SPERIMENTAZIONE MONTESSORI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

LA STRUTTURA DIDATTICO-PEDAGOGICA

IL METODO MONTESSORI

Il Metodo Montessori è un insieme di azioni e di idee. Non solo, quindi, una diversa tecnica di insegnamento-apprendimento, ma un modo diverso di affrontare la vita e le esperienze scolastiche. Ha come principale finalità quella di educare:

• all'autonomia fisica e intellettuale;

• alla capacità di concentrazione;

• alla perseveranza nel lavoro;

• alla costruzione di un proprio metodo di studio;

• alla cura e al rispetto della persona e dell'ambiente.

Lo studente e la studentessa, perno di tutta la metodologia montessoriana, è visto come un costruttore di consapevolezze proprie; tali consapevolezze sono suscitate dal mondo esterno, confermate e interiorizzate attraverso la sua capacità di rielaborarle, farle proprie e astrarne autonomamente i concetti.

L'alunno e l'alunna sono sollecitati a utilizzare nel miglior modo l'ambiente educativo, per edificare la propria personalità in piena autonomia: questo significa che sono spronati a rendersi autosufficienti attraverso l'esperienza personale; sono stimolati a osservare, sperimentare, utilizzare finemente la manualità, a fare da soli o nel gruppo dei pari, senza che l'adulto si sostituisca a loro, per raggiungere uno sviluppo più completo ed equilibrato della propria personalità.

Nel percorso di crescita, a maggior ragione con l'ingresso nell'adolescenza, l'obiettivo a cui puntare è tenere presente che "Lo sforzo del lavoro, dello studio, dell'apprendere è frutto dell'interesse e niente si assimila senza sforzo (...). Ma sforzo è ciò che si realizza attivamente usando le proprie energie e ciò a sua volta si realizza quando esiste interesse (...). Colui il quale nell'educare cerca di suscitare un interesse che porti a svolgere un'azione e a seguirla con tutta l'energia, con entusiasmo costruttivo, ha svegliato l'uomo". (M. Montessori, Introduzione alla *Psicogeometria*).

I PRINCIPI GUIDA DELL'AZIONE DIDATTICA

Rispetto per la libertà di sviluppo del ragazzo e della ragazza

Il ragazzo e la ragazza hanno in sé enorme potenza e potenzialità e compito dell'educazione e dell'istruzione è rimuovere gli ostacoli al loro libero sviluppo.

• Autoeducazione

Sistema di libertà organizzata intenzionalmente per garantire il lavoro autonomo di ragazzi e ragazze.

• Autonomia

Capacità di muoversi liberamente nell'ambiente e di fare proprie direttamente le conoscenze, in base alle proprie esperienze, gestendo i propri spazi, i propri tempi di vita e di azione.

Unitarietà del sapere

Consapevolezza dell'interconnessione tra le discipline, che diventano punti di vista e linguaggi diversi di un unico sapere complesso.

• Apprendere attraverso il fare

Costruzione di un apprendimento efficace e significativo agendo dalla "periferia", cioè rivolgendosi ai sensi e al movimento da allineare con la mente, in quanto non esiste costruzione del pensiero razionale che non passi attraverso i sistemi motori (cfr. neuroni specchio).

L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Nella scuola Montessori l'ambiente è intenzionalmente strutturato: arredi funzionali e flessibili, spazi da poter gestire autonomamente, strumenti per attività di vita pratica concrete; per realizzare l'indipendenza è necessario che l'ambiente stesso offra l'opportunità di sperimentare personalmente ogni attività.

Setting dell'aula

• aula polivalente con spazi dedicati ai diversi ambiti disciplinari e/o aule organizzate per ambito disciplinare

• materiali di sviluppo

• strumenti multimediali

• banchi disposti in piccolo gruppo con libera scelta del posto e configurabili a seconda delle esigenze del gruppo

• cattedra assente o in secondo piano

• scaffali con libri e materiali sempre a disposizione

• materiale per la pulizia

Gli spazi esterni

• corridoio, biblioteca, laboratori, aule disponibili, atrio: tutti gli spazi della scuola sono utilizzabili e utilizzati per attività di lavoro individuale e in piccolo gruppo con la sorveglianza di un docente

• cortile e giardino anche con specifici arredi per lavori all'esterno e momenti assembleari

• orto (spazio ricavato nel giardino della scuola)

Nella scuola secondaria di primo grado per ambiente si intende anche "ambiente intellettivo-relazionale": uno spazio-luogo-esperienza di analisi, ragionamento, confronto, dibattito e cooperazione. È nell'ambiente che sono garantite democrazia e libertà: saper attendere, condividere, rispettare, assumersi le responsabilità. Un ambiente che non blocchi la spontaneità, che non spenga l'interesse, che non frustri, ma che sostenga l'intelligenza e le attitudini. Un ambiente ordinato che promuova la conoscenza, lo studio e il lavoro, all'interno del quale ciascuno rafforzi la propria personalità, imparando a valorizzare se stesso e gli altri.

Ambiente relazionale

L'innovazione del metodo parte dal cambiamento di mentalità e di approccio dell'adulto: il ruolo dell'insegnante è quello di eliminare tutti gli ostacoli che impediscono la piena realizzazione delle potenzialità dello studente e della studentessa in quanto persone in formazione e in crescita. D'altra parte, l'adolescente come "neonato sociale" ha bisogno di

confrontarsi con il gruppo e di sperimentarsi nella comunità scolastica per poi entrare nella società allargata. Da ciò deriva che grande attenzione va portata alla costruzione intenzionale e alla cura dell'ambiente relazionale attraverso:

• fiducia da parte dei docenti nei confronti degli alunni e delle alunne

• ricerca e promozione delle potenzialità e dei linguaggi specifici che consentano agli studenti e alle studentesse di esprimersi e di partecipare al lavoro comune

• osservazione, ascolto e incoraggiamento alla riflessione su di sé e all'autovalutazione formativa, in assenza di giudizio

• stimolo al lavoro cooperativo, alla solidarietà, alla tolleranza e all'aiuto reciproco

• invito all'assunzione di responsabilità del singolo e del gruppo classe nel proprio processo di crescita formativa e nel rapporto con gli altri

• costante lavoro sulle relazioni quotidiane per costruire consapevolezza, capacità di gestione costruttiva del conflitto, rispetto e valorizzazione delle diversità.

LO SVILUPPO SOCIALE

La socialità nell'idea montessoriana si realizza costantemente nella gestione corresponsabile dell'ambiente, nel provvedere collettivamente al suo buon funzionamento, al suo allestimento per qualsiasi attività.

L'ambiente educativo montessoriano è strettamente legato alla costruzione di una personalità attiva e responsabile e diventa "maestro di vita e di cultura, come ambiente educatore". È costruttore di relazioni nel rispetto del singolo e del gruppo in un contesto collettivo che travalica i confini della classe.

Così il lavoro tra pari, la progettazione di percorsi di studio comuni, la costruzione di modelli o momenti di scambio di conoscenze tra alunni e alunne di età diversa, rappresentano un passo importante verso la costruzione "dell'uomo sociale".

Ogni individuo si rivela diverso dall'altro e questa sua diversità, se valorizzata, lo rende

risorsa per il gruppo, rafforza l'autostima, apre la mente a una capacità di relazionarsi con un mondo in cui sono presenti punti di vista diversi.

Tutta l'attività scolastica cerca di rispettare i ritmi di sviluppo e la capacità di apprendimento di ciascun alunno e alunna, attraverso strategie personalizzate tali da non livellare il gruppo-classe, ma atte a stimolare al meglio le potenzialità di ognuno. L'educazione è rivolta alla crescita del singolo individuo, per porlo in condizione di agire correttamente e proficuamente nell'ambito prima del gruppo e poi della società.

IL LAVORO LIBERO E I PIANI DI LAVORO

Il principio fondante del modello pedagogico montessoriano, il rispetto per la libertà del soggetto che apprende, trova concreta attuazione in particolar modo nell'attività di lavoro libero, la condizione perché il processo educativo possa realizzarsi attraverso un'organizzazione di tempo e di spazio nel quale il ragazzo e la ragazza sceglie liberamente a quale attività dedicarsi tra una rosa di proposte preparate dall'insegnante.

Questa attività nella scuola secondaria di primo grado si realizza nella "didattica per piani di lavoro" attraverso la quale i ragazzi e le ragazze hanno obiettivi di apprendimento e di competenza da raggiungere nelle diverse discipline in un tempo concordato. Gli insegnanti predispongono materiali e attività diversi e diversificati che gli alunni e le alunne scelgono liberamente nell'ordine e nella modalità (lavoro individuale, a coppie, in piccolo gruppo).

Si cura quanto più possibile il dialogo tra le discipline al fine di condividere contenuti per raggiungere competenze trasversali.

L'attività di lavoro libero si propone di:

• superare una didattica principalmente trasmissiva e favorire i processi di attiva costruzione e ricostruzione delle conoscenze da parte dell'alunno e dell'alunna, non più isolati nella richiesta di ascolto e di attenzione individuali, ma coinvolti in una situazione sociale di apprendimento;

• consentire l'esercizio della libera scelta, che conduca a un apprendimento non meccanico, ma significativo, in virtù di una decisione personale dell'alunno e dell'alunna;

• stimolare l'autonomia e offrire, attraverso essa, la sperimentazione di un progressivo controllo di sé e di autoregolamentazione emotiva, necessari per prendere decisioni;

• concedere a ciascuno il tempo "giusto", accogliendo i diversi momenti di sviluppo e dando la possibilità di attivare personali stili, inclinazioni, vocazioni;

• realizzare una fruttuosa collaborazione e interconnessione tra le discipline;

• creare una vera comunità di apprendimento in cui l'alunno e l'alunna possano ampliare o potenziare il bagaglio di risorse interne (preconoscenze, abilità, interessi, etc.) grazie a una molteplicità di risorse esterne (compagni, insegnante, materiali, strumenti); offrire quindi il contesto che può determinare l'apprendimento e la collaborazione che lo facilita (poiché a scuola possono e devono essere superati i divari socioculturali e la disparità di accesso a strumenti e risorse che molti alunni e alunne vivono).

Grande rilevanza per questa fascia d'età ha il lavoro di gruppo, che diventa una modalità di lavoro quotidiano, prevedendo anche gruppi misti per età, coppie di aiuto (peer tutoring), lavoro cooperativo. Si programmano attività comuni o in continuità con la scuola primaria, considerando i due ordini di scuola un'unica comunità di apprendimento in cui si realizzano reciproci scambi di conoscenze ed esperienze: i più grandi assumono il ruolo di esperti per i più piccoli e viceversa.

ATTIVITA' SPECIFICHE DI METODO

Attività per gruppi misti per età: fondamentale in questa fase dello sviluppo dei ragazzi e delle ragazze è il confronto, la collaborazione con i pari ma anche la relazione con compagni e compagne di diverse età che favorisce l'aiuto reciproco, sollecita la motivazione, fa sperimentare l'autoefficacia e stimola l'autostima. Si tratta di proposte alle quali i ragazzi e le ragazze aderiscono liberamente, sperimentando il legame stretto tra libertà e responsabilità; tali attività possono essere gestite anche da docenti di altre classi. Tra queste attività di gruppo si possono prevedere, in orario scolastico, a titolo esemplificativo:

Atelier e laboratori che possono utilizzare linguaggi diversi e proporre attività pratiche finalizzate, dove l'alunno e l'alunna sperimentino le conoscenze disciplinari tramite azioni concrete

Sportelli disciplinari a libera scelta dei ragazzi e delle ragazze per il consolidamento e l'approfondimento degli apprendimenti

Orto, attività storica della proposta montessoriana

Attività a classi aperte o a classi parallele per specifici progetti o percorsi di studio

Lezione partecipata: per superare la didattica trasmissiva, la lezione si trasforma in un'attivazione degli studenti e delle studentesse con la proposta di un tema, un problema, una sfida alla quale i ragazzi e le ragazze, a partire dalle loro conoscenze ed esperienze, sono chiamati a rispondere assumendo il ruolo di protagonisti attraverso diverse modalità negoziate con il docente. La lezione diventa quindi un momento di partecipazione e di costruzione del proprio percorso di apprendimento

LE DISCIPLINE E L'UNITARIETA' DEL SAPERE

Nella scuola secondaria di primo grado a metodo Montessori, in linea con il pensiero stesso di Maria Montessori, tutte le discipline costituiscono *strumenti di sviluppo dell'intera personalità dell'adolescente; pertanto,* sono utilizzate nelle attività didattiche per lo specifico potenziale educativo e formativo che le contraddistingue.

Per quanto possibile i temi disciplinari presenti nelle Indicazioni saranno svolti attraverso la presentazione di grandi temi culturali, da approfondire e sviluppare secondo i vari punti di vista delle diverse discipline, tutte rappresentate.

I suddetti temi sono spesso scelti tra le grandi testimonianze culturali che il territorio italiano ha e continua a offrire. La presentazione della cultura non può prescindere dalla storia di come questa cultura si è sviluppata nelle nostre comunità locali, nel nostro Paese nel suo complesso. Anche valorizzata è l'interdipendenza tra la cultura italiana e quella europea.

LA PEDAGOGIA DEL LUOGO

Punto qualificante del metodo è l'interazione con il territorio. Nel progetto originale di scuola secondaria di Maria Montessori gli alunni e le alunne sono chiamati "Erdkinder", ragazzi della terra, nel senso che il lavoro concreto, di tipo agricolo, e insieme il problema di

utilizzare i prodotti del lavoro stesso, è una parte importante dell'intero progetto pedagogico. Nelle varie esperienze di scuole montessoriane per adolescenti, comunque, si è sempre cercato di adattare l'idea dell'Erdkinder alle caratteristiche delle scuole dei vari territori.

Sulla base di questa premessa si prevedono progetti interdisciplinari che prendono spunto dalle caratteristiche specifiche del territorio dove è inserito l'Istituto, realizzando frequenti uscite dai luoghi più vicini a quelli più lontani che presentino contesti significativi. Dall'osservazione del territorio si ricavano informazioni storiche, geografiche, scientifiche, economiche, sociali, artistiche che attivano i ragazzi e le ragazze a uno studio approfondito e interdisciplinare e che li vede agire in prima persona in connessione con il contesto locale (cittadinanza attiva, partecipazione a progetti di volontariato, azione attiva nel tessuto sociale, compiti di realtà sul territorio dove è inserita la scuola).

LA VITA PRATICA, I COMPITI AUTENTICI E I PROGETTI DI VITA SOCIALE

Maria Montessori per l'adolescenza proponeva un lavoro vero e significativo attraverso compiti di realtà che trasformassero l'esperienza scolastica in esperienza di vita sociale. Le discipline diventano quindi strumento per comprendere e accedere al mondo.

Si parte dalle più semplici attività di cura dell'ambiente scolastico, in termini di pulizia, ordine, manutenzione dei materiali, per passare a esperienze di partecipazione alla vita della classe, della sezione, della scuola (assemblee di classe e di sezione) per prendere decisioni inerenti all'attività didattica e soprattutto l'andamento delle relazioni. A ciò si aggiungono esperienze di progettazione e realizzazione di attività che prevedano l'utilizzo dei saperi per sviluppare competenze manuali e concrete (orto, atelier).

Tra i compiti autentici fondamentale è anche la costruzione di materiali didattici, che nella scuola secondaria di primo grado non spetta più solo all'insegnante, ma può essere affidata anche ai ragazzi e alle ragazze.

Per un approfondimenti ulteriori sulle caratteristiche specifiche della scuola secondaria di primo grado ad indirizzo Montessori vedi allegato.

Allegato:

CARATTERISTICHE SPECIFICHE OFFERTA FORMATIVA SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO MONTESSORI.pdf

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: MONTESSORI - M. C. PINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: PROGETTO ERASMUS+ KA122

La prima mobilità studentesca Erasmus+ del nostro Istituto, finanziata con fondi PNRR (KA122), si è svolta dal 14 al 20 dicembre 2025 a Bruxelles e ha coinvolto 12 alunni della seconda e terza secondaria di primo grado del plesso S.M. Goretti. L'iniziativa, prevista dall'Atto di indirizzo triennale 2025–28 del Dirigente scolastico, mira a potenziare i programmi di mobilità e gemellaggio europei.

Il progetto punta allo sviluppo culturale, linguistico e civico degli studenti attraverso un'esperienza internazionale che favorisca inclusione, dialogo interculturale, sostenibilità (Agenda 2030), competenze linguistiche, digitali e comunicative, e la cittadinanza europea.

Il programma ha previsto attività didattiche in aula e numerose visite culturali e istituzionali (Parlamento Europeo, Casa della Storia Europea, città e quartiere europeo), oltre a esperienze formative come visite a istituti montessoriani e attività collaborative.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Creazione di curricolo interculturale
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

Le finalità del programma non riguardano solo lo studio, ma anche l'esperienza complessiva che il personale scolastico e lo studente vive durante il soggiorno in un altro Paese a contatto con culture, lingue, modi di studio e di lavoro diversi, al fine di formarsi come cittadino dell'Unione.

I principali obiettivi della mobilità sono:

• accrescere le opportunità culturali e formative degli studenti introducendoli sin da subito in un contesto multiculturale
e internazionale
• acquisire nuove competenze al di fuori del sistema formale di istruzione;
• acquisire piena consapevolezza dell'importanza della cultura e della lingua per comunicare con altre popolazioni
• acquisire più ampia consapevolezza delle potenzialità di intervento sulla questione ambientale
• approfondire i contenuti dell'Agenda 2030 sul tema generale della sostenibilità

• aprirsi ad esperienze culturali in un'ottica di inclusione e dialogo interculturale
• confrontare metodi, procedure e sistemi educativi europei
• favorire lo scambio e i confronti con docenti e studenti provenienti da altri Paesi
• potenziare le competenze linguistiche, informatiche e comunicative
• promuovere la dimensione europea della formazione
• promuovere un miglioramento quantitativo e qualitativo della conoscenza delle lingue dell'Unione, al fine di
• rafforzare la comprensione e la solidarietà tra i popoli che la costituiscono promuovere la cooperazione fra Istituzioni europee
• sviluppare la dimensione europea dell'insegnamento, al fine di consolidare lo spirito di cittadinanza europea

Attività n° 2: eTwinning

eTwinning è la più grande community europea di insegnanti attivi in progetti collaborativi tra scuole, presente all'interno della European School Education Platform.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

MONTESSORI - M. C. PINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Nelle sezioni di scuola primaria dei plessi Montessori si realizzano percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione

Percorsi formativi nelle classi terze, quarte, quinte della scuola primaria, per allenare le capacità logico-matematiche, per sviluppare le competenze STEM attraverso la creazione di piccoli videogiochi. La progettazione informatica e programmazione, come mezzo per sviluppare importanti soft skills . problem solving, teamworking e orientamento al risultato.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ Azione n° 2: Nella classe prima della scuola secondaria di primo grado Montessori, si realizza un percorso di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze. STEM, digitali e di

innovazione

Percorso formativo per allenare le capacità logico-matematiche, per sviluppare le competenze STEM attraverso l'uso del software Scratch, linguaggio di programmazione realizzato dal MIT per la didattica. Attraverso questo i ragazzi potranno sviluppare la loro creatività, applicando le competenze STEM realizzeranno un videogioco, Comprendendo le dinamiche di interazione creeranno gli algoritmi che regolano i vari elementi della storia.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Dettaglio plesso: MONTESSORI

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione

Percorso formativo per sviluppare e per allenare le capacità logico-matematiche, per sviluppare le competenze STEM attraverso la creazioni di piccoli videogiochi. la progettazione informatica e programmazione, come mezzo per sviluppare importanti soft skills . problem solving, teamworking e orientamento al risultato.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Dettaglio plesso: FRATELLI BANDIERA

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti

Sono stati realizzati percorsi finalizzati sia al potenziamento della didattica curricolare come sperimentazione di percorsi con metodologia CLIL nell'ambito di discipline non linguistiche, con il coinvolgimento di una o più classi o a classi aperte, sia allo svolgimento di attività co-curricolari, come potenziamento delle attività svolte al di fuori dell'orario scolastico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Azione n° 2: Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione

Attraverso interventi mirati, condotti da un formatore mentor esperto sono stati effettuati percorsi di tutoraggio e orientamento personalizzato rivolti a studentesse e studenti frequentanti le classi quarte e quinta della scuola primaria. Tali interventi, finalizzati a valorizzare i talenti individuali e a sostenere le loro inclinazioni verso le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche, sono stati erogati a piccoli gruppi .

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Dettaglio plesso: VIA SANTA MARIA GORETTI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Azione n° 1: Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione

Attraverso interventi mirati, condotti da un formatore mentor esperto sono stati effettuati percorsi di tutoraggio e orientamento personalizzato rivolti a studentesse e studenti frequentanti le classi prime e seconde della secondaria di I grado. Tali interventi, finalizzati

a valorizzare i talenti individuali e a sostenere le loro inclinazioni verso le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche, sono stati erogati a piccoli gruppi .

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ Azione n° 2: Percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie

I percorsi effettuati hanno avuto un approccio personalizzato, per stimolare le studentesse e gli studenti a intraprendere gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM, valorizzando i loro talenti, le loro esperienze e le tecnologie.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: VIA SANTA MARIA GORETTI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III Musicale (Fratelli Bandiera)

Per il nostro Istituto, in ossequio alla normativa più recente (Decreto del MInistero dell'istruzione e del merito 19 novembre 2024, n. 233), è necessario ampliare e sostenere l'offerta formativa delle scuole con azioni specifiche volte a promuovere iniziative formative di orientamento a favore, in particolare, delle studentesse e degli studenti delle scuole secondarie di primo grado, con riferimento all'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado.

Le attività individuate sono le seguenti:

-Orientamento psicologico-motivazionale

- I docenti curricolari presentano nelle proprie classi l'offerta formativa delle Scuole secondarie di II grado

-I docenti delle scuole secondarie di II grado presentano le scuole di appartenenza

- Test di orientamento

- Informa-giovani

-Ti presento il consultorio

- Uscite didattiche e viaggi di istruzione con contenuti orientativi, in quanto occasioni in cui la didattica esce da scuola e si immerge nella realtà.

-Open Day

-Concerto presso l'aula Magna dell'Università Sapienza.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	28	8	36

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II Musicale (Fratelli Bandiera)

Le attività individuate sono le seguenti:

- Orientamento psicologico-motivazionale

-I docenti curricolari presentano l'Offerta Formativa

-Ti presento il consultorio

-Incontro con le Biblioteche

-Incontri con professionisti

-Laboratorio di scienze

-Partecipazione a giornate tematiche (es. quella della memoria, della legalità, etc.), incentrate sulla riflessione sul mondo circostante e sull'autoconsapevolezza di sé

-Open Day

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	27	4	31

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe I Musicale (Fratelli Bandiera)

Le attività individuate sono le seguenti:

-Attività di accoglienza

-Sportello di ascolto psicologico

-Incontri con professionisti

-Laboratorio si scienze

-Open Day

-Educatamente 2.0

-Incontro con le Biblioteche

-Uscite didattiche e viaggi di istruzione con contenuti orientativi, in quanto occasioni in cui la didattica esce da scuola e si immerge nella realtà

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	2	32

○ Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe I Montessori (S.M.Goretti)

Le Linee guida per l'orientamento, emanate con D.M. 328/2022, prevedono che a partire dall'a. s. 2023/2024 in ciascuna classe della scuola secondaria di I grado vengano organizzati percorsi di orientamento di almeno 30 ore per anno scolastico.

Tali percorsi devono essere progettati dal Collegio. Questo comporta:

- L'elaborazione di un apposito progetto, per ogni classe o per classi parallele, con moduli di orientamento di 30 ore, in cui si esplicitino i criteri e le modalità di realizzazione dei percorsi, senza bisogno di prevedere specifiche ore

settimanali.

- L'approvazione dei progetti da parte del Collegio dei docenti;

- L'approvazione dei progetti da parte del Consiglio di Istituto e il conseguente inserimento nel PTOF.

La ratio delle Linee guida è promuovere una didattica orientativa, che aiuti gli studenti a conoscersi meglio, a prendere consapevolezza da una parte dei propri talenti e dei propri punti di forza e dall'altra delle proprie debolezze. In quest'ottica ogni intervento didattico ben progettato e strutturato, che faccia riflettere l'alunno/a sul proprio stile di apprendimento, lo/la guidi in un percorso di autovalutazione, lo/la faccia partire da un approccio concreto e dal contatto con la realtà, stimolandolo/la non solo ad usare le competenze già in possesso, ma anche a sviluppare nuove competenze, si può considerare

didattica orientativa.

La didattica orientativa, in linea con le pratiche della metodologia montessoriana pertanto, include l'acquisizione di competenze trasversali, come la capacità di pensiero critico, la capacità di risolvere i problemi, la capacità di comunicare e di interagire con le altre persone, lavorando in gruppo, di assumersi responsabilità, di riflettere su se stessi e sul mondo circostante.

L'Istituto, in realtà, lavora già moltissimo con la didattica orientativa, emerge nel curricolo e nella programmazione di classe.

L'azione didattica che segue la sperimentazione montessoriana compie intrinsecamente una riflessione sulle attività proposte alla classe è un Progetto di crescita basato sullo sviluppo delle pontenzialità del singolo e fa emergere le possibilità e le specificità di ognuno, realizzando ed esplicitando la didattica orientativa non solo nei moduli di 30 ore previsti dalla normative di riferimento , ma nella quotidiano attività educative e rappresenta la forza e l'innovazione della sperimentazione.

Molteplici sono le attività che rientrano nei moduli orientativi:

- Uscite didattiche e viaggi di istruzione con contenuti orientativi, in quanto occasioni in cui la didattica esce da scuola e si immerge nella realtà, in cui ciascun alunno vive occasioni di crescita e confronto (con i pari e con gli adulti) in un contesto diverso da quello noto.

- Esperienze laboratoriali, in cui gli studenti, in quanto protagonisti dell'esperienza, sono chiamati a progettare, realizzare, valutare, risolvere problemi, collaborare, etc.

- Partecipazione a giornate tematiche (es. quella della memoria, della legalità, incontri con autori, etc.), incentrate proprio sulla riflessione sul mondo circostante e sull'autoconsapevolezza di sé.

- Partecipazione a progetti, sia nell'Istituto sia fuori, in orario sia curricolare che extra.

- Incontri con le scuole secondarie di II grado e visite ai loro open-day/partecipazione alle iniziative di visiting (per le classi terze);

- Eventuali incontri inseriti all'interno del progetto di ascolto (si potrebbero organizzare, ad esempio, laboratori sulla conoscenza di sé).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	20	10	30

○ Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe II Montessori (S.M.Goretti)

Le Linee guida per l'orientamento, emanate con D.M. 328/2022, prevedono che a partire dall'a. s. 2023/2024 in ciascuna classe della scuola secondaria di I grado vengano organizzati percorsi di orientamento di almeno 30 ore per anno scolastico.

Tali percorsi devono essere progettati dal Collegio. Questo comporta:

- L'elaborazione di un apposito progetto, per ogni classe o per classi parallele, con moduli di orientamento di 30 ore, in cui si esplicitino i criteri e le modalità di realizzazione dei percorsi, senza bisogno di prevedere specifiche ore

settimanali.

- L'approvazione dei progetti da parte del Collegio dei docenti;

- L’approvazione dei progetti da parte del Consiglio di Istituto e il conseguente inserimento nel PTOF.

La ratio delle Linee guida è promuovere una didattica orientativa, che aiuti gli studenti a conoscersi meglio, a prendere consapevolezza da una parte dei propri talenti e dei propri punti di forza e dall’altra delle proprie debolezze. In quest’ottica ogni intervento didattico ben progettato e strutturato, che faccia riflettere l’alunno/a sul proprio stile di apprendimento, lo/la guidi in un percorso di autovalutazione, lo/la faccia partire da un approccio concreto e dal contatto con la realtà, stimolandolo/la non solo ad usare le competenze già in possesso, ma anche a sviluppare nuove competenze, si può considerare didattica orientativa.

La didattica orientativa, in linea con le pratiche della metodologia montessoriana pertanto, include l’acquisizione di competenze trasversali, come la capacità di pensiero critico, la capacità di risolvere i problemi, la capacità di comunicare e di interagire con le altre persone, lavorando in gruppo, di assumersi responsabilità, di riflettere su se stessi e sul mondo circostante.

L’Istituto, in realtà, lavora già moltissimo con la didattica orientativa, emerge nel curricolo e nella programmazione di classe.

L’azione didattica che segue la sperimentazione montessoriana compie intrinsecamente una riflessione sulle attività proposte alla classe è un Progetto di crescita basato sullo sviluppo delle pontenzialità del singolo e fa emergere le possibilità e le specificità di ognuno, realizzando ed esplicitando la didattica orientativa non solo nei moduli di 30 ore previsti dalla normative di riferimento , ma nella quotidiano attività educative e rappresenta la forza e l’innovazione della sperimentazione.

Molteplici sono le attività che rientrano nei moduli orientativi:

- Uscite didattiche e viaggi di istruzione con contenuti orientativi, in quanto occasioni in cui la didattica esce da scuola e si immerge nella realtà, in cui ciascun alunno vive occasioni di crescita e confronto (con i pari e con gli adulti) in un contesto diverso da quello noto.

- Esperienze laboratoriali, in cui gli studenti, in quanto protagonisti dell'esperienza, sono chiamati a progettare, realizzare, valutare, risolvere problemi, collaborare, etc.

- Partecipazione a giornate tematiche (es. quella della memoria, della legalità, incontri con autori, etc.), incentrate proprio sulla riflessione sul mondo circostante e sull'autoconsapevolezza di sé.

- Partecipazione a progetti, sia nell'Istituto sia fuori, in orario sia curricolare che extra.

- Incontri con le scuole secondarie di II grado e visite ai loro open-day/partecipazione alle iniziative di visiting (per le classi terze);

- Eventuali incontri inseriti all'interno del progetto di ascolto (si potrebbero organizzare, ad esempio, laboratori sulla conoscenza di sé).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	20	10	30

○ Modulo n° 6: Modulo di orientamento formativo per la classe III Montessori (S.M.Goretti)

Per il nostro Istituto, in ossequio alla normativa più recente (Decreto M.I.M. 19.11.2024, n. 233), è necessario ampliare e sostenere l'offerta formativa delle scuole con azioni specifiche volte a promuovere iniziative formative di orientamento a favore, in particolare, delle studentesse e degli studenti delle scuole secondarie di primo grado, con riferimento all'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado.

Le Linee guida per l'orientamento, emanate con D.M. 328/2022, prevedono che a partire dall'a. s. 2023/2024 in ciascuna classe della scuola secondaria di I grado vengano organizzati percorsi di orientamento di almeno 30 ore per anno scolastico.

Tali percorsi devono essere progettati dal Collegio. Questo comporta:

- L'elaborazione di un apposito progetto, per ogni classe o per classi parallele, con moduli di orientamento di 30 ore, in cui si esplicitino i criteri e le modalità di realizzazione dei percorsi, senza bisogno di prevedere specifiche ore settimanali.

- L'approvazione dei progetti da parte del Collegio dei docenti;

- L'approvazione dei progetti da parte del Consiglio di Istituto e il conseguente inserimento nel PTOF.

La ratio delle Linee guida è promuovere una didattica orientativa, che aiuti gli studenti a conoscersi meglio, a prendere consapevolezza da una parte dei propri talenti e dei propri punti di forza e dall'altra delle proprie debolezze. In quest'ottica ogni intervento didattico ben progettato e strutturato, che faccia riflettere l'alunno/a sul proprio stile di apprendimento, lo/la guidi in un percorso di autovalutazione, lo/la faccia partire da un approccio concreto e dal contatto con la realtà, stimolandolo/la non solo ad usare le competenze già in possesso, ma anche a sviluppare nuove competenze, si può considerare didattica orientativa.

La didattica orientativa, in linea con le pratiche della metodologia montessoriana pertanto, include l'acquisizione di competenze trasversali, come la capacità di pensiero critico, la capacità di risolvere i problemi, la capacità di comunicare e di interagire con le altre

persone, lavorando in gruppo, di assumersi responsabilità, di riflettere su se stessi e sul mondo circostante.

L'Istituto, in realtà, lavora già moltissimo con la didattica orientativa, emerge nel curricolo e nella programmazione di classe.

L'azione didattica che segue la sperimentazione montessoriana compie intrinsecamente una riflessione sulle attività proposte alla classe è un Progetto di crescita basato sullo sviluppo delle pontenzialità del singolo e fa emergere le possibilità e le specificità di ognuno, realizzando ed esplicitando la didattica orientativa non solo nei moduli di 30 ore previsti dalla normative di riferimento , ma nella quotidiano attività educative e rappresenta la forza e l'innovazione della sperimentazione.

Molteplici sono le attività che rientrano nei moduli orientativi:

- Uscite didattiche e viaggi di istruzione con contenuti orientativi, in quanto occasioni in cui la didattica esce da scuola e si immerge nella realtà, in cui ciascun alunno vive occasioni di crescita e confronto (con i pari e con gli adulti) in un contesto diverso da quello noto.

- Esperienze laboratoriali, in cui gli studenti, in quanto protagonisti dell'esperienza, sono chiamati a progettare, realizzare, valutare, risolvere problemi, collaborare, etc.

- Partecipazione a giornate tematiche (es. quella della memoria, della legalità, incontri con autori, etc.), incentrate proprio sulla riflessione sul mondo circostante e sull'autoconsapevolezza di sé.

- Partecipazione a progetti, sia nell'Istituto sia fuori, in orario sia curricolare che extra.

- Incontri con le scuole secondarie di II grado e visite ai loro open-day/partecipazione alle iniziative di visiting (per le classi terze);

- Eventuali incontri inseriti all'interno del progetto di ascolto (si potrebbero organizzare, ad esempio, laboratori sulla conoscenza di sé).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	20	10	30

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Laboratori pomeridiani per il tempo prolungato nella scuola secondaria di primo grado

Il tempo prolungato permette di ampliare il curricolo nell'area scientifica e letteraria attraverso l'attivazione di laboratori pomeridiani finalizzati al recupero ed al potenziamento. Le attività sono volte all'acquisizione di tecniche operative e competenze appartenenti ad ambiti differenti ed al conseguimento di obiettivi educativi e cognitivi disciplinari e trasversali. Viene favorita l'operatività ed il protagonismo degli alunni per il raggiungimento di un risultato comune, aumentando le opportunità di scelta per soddisfare interessi e bisogni nel rispetto delle potenzialità di tutti. Gli allievi sono organizzati per classi aperte: vengono costituiti gruppi classe formati da alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso. Il lunedì,il mercoledì ed il venerdì sono previste lezioni dalle ore 14,00 alle ore 16,00 con gli allievi iscritti alle 36 ore. Attraverso azioni didattico-educative flessibili e personalizzate potranno essere sviluppati approfondimenti curricolari o extracurricolari coerenti con il curricolo d'istituto, fasi di recupero delle carenze formative, attività di studio assistito e momenti di riflessione sul percorso formativo dello studente. Il martedì e il giovedì sono previste le lezioni dalle ore 14,00 alle ore 16,00 per gli allievi che richiedono un tempo scuola superiore alle 36 o per alunni che richiedono un approfondimento dello studio delle origini della lingua italiana, il tutto compatibilmente con le risorse assegnate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Migliorare gli esiti scolastici attraverso azioni di potenziamento/recupero.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Nuoto

"Crescere in acqua" significa estrapolare potenzialità motorie e cognitive diverse rispetto a quelle della terraferma. Nell'ambiente acquatico, infatti, la percezione dell'orientamento spaziale cambia completamente non essendoci forza di gravità. All'inizio è necessario un periodo durante il quale il bambino si abitui al nuovo elemento, sviluppando l'acquaticità, intesa come la capacità di vivere l'ambiente acqua in modo sereno e naturale: giocando, muovendosi liberamente, facendo tuffi e immersioni. L'esperienza dell'acqua, vissuta in un clima di rilassatezza e atmosfera ludica, facilita la comunicazione mediante i linguaggi non verbali e corporei, che andranno poi ad influenzare sia la sfera cognitiva che quella comportamentale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della

cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppo delle abilità motorie, delle relazioni con i pari, cura della persona e benessere psicofisico

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Hockey

Il progetto sulla pratica dell'hockey è rivolto ai bambini e bambine delle terze, quarte e quinte elementari e agli alunni della scuola secondaria di primo grado. L 'hockey sul prato è uno degli sport di squadra più diffusi e praticati al mondo indifferentemente da maschi e femmine, richiede coordinazione, velocità e resistenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppo delle abilità motorie, delle relazioni tra pari, dello spirito di squadra, dell'autonomia e del benessere psicofisico

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Laboratori di cucina

Offrire inoltre occasioni d’integrazione attraverso attività a piccoli gruppi, creando opportunità di esperienze sociali positive e piacevoli, accrescendo la socializzazione e l’interazione con i coetanei. Tutto ciò rafforzando l’identità attraverso il rispetto delle regole di vita comunitaria e di

quelle di una educazione alla salute. L'esperienza laboratoriale basata sulla manipolazione, sul tempo dedicato ai profumi, all'assaggio, alla conoscenza degli alimenti favorisce così un approccio positivo con l'alimentazione, come momento di condivisione, fondamentale per la salute di ogni individuo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Rafforzare l'identità attraverso il rispetto delle regole di vita comunitaria e di quelle di una educazione alla salute.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Laboratorio Montessori

Unplugged

Unplugged è un programma scolastico per la prevenzione dell'uso di tabacco, alcol e sostanze tra gli adolescenti, basato sul modello dell'Influenza Sociale e dell'Educazione Normativa. Mira a: -favorire lo sviluppo ed il consolidamento delle competenze interpersonali -sviluppare e potenziare le abilità intrapersonali -correggere le errate convinzioni dei ragazzi sulla diffusione e l'accettazione dell'uso di sostanze, nonché sugli interessi legati alla loro commercializzazione - migliorare le conoscenze sui rischi dell'uso di tabacco, alcol e sostanze e sviluppare un atteggiamento non favorevole alle sostanze. È indicato per i ragazzi del secondo e terzo anno delle scuole secondarie di primo grado e del primo anno delle scuole secondarie di secondo grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Prevenire la sperimentazione e l'uso e favorire la cessazione in chi ha già iniziato.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Olimpiadi della matematica

Kangourou Italia rappresenta nel nostro Paese l'Associazione Internazionale "Kangourou senza Frontiere" che ha lo scopo di promuovere la diffusione della cultura matematica di base utilizzando ogni strumento e, in particolare, organizzando un gioco-concorso a cadenza annuale che si espleta in contemporanea in tutti i Paesi aderenti alla iniziativa. Attuare selezioni nazionali o operare confronti fra nazioni non sono tra gli scopi primari dell'iniziativa. Nel 2024 i Paesi aderenti sono 110 e i concorrenti complessivamente oltre 6.500.000. In Italia, ben 65.086 concorrenti e 931 scuole hanno partecipato all'edizione 2024.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Avvicinare gli studenti al tipo di problem-solving che un matematico di professione incontra nel suo lavoro, e di mostrare loro una matematica diversa e più interessante che non quella in cui bisogna applicare meccanicamente formule.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Progetto orto

Siamo convinti che la sopravvivenza della nostra specie dipenda dall'educazione ecologica e che la coltivazione di un orto scolastico sia pertanto un'attività adatta a sviluppare, nei bambini, la consapevolezza delle connessioni della rete che collega tutte le forme di vita Il progetto offre, inoltre, continue occasioni per apprendimenti curricolari, consente di svolgere ricerche, attività grafico-pittoriche-plastiche, documentare e registrare attraverso le tecnologie informatiche. Le attività proposte favoriscono la collaborazione per raggiungere un comune obiettivo è ciò risulta estremamente positivo nell'apprendimento della convivenza nel rispetto degli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Le attività proposte favoriscono la collaborazione per raggiungere un comune obiettivo è ciò risulta estremamente positivo nell'apprendimento della convivenza nel rispetto degli altri.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Orto

Natale in piazza

Manifestazione a tema musicale in cui gli alunni della scuola si esibiscono cantando e suonando musiche a tema natalizio; nella stessa ogni classe presenterà dei lavoretti, creando mercatini natalizi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Quello del nostro Istituto Comprensivo vuole essere un grande messaggio di pace e accoglienza, un legame imprescindibile per creare collegamenti tra comunità e culture diverse dalla forte valenza educativa e culturale.

Risorse professionali	Interno

Progetto teatro

Il laboratorio teatrale offre ai bambini l'opportunità di approfondire la conoscenza di sé, sviluppare le proprie facoltà creative, le proprie abilità all'orientamento nel tempo e nello spazio accrescendo la consapevolezza del proprio corpo, accrescere le competenze relazionali ed emotive. Con la realizzazione finale di uno spettacolo i bambini vedono concludersi un percorso di crescita e apprendimento che inevitabilmente porta ad un accrescimento dell'autostima.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Approfondire la conoscenza di sé, sviluppare le proprie facoltà creative, le proprie abilità all'orientamento nel tempo e nello spazio accrescendo la consapevolezza del proprio corpo, accrescere le competenze relazionali ed emotive.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro

Ti presento il consultorio-educazione all'affettività e alla sessualità

Il progetto "Ti presento il Consultorio Familiare" è promosso nelle scuole della ASL Roma 1 ed è rivolto alle classi II e III della scuola secondaria di I grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Far incontrare i ragazzi con gli specialisti che operano nel presidio ed intraprendere una riflessione insieme sui temi delle relazioni affettive e della sessualità per i quali i ragazzi in questa fase dell' età evolutiva richiedono attenzione e risposte.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Progetto Continuità

Lo scopo del progetto è quello di prevenire le difficoltà e i disagi del passaggio tra i diversi livelli della scuola, coinvolgendo i bambini in momenti di attività comune per il raggiungimento dell'autonomia e della sicurezza, fondamentali nei vari passaggi scolastici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

prevenire le difficoltà e i disagi del passaggio tra i diversi livelli della scuola

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
	Laboratorio Montessori

Pre-scuola

L'attività di pre-scuola si connota come progetto educativo a supporto delle famiglie richiedenti, nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa. L'attività ha l'obiettivo di fornire un percorso ludico-educativo centrato sul rispetto della diversità al fine di poter favorire una migliore integrazione sociale e culturale. L'accesso al servizio avviene a domanda dei genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Il servizio qui descritto vuole porsi non solo come servizio di assistenza e vigilanza degli alunni, ma vuole avere e conservare tutte le caratteristiche di un servizio educativo, mantenendo e rispettando la progettualità d'Istituto. Ci si propone, pertanto, di ottenere i seguenti risultati: - Mantenimento e aumento del numero di presenze/iscrizioni nell'anno scolastico. - Partecipazione attiva dei bambini alle proposte. -Benessere dell'alunno durante la permanenza a scuola. -Continuità educativa degli operatori incaricati. -Gradimento dell'offerta da parte di genitori e famiglie. -Comunicazione efficace tra Scuola e famiglia.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Progetto psico musica Montessori

Progetto educativo che ha come obiettivo primario quello di offrire ai bambini la possibilità di conoscere, ascoltare e praticare la musica in un contesto adatto e capace di stimolarne la partecipazione attiva anche attraverso attività trasversali come movimento, danza, ritmo, scansione verbale, uso del corpo, vocalità, canto, strumenti didattico-musicali drammatizzazione, performance.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze di orientamento nello spazio e consapevolezza del proprio corpo.
Sviluppo delle competenze musicali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
	Laboratorio Montessori

Progetto l'alba delle meraviglie- La filosofia nella scuola

Progetto rivolto alle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria, offre un prezioso strumento per la crescita del bambino e per lo sviluppo del suo pensiero riflessivo attraverso un linguaggio semplice e diretto ma al tempo stesso ricco di suggestioni e stimoli intellettuali e immaginativi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

sviluppo del pensiero riflessivo attraverso un linguaggio semplice e diretto ma al tempo stesso ricco di suggestioni e stimoli intellettuali e immaginativi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale

Progetto biblioteca e laboratori di lettura

Percorso finalizzato a sviluppare in tutti i bambini l'interesse per il libro e per la lettura: cos'è la biblioteca, il prestito dei libri, laboratori, incontri con esperti, lettura ad alta voce sono esperienze che in modo trasversale e diversificato coinvolgono tutti gli alunni dall'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. Finalità del progetto sono quelle di sviluppare il piacere della lettura, la concentrazione nell'ascolto, creare strumenti di comprensione del testo letterario.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

sviluppare il piacere della lettura, la concentrazione nell'ascolto, creare strumenti di comprensione del testo letterario.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
	Informatizzata

Progetto di recupero didattico

Le ore di compresenza vengono utilizzate programmando per ciascuna interclasse, laboratori a classi aperte allo scopo di offrire un percorso didattico personalizzato con tempi e ritmi di lavoro adeguati alle necessità dei singoli, potenziando le potenzialità individuali, recuperandole carenze formative, favorendo l'autostima in un clima inclusivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Potenziamento e recupero delle competenze

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale

Progetto Guida turistica per fasce d'età 6/10 e 11/14 anni

Gli alunni e le alunne dal 6 anni di età fino ai 14 anni del nostro MunicIpio, grazie alla rete creata tra Istituti scolastici, associazioni culturali specializzate o progetti che le scuole hanno già in essere su queste tematiche in autonomia, possono scoprire nostro territorio diventando appassionati conoscitori della cultura e della storia che li caratterizza. Itinerari di storia, architettura, Memoria, creati su misura delle docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

I risultati attesi sono L'obiettivo è di permettere la pubblicazione delle"Guide" realizzate dai ragazzi sul portale istituzionale municipale e di far apprezzare il nostro Municipio, i luoghi in cui vivono le alunne e gli alunni, dare radici solide e consapevoli e persone aperte all'altro. Oltre alla pubblicazione sul portale istituzionale delle Guide realizzate dalle classi, avremo uno o due momenti di cui il principale a maggio,/giugno, in cui effettueremo un incontro delle classi partecipanti con l'attribuzione delle pergamene alle classi.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Fotografico
	Multimediale
Aule	Aula generica

Progetto “Scuole Aperte il pomeriggio, la sera e nei weekend a.s. 2025-2026, 2026-27

Supporto alle Scuole da parte del Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale di Roma Capitale per la realizzazione di interventi diretti all’ampliamento e al potenziamento dell’offerta formativa, al supporto agli studenti e studentesse a rischio di insuccesso e dispersione scolastica e alle loro famiglie, alla creazione di momenti di incontro e di cittadinanza attiva, alla realizzazione di iniziative artistiche, nell’ottica di valorizzare le Scuole Aperte e partecipate come poli civici e culturali di comunità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e

dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e

laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

I principali risultati attesi sono: • Prevenire e contrastare la dispersione scolastica e la povertà educativa. • Supportare i ragazzi e le ragazze in situazione di difficoltà nel loro percorso scolastico e favorire un approccio didattico inclusivo • Favorire la ricerca pedagogica e l'adozione di strategie didattiche innovative, anche in collaborazione con l'Università. • Creare occasioni di incontro tra i vari soggetti della comunità educante (studenti/studentesse, famiglie, docenti, educatori/educatrici, servizi e associazioni del territorio). • Creare opportunità culturali e di avvicinamento all'arte in tutte le sue forme. • Contrastare gli stereotipi e la discriminazione, prevenire la violenza di genere e il bullismo. • Favorire il coinvolgimento progettuale e la partecipazione attiva della comunità studentesca e delle famiglie al progetto. • Favorire l'esercizio della cittadinanza attiva e della partecipazione.

Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Aule	Teatro
	Aula generica

Manifestazioni musicali

Obiettivo della proposta è la programmazione di concerti da tenersi durante l'anno in una sede da stabilirsi. Tradizionalmente gli eventi hanno un'importante risonanza mediatica e pubblicitaria, nonché un nutrito riscontro di pubblico in grado di dare visibilità e lustro alla

scuola promotrice.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Sviluppo delle capacità di attenzione e ascolto dell'altro rendendo più significativo l'apprendimento.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica

Albero delle identità

L'ALBERO DELLE IDENTITÀ vuole essere l'occasione per ripartire proprio dalle ABILITÀ personali e collettive che fanno la differenza per affrontare le sfide del prossimo futuro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Realizzare un'opera d'arte collettiva per riqualificare lo spazio urbano e riscoprire i legami che tengono insieme una comunità.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Laboratorio di lingua inglese con specifico intervento di lettore madrelingua per la scuola primaria e secondaria di primo grado

Laboratorio di lingua inglese con specifico intervento di lettore madrelingua per la scuola primaria e secondaria di primo grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati scolastici tra le classi e migliorare gli esiti degli studenti che si collocano nei livelli più bassi di apprendimento, garantendo maggiore equità e continuità nel percorso formativo.

Traguardo

Aumentare in modo progressivo la percentuale di studenti che raggiungono livelli di apprendimento medio-alti e ridurre le differenze tra le classi, allineando e consolidando i risultati scolastici complessivi rispetto ai riferimenti regionali e nazionali.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare e/o mantenere i risultati nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese

Traguardo

Migliorare l' "effetto scuola", ovvero la capacita' dell'istituto di incidere

positivamente sui risultati degli studenti indipendentemente dal loro background di partenza, assestandolo su valori positivi o superiori alla media regionale

Priorità

Migliorare e/o mantenere i risultati nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese

Traguardo

Favorire l'acquisizione di competenze di problem solving e di comprensione complessiva del testo (literacy e numeracy)

Risultati attesi

Competenze multilinguistiche

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
	Multimediale
Aule	Aula generica

Laboratorio di lingua inglese per la scuola dell'infanzia

Laboratorio di lingua inglese per la scuola dell'infanzia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Competenze multilinguistiche

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Aule	Aula generica

Laboratorio di scrittura, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado

Laboratorio di scrittura, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati scolastici tra le classi e migliorare gli esiti degli studenti che si collocano nei livelli più bassi di apprendimento, garantendo maggiore equità e continuità nel percorso formativo.

Traguardo

Aumentare in modo progressivo la percentuale di studenti che raggiungono livelli di apprendimento medio-alti e ridurre le differenze tra le classi, allineando e consolidando i risultati scolastici complessivi rispetto ai riferimenti regionali e nazionali.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare e/o mantenere i risultati nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese

Traguardo

Migliorare l' "effetto scuola", ovvero la capacita' dell'istituto di incidere

positivamente sui risultati degli studenti indipendentemente dal loro background di partenza, assestandolo su valori positivi o superiori alla media regionale

---

Priorità

Migliorare e/o mantenere i risultati nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese

Traguardo

Favorire l'acquisizione di competenze di problem solving e di comprensione complessiva del testo (literacy e numeracy)

Priorità

Ridurre la varianza, rispetto al triennio 2022-25, tra le classi nel primo ciclo della secondaria

Traguardo

Garantire una maggiore equità negli esiti formativi tra le diverse sezioni dell'istituto, assicurando che i risultati degli studenti siano omogenei indipendentemente dalla classe di appartenenza

Risultati attesi

Competenza alfabetica funzionale

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Educazione motoria scuola dell'infanzia e scuola primaria

Educazione motoria scuola dell'infanzia e scuola primaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare i percorsi trasversali mirati al conseguimento delle competenze chiave europee, in sinergia con le prove standardizzate Invalsi, e in particolare di quella digitale, personale, sociale e di apprendimento, civica, imprenditoriale, consapevolezza ed espressione culturale

Traguardo

Incrementare, rispetto al triennio 2022-25, il numero degli studenti che raggiungono

i due livelli piu' alti nella certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado

Priorità

Promuovere didattica e progettualità finalizzate allo sviluppo di competenze e alla valutazione formativa in un'ottica di cittadinanza attiva e inclusione

Traguardo

Sviluppare negli studenti la consapevolezza in relazione alla conoscenza di se', alla capacita' di operare scelte e di orientarsi

Risultati attesi

Sviluppo armonico del corpo umano

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Psicomotricità scuola infanzia e scuola primaria

Psicomotricità scuola infanzia e scuola primaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sviluppo armonico del corpo umano

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Attività di "Danze popolari" per la scuola dell'infanzia e scuola primaria

Attività di "Danze popolari" per la scuola dell'infanzia e scuola primaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e

dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Attività espressiva di educazione teatrale per scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di I grado

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati

operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati scolastici tra le classi e migliorare gli esiti degli studenti che si collocano nei livelli più bassi di apprendimento, garantendo maggiore equità e continuità nel percorso formativo.

Traguardo

Aumentare in modo progressivo la percentuale di studenti che raggiungono livelli di apprendimento medio-alti e ridurre le differenze tra le classi, allineando e consolidando i risultati scolastici complessivi rispetto ai riferimenti regionali e nazionali.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare e/o mantenere i risultati nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese

Traguardo

Migliorare l' "effetto scuola", ovvero la capacita' dell'istituto di incidere positivamente sui risultati degli studenti indipendentemente dal loro background di partenza, assestandolo su valori positivi o superiori alla media regionale

Priorità

Migliorare e/o mantenere i risultati nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese

Traguardo

Favorire l'acquisizione di competenze di problem solving e di comprensione complessiva del testo (literacy e numeracy)

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare i percorsi trasversali mirati al conseguimento delle competenze chiave europee, in sinergia con le prove standardizzate Invalsi, e in particolare di quella digitale, personale, sociale e di apprendimento, civica, imprenditoriale, consapevolezza ed espressione culturale

Traguardo

Incrementare, rispetto al triennio 2022-25, il numero degli studenti che raggiungono i due livelli piu' alti nella certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado

---

Priorità

Promuovere didattica e progettualità finalizzate allo sviluppo di competenze e alla valutazione formativa in un'ottica di cittadinanza attiva e inclusione

Traguardo

Sviluppare negli studenti la consapevolezza in relazione alla conoscenza di se', alla capacita' di operare scelte e di orientarsi

Risultati attesi

Competenza alfabetica funzionale e in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro

Attività manipolativa di ceramica per la scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di I grado

Attività manipolativa di ceramica per la scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di I grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Destinatari	Gruppi classe

Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
Aule	Aula generica

Attività espressiva musicale per scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di I grado

Attività espressiva musicale per scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di I grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Teatro
	Aula generica

Laboratori espressivi di arte pittorica

Laboratori espressivi di arte pittorica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
Aule	Aula generica

Attività di educazione scientifico-ambientale

Attività di educazione scientifico-ambientale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati scolastici tra le classi e migliorare gli esiti degli

studenti che si collocano nei livelli più bassi di apprendimento, garantendo maggiore equità e continuità nel percorso formativo.

Traguardo

Aumentare in modo progressivo la percentuale di studenti che raggiungono livelli di apprendimento medio-alti e ridurre le differenze tra le classi, allineando e consolidando i risultati scolastici complessivi rispetto ai riferimenti regionali e nazionali.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare e/o mantenere i risultati nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese

Traguardo

Migliorare l' "effetto scuola", ovvero la capacita' dell'istituto di incidere positivamente sui risultati degli studenti indipendentemente dal loro background di partenza, assestandolo su valori positivi o superiori alla media regionale

---

Priorità

Migliorare e/o mantenere i risultati nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese

Traguardo

Favorire l'acquisizione di competenze di problem solving e di comprensione complessiva del testo (literacy e numeracy)

Priorità

Ridurre la varianza, rispetto al triennio 2022-25, tra le classi nel primo ciclo della

secondaria

Traguardo

Garantire una maggiore equità negli esiti formativi tra le diverse sezioni dell'istituto, assicurando che i risultati degli studenti siano omogenei indipendentemente dalla classe di appartenenza

Risultati attesi

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze
	Museo di Scienze Naturali dei Bambini (MUSIBA)
Aule	Aula generica

Attività di educazione filosofica per la scuola primaria

Attività di educazione filosofica per la scuola primaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati scolastici tra le classi e migliorare gli esiti degli studenti che si collocano nei livelli più bassi di apprendimento, garantendo maggiore equità e continuità nel percorso formativo.

Traguardo

Aumentare in modo progressivo la percentuale di studenti che raggiungono livelli di apprendimento medio-alti e ridurre le differenze tra le classi, allineando e consolidando i risultati scolastici complessivi rispetto ai riferimenti regionali e nazionali.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare e/o mantenere i risultati nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese

Traguardo

Migliorare l' "effetto scuola", ovvero la capacita' dell'istituto di incidere positivamente sui risultati degli studenti indipendentemente dal loro background di partenza, assestandolo su valori positivi o superiori alla media regionale

---

Priorità

Migliorare e/o mantenere i risultati nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese

Traguardo

Favorire l'acquisizione di competenze di problem solving e di comprensione complessiva del testo (literacy e numeracy)

Priorità

Ridurre la varianza, rispetto al triennio 2022-25, tra le classi nel primo ciclo della secondaria

Traguardo

Garantire una maggiore equità negli esiti formativi tra le diverse sezioni dell'istituto, assicurando che i risultati degli studenti siano omogenei indipendentemente dalla classe di appartenenza

---

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare i percorsi trasversali mirati al conseguimento delle competenze chiave europee, in sinergia con le prove standardizzate Invalsi, e in particolare di quella digitale, personale, sociale e di apprendimento, civica, imprenditoriale, consapevolezza ed espressione culturale

Traguardo

Incrementare, rispetto al triennio 2022-25, il numero degli studenti che raggiungono i due livelli piu' alti nella certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado

---

Priorità

Promuovere didattica e progettualità finalizzate allo sviluppo di competenze e alla valutazione formativa in un'ottica di cittadinanza attiva e inclusione

Traguardo

Sviluppare negli studenti la consapevolezza in relazione alla conoscenza di se', alla capacita' di operare scelte e di orientarsi

Risultati attesi

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare e competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Emozioni nell'arte

Emozioni nell'arte

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere didattica e progettualità finalizzate allo sviluppo di competenze e alla valutazione formativa in un'ottica di cittadinanza attiva e inclusione

Traguardo

Sviluppare negli studenti la consapevolezza in relazione alla conoscenza di se', alla capacita' di operare scelte e di orientarsi

Risultati attesi

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
Aule	Aula generica

Progetto Coro Scuola Primaria e Scuola Secondaria Plesso Fratelli Bandiera e Plesso Villa Paganini

Progetto CORO Scuola Primaria e Scuola Secondaria Plesso Fratelli Bandiera e Plesso Villa Paganini

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Aula generica

Educazione alla salute e ambiente

Educazione alla salute e ambiente

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere didattica e progettualità finalizzate allo sviluppo di competenze e alla valutazione formativa in un'ottica di cittadinanza attiva e inclusione

Traguardo

Sviluppare negli studenti la consapevolezza in relazione alla conoscenza di se', alla capacita' di operare scelte e di orientarsi

Risultati attesi

Competenza in materia di cittadinanza

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze
Aule	Aula generica

Progetto Libro

Progetto Libro

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati scolastici tra le classi e migliorare gli esiti degli studenti che si collocano nei livelli più bassi di apprendimento, garantendo maggiore equità e continuità nel percorso formativo.

Traguardo

Aumentare in modo progressivo la percentuale di studenti che raggiungono livelli di apprendimento medio-alti e ridurre le differenze tra le classi, allineando e consolidando i risultati scolastici complessivi rispetto ai riferimenti regionali e nazionali.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare e/o mantenere i risultati nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese

Traguardo

Migliorare l' "effetto scuola", ovvero la capacita' dell'istituto di incidere

positivamente sui risultati degli studenti indipendentemente dal loro background di partenza, assestandolo su valori positivi o superiori alla media regionale

---

Priorità

Migliorare e/o mantenere i risultati nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese

Traguardo

Favorire l'acquisizione di competenze di problem solving e di comprensione complessiva del testo (literacy e numeracy)

Priorità

Ridurre la varianza, rispetto al triennio 2022-25, tra le classi nel primo ciclo della secondaria

Traguardo

Garantire una maggiore equità negli esiti formativi tra le diverse sezioni dell'istituto, assicurando che i risultati degli studenti siano omogenei indipendentemente dalla classe di appartenenza

---

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare i percorsi trasversali mirati al conseguimento delle competenze chiave europee, in sinergia con le prove standardizzate Invalsi, e in particolare di quella digitale, personale, sociale e di apprendimento, civica, imprenditoriale, consapevolezza ed espressione culturale

Traguardo

Incrementare, rispetto al triennio 2022-25, il numero degli studenti che raggiungono

i due livelli piu' alti nella certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado

Priorità

Promuovere didattica e progettualità finalizzate allo sviluppo di competenze e alla valutazione formativa in un'ottica di cittadinanza attiva e inclusione

Traguardo

Sviluppare negli studenti la consapevolezza in relazione alla conoscenza di se', alla capacita' di operare scelte e di orientarsi

Risultati attesi

Competenza alfabetica funzionale Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare Competenza in materia di cittadinanza Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
	Musica
Aule	Teatro

Mani in pasta

Mani in pasta

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare i percorsi trasversali mirati al conseguimento delle competenze chiave europee, in sinergia con le prove standardizzate Invalsi, e in particolare di quella digitale, personale, sociale e di apprendimento, civica, imprenditoriale, consapevolezza ed espressione culturale

Traguardo

Incrementare, rispetto al triennio 2022-25, il numero degli studenti che raggiungono i due livelli piu' alti nella certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado

Priorità

Promuovere didattica e progettualità finalizzate allo sviluppo di competenze e alla valutazione formativa in un'ottica di cittadinanza attiva e inclusione

Traguardo

Sviluppare negli studenti la consapevolezza in relazione alla conoscenza di se', alla capacita' di operare scelte e di orientarsi

Risultati attesi

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Laboratorio cucina

Per aspera ad astra -elementi di lingua latina

Per aspera ad astra -elementi di lingua latina

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati scolastici tra le classi e migliorare gli esiti degli studenti che si collocano nei livelli più bassi di apprendimento, garantendo maggiore equità e continuità nel percorso formativo.

Traguardo

Aumentare in modo progressivo la percentuale di studenti che raggiungono livelli di apprendimento medio-alti e ridurre le differenze tra le classi, allineando e consolidando i risultati scolastici complessivi rispetto ai riferimenti regionali e nazionali.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare e/o mantenere i risultati nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese

Traguardo

Migliorare l' "effetto scuola", ovvero la capacita' dell'istituto di incidere positivamente sui risultati degli studenti indipendentemente dal loro background di partenza, assestandolo su valori positivi o superiori alla media regionale

---

Priorità

Migliorare e/o mantenere i risultati nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese

Traguardo

Favorire l'acquisizione di competenze di problem solving e di comprensione complessiva del testo (literacy e numeracy)

Priorità

Ridurre la varianza, rispetto al triennio 2022-25, tra le classi nel primo ciclo della secondaria

Traguardo

Garantire una maggiore equità negli esiti formativi tra le diverse sezioni dell'istituto, assicurando che i risultati degli studenti siano omogenei indipendentemente dalla classe di appartenenza

---

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare i percorsi trasversali mirati al conseguimento delle competenze chiave europee, in sinergia con le prove standardizzate Invalsi, e in particolare di quella digitale, personale, sociale e di apprendimento, civica, imprenditoriale, consapevolezza ed espressione culturale

Traguardo

Incrementare, rispetto al triennio 2022-25, il numero degli studenti che raggiungono i due livelli piu' alti nella certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado

---

Priorità

Promuovere didattica e progettualità finalizzate allo sviluppo di competenze e alla valutazione formativa in un'ottica di cittadinanza attiva e inclusione

Traguardo

Sviluppare negli studenti la consapevolezza in relazione alla conoscenza di se', alla capacita' di operare scelte e di orientarsi

Risultati attesi

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula classe

Laboratorio di Italiano L2/Imparo la lingua italiana

Laboratorio di Italiano L2/Imparo la lingua italiana

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati scolastici tra le classi e migliorare gli esiti degli studenti che si collocano nei livelli più bassi di apprendimento, garantendo maggiore equità e continuità nel percorso formativo.

Traguardo

Aumentare in modo progressivo la percentuale di studenti che raggiungono livelli di apprendimento medio-alti e ridurre le differenze tra le classi, allineando e consolidando i risultati scolastici complessivi rispetto ai riferimenti regionali e nazionali.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare e/o mantenere i risultati nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese

Traguardo

Migliorare l' "effetto scuola", ovvero la capacita' dell'istituto di incidere positivamente sui risultati degli studenti indipendentemente dal loro background di partenza, assestandolo su valori positivi o superiori alla media regionale

---

Priorità

Migliorare e/o mantenere i risultati nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese

Traguardo

Favorire l'acquisizione di competenze di problem solving e di comprensione complessiva del testo (literacy e numeracy)

Priorità

Ridurre la varianza, rispetto al triennio 2022-25, tra le classi nel primo ciclo della secondaria

Traguardo

Garantire una maggiore equità negli esiti formativi tra le diverse sezioni dell'istituto, assicurando che i risultati degli studenti siano omogenei indipendentemente dalla classe di appartenenza

---

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare i percorsi trasversali mirati al conseguimento delle competenze chiave europee, in sinergia con le prove standardizzate Invalsi, e in particolare di quella digitale, personale, sociale e di apprendimento, civica, imprenditoriale, consapevolezza ed espressione culturale

Traguardo

Incrementare, rispetto al triennio 2022-25, il numero degli studenti che raggiungono i due livelli piu' alti nella certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado

---

Priorità

Promuovere didattica e progettualità finalizzate allo sviluppo di competenze e alla valutazione formativa in un'ottica di cittadinanza attiva e inclusione

Traguardo

Sviluppare negli studenti la consapevolezza in relazione alla conoscenza di se', alla capacita' di operare scelte e di orientarsi

Risultati attesi

Competenza alfabetica funzionale

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula classe

Dall’algebra alla geometria: un ponte verso il liceo scientifico

Dall’algebra alla geometria: un ponte verso il liceo scientifico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati scolastici tra le classi e migliorare gli esiti degli

studenti che si collocano nei livelli più bassi di apprendimento, garantendo maggiore equità e continuità nel percorso formativo.

Traguardo

Aumentare in modo progressivo la percentuale di studenti che raggiungono livelli di apprendimento medio-alti e ridurre le differenze tra le classi, allineando e consolidando i risultati scolastici complessivi rispetto ai riferimenti regionali e nazionali.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare e/o mantenere i risultati nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese

Traguardo

Migliorare l' "effetto scuola", ovvero la capacita' dell'istituto di incidere positivamente sui risultati degli studenti indipendentemente dal loro background di partenza, assestandolo su valori positivi o superiori alla media regionale

---

Priorità

Migliorare e/o mantenere i risultati nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese

Traguardo

Favorire l'acquisizione di competenze di problem solving e di comprensione complessiva del testo (literacy e numeracy)

Priorità

Ridurre la varianza, rispetto al triennio 2022-25, tra le classi nel primo ciclo della

secondaria

Traguardo

Garantire una maggiore equità negli esiti formativi tra le diverse sezioni dell'istituto, assicurando che i risultati degli studenti siano omogenei indipendentemente dalla classe di appartenenza

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare i percorsi trasversali mirati al conseguimento delle competenze chiave europee, in sinergia con le prove standardizzate Invalsi, e in particolare di quella digitale, personale, sociale e di apprendimento, civica, imprenditoriale, consapevolezza ed espressione culturale

Traguardo

Incrementare, rispetto al triennio 2022-25, il numero degli studenti che raggiungono i due livelli piu' alti nella certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado

Risultati attesi

Competenza alfabetica funzionale

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula classe

FoodNet_interventi di prevenzione primaria dei Disturbi del Comportamento Alimentare

FoodNet_interventi di prevenzione primaria dei Disturbi del Comportamento Alimentare

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare i percorsi trasversali mirati al conseguimento delle competenze chiave europee, in sinergia con le prove standardizzate Invalsi, e in particolare di quella digitale, personale, sociale e di apprendimento, civica, imprenditoriale, consapevolezza ed espressione culturale

Traguardo

Incrementare, rispetto al triennio 2022-25, il numero degli studenti che raggiungono i due livelli piu' alti nella certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado

Priorità

Promuovere didattica e progettualità finalizzate allo sviluppo di competenze e alla valutazione formativa in un'ottica di cittadinanza attiva e inclusione

Traguardo

Sviluppare negli studenti la consapevolezza in relazione alla conoscenza di se', alla capacita' di operare scelte e di orientarsi

Risultati attesi

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze
	Laboratorio cucina
Aule	Aula classe

"Metodo Panlexia" - Letto-scrittura per DSA

"Metodo Panlexia" - Letto-scrittura per DSA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Competenza alfabetico funzionale

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula classe

Screening DSA

Screening DSA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare i percorsi trasversali mirati al conseguimento delle competenze chiave europee, in sinergia con le prove standardizzate Invalsi, e in particolare di quella digitale, personale, sociale e di apprendimento, civica, imprenditoriale, consapevolezza ed espressione culturale

Traguardo

Incrementare, rispetto al triennio 2022-25, il numero degli studenti che raggiungono i due livelli piu' alti nella certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado

Priorità

Promuovere didattica e progettualità finalizzate allo sviluppo di competenze e alla valutazione formativa in un'ottica di cittadinanza attiva e inclusione

Traguardo

Sviluppare negli studenti la consapevolezza in relazione alla conoscenza di se', alla capacita' di operare scelte e di orientarsi

Risultati attesi

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula classe

Sport in Classe

Sport in Classe

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Destinatari	Gruppi classe

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula classe
Strutture sportive	Palestra

Campi scuola

Ssperienze formative residenziali, che uniscono apprendimento, natura, sport e vita comunitaria, svolgendosi fuori dall'aula per promuovere la crescita personale, la conoscenza del territorio e le relazioni di gruppo attraverso attività pratiche e laboratoriali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare i percorsi trasversali mirati al conseguimento delle competenze chiave europee, in sinergia con le prove standardizzate Invalsi, e in particolare di quella

digitale, personale, sociale e di apprendimento, civica, imprenditoriale, consapevolezza ed espressione culturale

Traguardo

Incrementare, rispetto al triennio 2022-25, il numero degli studenti che raggiungono i due livelli piu' alti nella certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado

---

Priorità

Promuovere didattica e progettualità finalizzate allo sviluppo di competenze e alla valutazione formativa in un'ottica di cittadinanza attiva e inclusione

Traguardo

Sviluppare negli studenti la consapevolezza in relazione alla conoscenza di se', alla capacita' di operare scelte e di orientarsi

Risultati attesi

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare Competenza in materia di cittadinanza

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Incredibile Corpo Umano

Il percorso in classe fornisce l'opportunità di approfondire alcune tematiche della biologia umana, a partire dalla cellula e arrivando alla relazione tra i vari sistemi e apparati

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati scolastici tra le classi e migliorare gli esiti degli studenti che si collocano nei livelli più bassi di apprendimento, garantendo maggiore equità e continuità nel percorso formativo.

Traguardo

Aumentare in modo progressivo la percentuale di studenti che raggiungono livelli di apprendimento medio-alti e ridurre le differenze tra le classi, allineando e consolidando i risultati scolastici complessivi rispetto ai riferimenti regionali e nazionali.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare e/o mantenere i risultati nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese

Traguardo

Migliorare l' "effetto scuola", ovvero la capacita' dell'istituto di incidere positivamente sui risultati degli studenti indipendentemente dal loro background di partenza, assestandolo su valori positivi o superiori alla media regionale

Priorità

Migliorare e/o mantenere i risultati nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese

Traguardo

Favorire l'acquisizione di competenze di problem solving e di comprensione complessiva del testo (literacy e numeracy)

Priorità

Ridurre la varianza, rispetto al triennio 2022-25, tra le classi nel primo ciclo della secondaria

Traguardo

Garantire una maggiore equità negli esiti formativi tra le diverse sezioni dell'istituto, assicurando che i risultati degli studenti siano omogenei indipendentemente dalla classe di appartenenza

Risultati attesi

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze

Palestra come attività di inclusione e apertura al territorio

Palestra come attività di inclusione e apertura al territorio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare i percorsi trasversali mirati al conseguimento delle competenze chiave europee, in sinergia con le prove standardizzate Invalsi, e in particolare di quella

digitale, personale, sociale e di apprendimento, civica, imprenditoriale, consapevolezza ed espressione culturale

Traguardo

Incrementare, rispetto al triennio 2022-25, il numero degli studenti che raggiungono i due livelli piu' alti nella certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado

---

Priorità

Promuovere didattica e progettualità finalizzate allo sviluppo di competenze e alla valutazione formativa in un'ottica di cittadinanza attiva e inclusione

Traguardo

Sviluppare negli studenti la consapevolezza in relazione alla conoscenza di se', alla capacita' di operare scelte e di orientarsi

Risultati attesi

In continuità con le attività curriculari, la palestra è parte integrante dell'ambiente di apprendimento e consente lo svolgimento regolare delle attività di Educazione Fisica previste dalle Indicazioni Nazionali. La disponibilità costante dello spazio permette di realizzare progetti interdisciplinari, attività laboratoriali, percorsi di inclusione e interventi di psicomotricità, garantendo la possibilità di adattare l'uso degli spazi alle esigenze specifiche delle classi, degli alunni con BES e dei gruppi di progetto.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno/Esterno tarmite Convenzioni

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

L'utilizzo della palestra da parte dell'istituzione scolastica rappresenta un elemento essenziale per la piena attuazione dell'offerta formativa. La scuola necessita di garantire continuità, sicurezza e qualità nelle attività motorie, sportive e progettuali previste dal curricolo. Per questo motivo la gestione diretta degli spazi palestra, pur essendo di proprietà comunale, risulta funzionale agli obiettivi educativi e organizzativi dell'istituto.

Ragioni pedagogiche e didattiche

La palestra è parte integrante dell'ambiente di apprendimento e consente lo svolgimento regolare delle attività di Educazione Fisica previste dalle Indicazioni Nazionali.

La disponibilità costante dello spazio permette di realizzare progetti interdisciplinari, attività laboratoriali, percorsi di inclusione e interventi di psicomotricità.

La gestione diretta garantisce la possibilità di adattare l'uso degli spazi alle esigenze specifiche delle classi, degli alunni con BES e dei gruppi di progetto.

Ragioni organizzative e di sicurezza

La scuola deve assicurare la vigilanza continua degli alunni e il rispetto dei protocolli di sicurezza, che richiedono un controllo diretto degli accessi e dell'utilizzo degli attrezzi.

La programmazione oraria delle attività scolastiche necessita di una disponibilità stabile e non subordinata a prenotazioni esterne o a sovrapposizioni con attività comunali.

La presenza del personale scolastico durante l'utilizzo della palestra garantisce il rispetto delle norme igienico-sanitarie e la corretta manutenzione ordinaria degli spazi.

Collaborazione con il Municipio/Comune

Pur riconoscendo la proprietà comunale dell'immobile, la scuola utilizza la palestra in modo

prioritario per finalità istituzionali, nel quadro di una collaborazione costruttiva con l'Ente locale. L'uso scolastico non esclude eventuali concessioni extrascolastiche, purché compatibili con la sicurezza, la tutela degli ambienti e la programmazione didattica. In tal senso, l'Istituto in un'ottica pinea di collaborazione prevede un uso prioritario da parte dell'Istituto della palestra interna all'Istituto, piano seminterrato, nell'orario 16,30-19,00 dal lunedì al venerdì, lasciando la fascia orario 19,00-22,00 ad Enti esterni e ad Accordi tra questi e il Municipio II/Comune, se interessati.

Post-scuola

Svolgimento di attività di doposcuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati scolastici tra le classi e migliorare gli esiti degli studenti che si collocano nei livelli più bassi di apprendimento, garantendo maggiore equità e continuità nel percorso formativo.

Traguardo

Aumentare in modo progressivo la percentuale di studenti che raggiungono livelli di apprendimento medio-alti e ridurre le differenze tra le classi, allineando e consolidando i risultati scolastici complessivi rispetto ai riferimenti regionali e nazionali.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare e/o mantenere i risultati nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese

Traguardo

Migliorare l' "effetto scuola", ovvero la capacita' dell'istituto di incidere positivamente sui risultati degli studenti indipendentemente dal loro background di partenza, assestandolo su valori positivi o superiori alla media regionale

---

Priorità

Migliorare e/o mantenere i risultati nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese

Traguardo

Favorire l'acquisizione di competenze di problem solving e di comprensione complessiva del testo (literacy e numeracy)

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare i percorsi trasversali mirati al conseguimento delle competenze chiave europee, in sinergia con le prove standardizzate Invalsi, e in particolare di quella digitale, personale, sociale e di apprendimento, civica, imprenditoriale, consapevolezza ed espressione culturale

Traguardo

Incrementare, rispetto al triennio 2022-25, il numero degli studenti che raggiungono i due livelli piu' alti nella certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado

---

Priorità

Promuovere didattica e progettualità finalizzate allo sviluppo di competenze e alla valutazione formativa in un'ottica di cittadinanza attiva e inclusione

Traguardo

Sviluppare negli studenti la consapevolezza in relazione alla conoscenza di se', alla capacita' di operare scelte e di orientarsi

Risultati attesi

Competenza alfabetica funzionale Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare Competenza in materia di cittadinanza

Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Progettualità PNRR | PN2021-27

La progettualità legata ai fondi europei e nazionali rappresenta oggi il motore principale dell'innovazione nella Pubblica Amministrazione e nelle scuole. Con l'avvio del ciclo 2021-2027, convivono due binari paralleli ma distinti: il PNRR (straordinario) e il PN (ordinario, ex PON). 1. PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) È un piano di riforme e investimenti finanziato dal programma NextGenerationEU. Non è un semplice fondo di spesa, ma un piano orientato ai risultati. Logica Performance-based: A differenza dei vecchi bandi, il PNRR non valuta solo "quanto hai speso", ma se hai raggiunto l'obiettivo fisico (Milestone e Target). Se non raggiungi il target, il fondo viene revocato. Principio DNSH (Do No Significant Harm): Ogni progetto deve dimostrare di "non arrecare danno significativo all'ambiente". È un vincolo tecnico tassativo per ogni acquisto o lavoro edile. Digitalizzazione e Green: La maggior parte delle risorse (Missione 1 e Missione 4 per la scuola) è destinata alla transizione digitale e alla sostenibilità. 2. PN 2021-2027 (Programma Nazionale "Scuola e Competenze") Focus sull'Inclusione: Molta enfasi è posta sul contrasto alla dispersione scolastica, sul supporto alle aree fragili (Sud Italia) e sul potenziamento delle competenze di base e multilinguistiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati scolastici tra le classi e migliorare gli esiti degli studenti che si collocano nei livelli più bassi di apprendimento, garantendo maggiore equità e continuità nel percorso formativo.

Traguardo

Aumentare in modo progressivo la percentuale di studenti che raggiungono livelli di apprendimento medio-alti e ridurre le differenze tra le classi, allineando e consolidando i risultati scolastici complessivi rispetto ai riferimenti regionali e nazionali.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare e/o mantenere i risultati nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese

Traguardo

Migliorare l' "effetto scuola", ovvero la capacita' dell'istituto di incidere positivamente sui risultati degli studenti indipendentemente dal loro background di partenza, assestandolo su valori positivi o superiori alla media regionale

Priorità

Migliorare e/o mantenere i risultati nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese

Traguardo

Favorire l'acquisizione di competenze di problem solving e di comprensione complessiva del testo (literacy e numeracy)

Priorità

Ridurre la varianza, rispetto al triennio 2022-25, tra le classi nel primo ciclo della secondaria

Traguardo

Garantire una maggiore equità negli esiti formativi tra le diverse sezioni dell'istituto, assicurando che i risultati degli studenti siano omogenei indipendentemente dalla classe di appartenenza

---

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare i percorsi trasversali mirati al conseguimento delle competenze chiave europee, in sinergia con le prove standardizzate Invalsi, e in particolare di quella digitale, personale, sociale e di apprendimento, civica, imprenditoriale, consapevolezza ed espressione culturale

Traguardo

Incrementare, rispetto al triennio 2022-25, il numero degli studenti che raggiungono i due livelli piu' alti nella certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado

---

Priorità

Promuovere didattica e progettualità finalizzate allo sviluppo di competenze e alla valutazione formativa in un'ottica di cittadinanza attiva e inclusione

Traguardo

Sviluppare negli studenti la consapevolezza in relazione alla conoscenza di se', alla capacita' di operare scelte e di orientarsi

Risultati attesi

1. I Target Quantitativi (I numeri del successo) Riduzione del tasso di abbandono: L'obiettivo finale è portare il tasso di dispersione scolastica (ELET - Early Leavers from Education and Training) al 10,2% entro il 2026 (partendo da una media nazionale che superava il 13% nel 2021). Coinvolgimento degli studenti: Il piano mira a coinvolgere complessivamente circa 820.000 studenti nella fascia di età 12-18 anni, considerata la più critica per il rischio di abbandono. Target territoriale: Riduzione dei divari territoriali, con particolare attenzione alle regioni del Mezzogiorno dove i tassi di dispersione e di fragilità negli apprendimenti (i cosiddetti "low achievers") sono storicamente più alti. 2. Risultati Qualitativi: Cosa deve cambiare? Personalizzazione dell'apprendimento: Passaggio da una didattica "standard" a percorsi individualizzati. I risultati attesi includono l'erogazione di migliaia di ore di mentoring e tutoring (rapporto 1 a 1 o in piccoli gruppi). Potenziamento delle competenze di base: Miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI, in particolare in Italiano, Matematica e Inglese, per ridurre la cosiddetta "dispersione implicita" (studenti che finiscono il ciclo ma non hanno le competenze minime). Supporto alle famiglie: Coinvolgimento dei nuclei familiari per contrastare le cause socio-economiche dell'abbandono.

Risorse professionali	Esterno

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VII C.D. MONTESSORI-M.C. PINI - RMAA8G901D
VIA DEI MARSI - RMAA8G902E
VILLA PAGANINI - RMAA8G903G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Considerando che la formazione della persona segue processi di maturazione dai ritmi estremamente personali, soprattutto in un contesto montessoriano l'attività di valutazione assume un aspetto particolarmente delicato.
Il riferimento pedagogico è definito dal testo normativo delle Indicazioni Nazionali per il curricolo e il primo ciclo di istruzione che le assegna un significato formativo volto al miglioramento: "La valutazione riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita. Evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità".
Nella Casa dei Bambini l'apprendimento di ciascuno è guidato dal materiale e dalle attività, piuttosto che da lezioni collettive e il bambino è libero di scegliere i materiali a sua disposizione nell'ambiente. Questa caratteristica distintiva del Metodo Montessori determina la possibilità di distinguere due momenti di verifica e valutazione: il primo è il momento intrinseco al lavoro stesso del bambino che è naturalmente educato all'autocorrezione grazie al controllo dell'errore che è insito nel materiale scientifico montessoriano; il secondo momento è quello proprio dell'osservazione da parte dell'insegnante, un'osservazione attenta e sistematica che possa rilevare abilità e competenze già consolidate e quelle che sono in via di acquisizione.
L'insegnante svolge il ruolo di chi sostiene, incoraggia e facilita lo sviluppo presentando i vari materiali e preparando le attività da offrire al bambino perfavorirne la crescita e l'apprendimento.
L'attività di osservazione dell'insegnante è rivolta a rilevare aspetti come
• capacità di scegliere autonomamente un'attività;
• capacità di organizzare il proprio lavoro;

• uso corretto del materiale;
• capacità di portare a termine in modo autonomo il lavoro intrapreso;
• capacità di svolgere organicamente un'attività;
• tempi e modalità di attenzione e concentrazione;
• livello di autostima;
• rapporto con gli altri;
• apertura e partecipazione;
• rispetto delle regole.

Al termine della frequenza della Casa dei Bambini si procede ad un'attenta analisi di come il bambino utilizzi in modo appropriato nonché originale ed in contesti diversi le abilità e le conoscenze maturate.

Allegato:

M_Curricolo Infanzia montessori comparazione campi esperienza-Montessori.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

A partire dall'anno scolastico 2024/25, quindi, terminata la fase sperimentale prevista dalla legge 20 agosto 2019, n. 92, le nuove linee guida sostituiscono integralmente le precedenti emanate con il DM n. 35 del 22 giugno 2020 e i curricoli di educazione civica avranno traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale. Ad ogni modo, alleghiamo l'elaborazione presente nel PTOF triennale, per dare continuità alla programmazione delle attività didattico-formative, che andrà rimodulata secondo le indicazioni del nuovo decreto ministeriale.

Allegato:

M_LINEE GENERALI CURRICOLO VERTICALE ED. CIVICA PLESSI MONTESSORI.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

MONTESSORI - M. C. PINI - RMIC8G900L

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I docenti di classe valutano collegialmente l'insegnamento trasversale di educazione civica.
Gli studenti dell'Istituto vengono coinvolti e responsabilizzati nel processo valutativo, affinché la valutazione sostenga, orienti e promuova l'impegno verso il conseguimento degli obiettivi di apprendimento e la piena realizzazione della personalità.
I docenti:
• informano gli alunni circa le competenze e gli obiettivi degli apprendimenti attesi;
• mettono in evidenza i cambiamenti positivi del percorso formativo;
• coinvolgono gli alunni in un ruolo attivo di auto-valutazione;
• sostengono e accompagnano l'apprendimento;
• promuovono negli alunni l'autoconsapevolezza e la coscienza di sé e delle proprie possibilità;
• riflettono sui propri interventi didattici, sui mezzi impiegati per il raggiungimento degli obiettivi educativi e programmano eventuali adeguamenti.
I docenti formulano il proprio giudizio prendendo in considerazione i seguenti criteri:
- autonomia
- risorse
- situazione
- continuità

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI Maria Montessori ha osservato che l'evoluzione del bambino non segue percorsi e tempi prestabiliti. Anche le più avanzate riflessioni pedagogiche

dimostrano che la formazione umana e culturale del bambino avviene per processi di maturazione lenti e interiori. La verifica e la valutazione tengono conto anche del fatto che le attività didattiche vengono strutturate in modo tale che il bambino possa svolgere individualmente il suo lavoro, dove il controllo dell'errore non risiede nella supervisione dell'adulto ma nel successo dell'azione. L'apprendimento di ogni alunno è guidato dal materiale; il materiale stesso denuncia al bambino gli errori commessi. Questo requisito rende possibile la verifica immediata della risposta e gli consente di apprendere controllando la propria attività e di correggere immediatamente le risposte errate. Con la crescita diventa sempre più rilevante l'autovalutazione degli alunni, i bambini sono chiamati a riflettere sulle proprie potenzialità, sulla qualità del lavoro svolto. Lo sviluppo dell'autoconsapevolezza è un traguardo che completa il percorso scolastico e soprattutto il percorso di crescita. La verifica del raggiungimento degli obiettivi fondamentali non può essere quindi all'interno di schemi rigidi, ma coinvolgerà necessariamente la verifica della funzionalità dell'organizzazione complessiva, degli strumenti utilizzati e dei tempi impiegati e, soprattutto l'analisi dell'intero ciclo nella sua globalità. La partecipazione delle famiglie è prevista all'interno di due momenti istituzionali: Assemblea di classe e assemblea di Interclasse o Intersezione. Nell'assemblea di classe si valuta collegialmente l'andamento del gruppo, sia per gli apprendimenti che per gli aspetti di socialità. Questo è un momento privilegiato di confronto tra gli insegnanti e i genitori, al fine di trovare e seguire linee comuni di intervento per la formazione dei bambini. Per offrire alle famiglie un'informativa più analitica e completa possibile, è stato progettato e sperimentato, già da più di un decennio, uno strumento di valutazione che, oltre alle attività curricolari, prende in esame anche quelle abilità ritenute da sempre essenziali in una scuola montessoriana: autonomia, rispetto dell'ambiente e dell'individuo. La valutazione disciplinare viene espressa in giudizi analitici che scaturiscono sia dalle osservazioni sistematiche, sia dalla misurazione attraverso verifiche periodiche (prove scritte, controllo dell'uso del materiale Montessori, conversazioni, ecc.). Ci si basa sempre su criteri di gradualità e continuità attraverso i quali si evidenziano il ritmo di apprendimento e il processo di crescita del bambino. VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NELLA SCUOLA PRIMARIA Il Collegio dei Docenti, in considerazione della specificità del "I.C. Montessori Maria Clotilde Pini" a differenziazione didattica Montessori, stabilisce che, per quanto riguarda la valutazione degli alunni, terrà conto di alcuni criteri imprescindibili del Metodo: • pieno rispetto dei percorsi individualizzati in considerazione delle caratteristiche di ciascuno, • importanza dei progressi individuali, • importanza di alcuni obiettivi quali l'autonomia personale, anche nella scelta di un'attività, il rispetto degli altri, dell'ambiente e degli strumenti di lavoro, la capacità di essere responsabili ed impegnati. • Pertanto, i Docenti stabiliscono di effettuare: • Prove d'ingresso all'inizio dell'Anno Scolastico per individuare conoscenze possedute e bisogni formativi, • registrazione delle osservazioni sistematiche svolte dai docenti nel corso dell'anno scolastico, • registrazioni quadrimestrali dei risultati delle prove individuali e dei momenti di osservazione relativi al periodo, • schede quadrimestrali rispettivamente nel mese di febbraio e a fine anno scolastico. VALUTAZIONE

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO MONTESSORI Premesso che la valutazione degli apprendimenti rispetta le norme vigenti, per una scuola a indirizzo Montessori la valutazione è tema quanto mai delicato e richiede una riflessione particolare per rispondere agli obiettivi e ai principi dell'approccio metodologico che danno al processo valutativo specificità sue proprie. La valutazione montessoriana è in linea con le Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo di istruzione (2012) che precisano: "La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo." L'obiettivo prioritario dell'autonomia e l'affidamento allo studente e alla studentessa del ruolo di protagonista nella costruzione del suo apprendimento determinano infatti anche il trasferimento dell'azione valutativa dal docente al ragazzo e alla ragazza, che trovano nell'ambiente preparato e nei materiali di sviluppo il controllo dell'errore, l'autovalutazione e la correzione di decisioni non funzionali al raggiungimento dell'obiettivo. Montessori, ancora una volta in notevole anticipo sui tempi della nascita della valutazione formativa, ha invitato i docenti a "separarsi completamente dall'antico concetto scolastico, secondo il quale si seguivano i progressi dei bambini nel profitto dello studio" (L'autoeducazione, p 77), a non correggere l'errore o interrompere l'azione e quindi a non misurare i risultati e a giudicare i prodotti rispetto a uno standard e nel confronto con le prestazioni fornite da altri studenti e studentesse. Non esistono "premi o castighi" per punire o incentivare perché ogni alunno e alunna si impegna nel lavoro secondo le proprie capacità. Il docente deve invece osservare i processi, con costanza, attenzione e rigore, e anch'egli valutare, attraverso il rimando che viene dall'alunno e dall'alunna, la correttezza del suo operato, eventuali errori nella scelta dei tempi, del tipo di attività proposta. Così come l'approccio metodologico, la valutazione dovrebbe quanto più possibile essere indiretta, al fine anche di costruire quella motivazione intrinseca, che si sviluppa nel soggetto dall'aver da sé raggiunto l'obiettivo (senso di autoefficacia, miglioramento dell'autostima) che conduce verso comportamenti orientati alla competenza. In questi anni di sperimentazione strutturale si intende elaborare e introdurre nuovi strumenti valutativi in aggiunta alle valutazioni istituzionali, al fine di: • Superare una valutazione concentrata solamente sulle prove finali (verifiche, interrogazioni) e proporre invece strumenti di valutazione e autovalutazione dei percorsi, anche quindi su attività di "allenamento", compiti, ricerche, etc. • Fornire un immediato feed-back del lavoro svolto e una validazione condivisa del percorso in atto. • Introdurre un lessico valutativo che superi l'idea di semplice misurazione del voto numerico • Permettere, accanto a una valutazione globale, una valutazione di specifici obiettivi di conoscenza/abilità/competenza, di cui la valutazione globale si compone, che consenta allo studente e alla studentessa di riorientarsi nel lavoro. • Fornire strumenti per l'autovalutazione, il monitoraggio delle attività e il controllo degli errori • Rendere effettiva una valutazione formativa, comprendendo non solo misurazione dei risultati, ma anche comportamenti e azioni. • Fornire ai genitori un modello comunicativo che permetta di seguire l'andamento dei

propri figli attraverso i percorsi e le attività condotte e non solo nei risultati delle prove di verifica. • Osservazione del progresso dello studente come criterio fondamentale della valutazione. • Autovalutazione come strumento di metacognizione: rendere il vissuto colmo di significati. • Riflessione sull'errore come strumento di miglioramento:" l'errore è amico". • Osservazione dello studente condivisa e oggettiva. • Attenzione all'accoglienza e alla valorizzazione delle caratteristiche individuali dello studente. • Approccio interdisciplinare agli argomenti di studio ed esperienza. • Confronto e riflessione tra docenti sulla sperimentazione e sulle attività come momento di autoformazione automatizzato. • Ricerca e riflessione sulla libera scelta come modalità di autoapprendimento. • Uso dello spazio fluido, rispettato e condiviso come modus operandi. • Uso delle compresenze nello stesso spazio orario per progetti di potenziamento e recupero. PIANO DI LAVORO VALUTAZIIONE/ AUTOVALUTAZIONE Il piano di lavoro è uno strumento preparato dal docente per sostenere i ragazzi nelle attività di studio. È valutato con scale temporali (Sempre, Spesso, A volte, Mai). Facilita l'autovalutazione e la verifica delle competenze raggiunte, sviluppa l'autonomia e il pensiero critico, prende in considerazione l'alunno/a come unico/a e irripetibile. La valutazione è uno degli strumenti legati alla sintesi educativa e didattica di un percorso ampio, complesso e individuale. Diventa segnale di crescita per il raggiungimento di obbiettivi personali. Promuove l'autonomia attraverso la "riscoperta" dell'errore "amico", utile al processo di apprendimento. Nel primo quadrimestre si valuta il progresso, attraverso un'osservazione del docente che valuti l'attivazione, la puntualità della consegna, la completezza del lavoro svolto, la pianificazione e la gestione, la ricerca e l'approfondimento, la coerenza, l'originalità e la creatività e l'ordine. Dal secondo quadrimestre della classe seconda, la valutazione si adegua a quella tradizionale in decimi. Stante la normative vigente in materia di valutazione intermedia, considerata l'importanza della trasparenza didattica. Vengono allegati al PTOF I documenti contenenti I criteri di valutazione: • le valutazioni periodiche saranno condivise in modo critico e costruttivo con alunne e alunni; • il corpo docente farà uso del registro elettronico come primo, non unico, strumento di comunicazione dell'andamento didattico nei confronti delle famiglie delle studentesse e degli studenti. Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado) ALL Valutazione Condotta sc. secondaria Montessori.pdf Nella Scuola secondaria di primo grado Montessori la valutazione della condotta segue i principi metodologici dell'osservazione da parte del docente e della valutazione del rapporto educativo tra team docente e studenti come singoli e come gruppo classe. Non prevede castighi e punizioni ma spunti di riflessione per i ragazzi rispetto alle regole condivise.

Allegato:

M_Schemi e griglie valutazione.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

I docenti di classe valutano collegialmente il comportamento degli alunni, focalizzando la propria attenzione sul rispetto degli altri, oltre che sull'effettivo rispetto delle regole, sulla comprensione, condivisione e assimilazione dei valori positivi che le sottendono. Riflettere sul proprio comportamento e sul modo di far fronte ai propri doveri e alle proprie responsabilità costituisce un importante indice di maturazione dell'identità personale nell'ambito delle relazioni con gli altri.
I docenti formulano il proprio giudizio prendendo in considerazione i seguenti criteri:
- autocontrollo;
- rispetto degli altri
- rispetto delle regole scolastiche;
- frequenza scolastica

La valutazione del comportamento è oggetto di attenta osservazione da parte dei docenti quale indicatore importante per comprendere eventuali situazioni problematiche o di disagio ed è considerata per opportuni interventi di aiuto.

Allegato:

MB_Comportamento.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

VIA SANTA MARIA GORETTI - RMMM8G901N

Criteri di valutazione comuni

L'Istituto adotta il sistema di valutazione quadrimestrale con una scheda contenente il voto in decimi

per ciascuna materia di insegnamento, nonché un giudizio sintetico per il comportamento.
Si terrà comunque conto non soltanto dei risultati raggiunti ma anche del processo di crescita e di maturazione rispetto alla situazione iniziale.
La scuola ha scelto di comunicare alle famiglie, mediante colloqui pomeridiani a metà di ciascun quadrimestre, i dati relativi all'andamento didattico degli alunni con lo scopo di concordare eventuali strategie di recupero.
Al termine del quinquennio, per la scuola primaria, e del triennio, per la scuola secondaria di 1° grado, verrà consegnata una "certificazione delle competenze" acquisite nelle varie aree disciplinari.
Le attività pomeridiane sono laboratoriali. Esse sono condotte da docenti che, pur non partecipando agli scrutini intermedi e finali, hanno la facoltà di fornire ai colleghi che insegnano discipline affini nella fase antimeridiana indicazioni circa la partecipazione, l'impegno e l'interesse dimostrati dall'alunno.
Sono strumenti di valutazione:
· Il registro;
· il documento di valutazione;
· il documento di valutazione speciale per allievi disabili in condizione di gravità;
· la nota per la valutazione relativa all'insegnamento di Religione Cattolica o di Attività alternativa;
· la scheda di certificazione delle competenze;
· i criteri di deroga ai limiti per la validazione dell'anno scolastico;
· le norme per la valutazione degli allievi dimadrelingua non italiana con bisogni linguistici specifici.
I criteri di valutazione per le singole discipline sono indicati nelle griglie inserite nel curricolo di istituto.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

A partire dall'anno scolastico 2024/25, quindi, terminata la fase sperimentale prevista dalla legge 20 agosto 2019, n. 92, le nuove linee guida sostituiscono integralmente le precedenti emanate con il DM n. 35 del 22 giugno 2020 e i curricoli di educazione civica avranno traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale. Ad ogni modo, alleghiamo l'elaborazione del curricolo montessoriano e la rubrica di valutazione dell'ex Istituto Fratelli Bandiera, che andranno rimodulate secondo le indicazioni del nuovo decreto ministeriale, presenti nel PTOF triennale per dare continuità alla programmazione delle attività didattico-formative.

Allegato:

MB_Educazione civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Nella Scuola secondaria di primo grado Montessori la valutazione della condotta segue i principi metodologici dell'osservazione da parte del docente e della valutazione del rapporto educativo tra team docente e studenti come singoli e come gruppo classe. Non prevede castighi e punizioni ma spunti di riflessione per i ragazzi rispetto alle regole condivise.

Allegato:

MB_Comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Premesso che:
• "la valutazione ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l' autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" (D.L.62/2017 art. 1);
• la valutazione deve tenere conto non soltanto dei risultati raggiunti ma anche del processo di crescita e di maturazione rispetto alla situazione iniziale;
· i criteri di non ammissione alla classe successiva ed agli esami non avranno alcuno scopo punitivo bensì saranno intesi come possibilità di attivare/riattivare un processo positivo di evoluzione personale;
· saranno finalizzati al raggiungimento degli obiettivi minimi indispensabili per un positivo proseguimento degli studi non solo nella classe successiva, ma nella prospettiva dell'intera carriera scolastica.
Sono individuati i seguenti criteri per la non ammissione alla classe successiva:
1. Le difficoltà dimostrate e l'inadeguatezza del livello di maturazione sono in misura tale da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza;
2. la partecipazione ad attività finalizzate al miglioramento dei livelli di apprendimento, attraverso

specifiche strategie, a partecipazione singola o di gruppo, non ha avviato un positivo processo di miglioramento, né si evidenziano progressi rispetto alla situazione di partenza;
3. la mancata acquisizione dei livelli minimi programmati indica la necessità di tempi di apprendimento e di maturazione più lunghi;
4. la mancata risposta al dialogo educativo e la insufficiente/saltuaria partecipazione alle attività di recupero hanno prodotto risultati inferiori alle capacità rilevate nella situazione di partenza;
5. l'alunno presenta insufficienze gravi (voto uguale a quattro) in almeno cinque discipline, determinate da carenze profonde, tali da impedire la frequenza proficua della classe successiva.

Nella scuola secondaria di primo e secondo grado, per la valutazione degli studenti e il passaggio all'anno successivo, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale.
L'Istituto ha stabilito, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe a questo limite. Queste deroghe sono previste per assenze documentate e continuative, a condizione che si possa procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:
a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti.

Criteri di deroga ai limiti per la validazione dell'anno

Il Collegio (VERBALE NR. 02 COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 09/09/24), con DELIBERA n. 13, ha approvato all'unanimità i criteri per le deroghe al numero di massimo di assenze.
Non verranno computati nel calcolo dei giorni di assenza quelli dovuti alle seguenti motivazioni:
- Assenze per gravi motivi di salute debitamente motivati e documentati.
- Assenze per terapie e/o cure programmate e documentate.
- Assenze per motivi familiari documenti (es. lutti, trasferimenti)

- Assenze per la partecipazione ad attività agonistiche sportive organizzate da federazioni nazionali riconosciute dal C.O.N.I. e attività musicali e/o artistiche e/o sociali organizzate anche a livello locale.
- Assenze per situazioni di grave disagio psicologico e/o sociale adeguatamente documentate.

Il coordinatore di classe ha il compito di informare i genitori e raccogliere la documentazione, il dirigente scolastico provvede alla valutazione della documentazione giustificativa presentata.

Certificazione delle competenze

L'Istituzione scolastica si attiene alle indicazioni ministeriali derivate dalla pubblicazione del Decreto Ministeriale 30 gennaio 2024, n. 14, di adozione dei modelli di certificazione delle competenze in attuazione della riforma dell'orientamento, disegnata dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento" della milestone M4C1.5).
Le Linee guida per l'orientamento, adottate con D.M. 328/2022, prevedono che siano raccordati e armonizzati i modelli di certificazione rilasciati al termine della classe quinta di scuola primaria, al termine del primo ciclo di istruzione agli studenti che superano l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, in assolvimento dell'obbligo di istruzione e in uscita dai percorsi di istruzione per gli adulti di primo livello.

Allegato:

Decreto Ministeriale 14 del 30 gennaio 2024 - Adozione dei modelli di certificazione delle competenze.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

MONTESSORI - RMEE8G901P
VILLA PAGANINI - RMEE8G902Q
FRATELLI BANDIERA - RMEE8G903R

Criteri di valutazione comuni

Il plesso Fratelli Bandiera adotta il sistema di valutazione quadrimestrale con una scheda contenente un giudizio per ciascuna materia di insegnamento, anche per il comportamento.
Si terrà comunque conto non soltanto dei risultati raggiunti ma anche del processo di crescita e di maturazione rispetto alla situazione iniziale.
La scuola ha scelto di comunicare alle famiglie, mediante colloqui pomeridiani a metà di ciascun quadrimestre, i dati relativi all'andamento didattico degli alunni con lo scopo di concordare eventuali strategie di recupero.
Al termine del quinquennio verrà consegnata una "certificazione delle competenze" acquisite nelle varie aree disciplinari. Sono strumenti di valutazione:
· Il registro;
· il documento di valutazione;
· il documento di valutazione speciale per allievi disabili in condizione di gravità;
· la nota per la valutazione relativa all'insegnamento di Religione Cattolica o di Attività alternativa;
· la scheda di certificazione delle competenze;
· i criteri di deroga ai limiti per la validazione dell'anno scolastico;
· le norme per la valutazione degli allievi di madrelingua non italiana con bisogni linguistici specifici.
Per i plessi a Metodo Montessori siccome la verifica del raggiungimento degli obiettivi fondamentali non può essere quindi all'interno di schemi rigidi coinvolgerà necessariamente la verifica della funzionalità dell'organizzazione complessiva, degli strumenti utilizzati, dei tempi impiegati e soprattutto l'analisi dell'intero ciclo nella sua globalità. A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (OM 172 del 4 dicembre 2020 e Linee Guida).

Allegato:

M_CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL GIUDIZIO NELLA SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di

educazione civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella missione di un'istituzione fondamentale come la scuola. Questa disciplina
possiede una dimensione trasversale che coinvolge l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini partecipi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.
Si invita a consultare l'allegato per maggiori indicazioni.

Allegato:

MB_Educazione civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

I parametri per la formulazione del voto di condotta intermedio e finale utilizzati nei diversi indirizzi e da armonizzare sono forniti in allegato.

Allegato:

MB_Comportamento.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il team inclusione, coordinato dal docente referente, cura l'inserimento degli alunni, i rapporti con le famiglie e tutta la relativa documentazione. Nella scelta sia dei contenuti sia delle metodologie didattiche la scuola presta grande attenzione ai temi relativi alla valorizzazione della diversità. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Nel contesto classe i docenti attuano sistematicamente pratiche di accoglienza e di tutoraggio curando le metodologie che favoriscono la didattica inclusiva, monitorandone l'efficacia. Le molteplici attività laboratoriali consentono sia il recupero sia il potenziamento delle abilità. I docenti curricolari e di sostegno formulano PEI e PDP redigendoli su format codificati. L'efficacia dei PEI viene costantemente monitorata insieme con gli operatori socio-sanitari e con le famiglie. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali vengono redatti i Piani Didattici Personalizzati nei quali sono specificati tutti gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dai docenti nonchè i criteri di valutazione. Per gli alunni non italofoni sono organizzati corsi di alfabetizzazione in orario curricolare con docenti specializzati nell'insegnamento di Italiano L2.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate e in generale, rispondono alle esigenze del singolo. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono il risultato di una stretta collaborazione tra docenti, docenti specialisti e le varie equipes multidisciplinari, con la stesura di PEI e PDP; sono previste periodiche riunioni di monitoraggio degli obiettivi previsti nonché modalità di verifica in itinere e a fine anno scolastico. Sono stati formati gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione ed è proposta la partecipazione a reti di scuole sullo specifico argomento. La scuola utilizza strumenti e criteri condivisi per la valutazione; c'è grande attenzione nell'adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse e attrezzature, di strutture e spazi. E' diffuso l'utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità, di software compensativi e versioni accessibili di libri di testo adottati per disabilità

sensoriali. E' previsto un protocollo di accoglienza per gli studenti con disabilità, con BES/DSA, stranieri. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale anche con progetti mirati.
Punti di debolezza:
Le criticità si riscontrano nel confronto con le famiglie che alcune volte non condividono il punto di vista della scuola nell'individuare strumenti e strategie educative.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Associazioni

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il progetto educativo integrato è considerato dagli operatori un documento programmatico ed uno strumento di informazione e di facilitazione delle relazioni. Nel PEI vengono indicati: · gli operatori che interagiscono con l'alunno; · la struttura sanitaria dalla quale è seguito; · il monte ore personalizzato; · l'attività terapeutico – riabilitativa; · i dati relativi alla famiglia; · l'analisi delle risorse (interne ed esterne); · le modalità con le quali l'alunno segue le discipline (differenziata, ridotta o semplificata, comune al gruppo classe); · le aree di intervento (affettivo -relazionale, autonomia personale, cognitiva, motorio – prassica, comunicativo – linguistica; · la programmazione con indicazione della metodologia e degli strumenti compensativi e dispensativi.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

· Funzione strumentale diritto allo studio · Docente di sostegno · Docenti curricolari · Équipe socio–sanitaria (neuropsichiatra infantile, logopedista, psicologo, neuro psicomotricista, musicoterapista). Ogni figura è presente laddove segue l'alunno in base alla specificità dei suoi bisogni

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Tutte le componenti dell'istituto si impegneranno a porsi con le famiglie in una posizione di "ascolto attivo", consapevole del ruolo coadiuvante dell'istituzione scolastica nell'educazione formazione dell'allievo rispetto alla famiglia. Allo stesso tempo l'istituto si impegna, nel caso di famiglie in difficoltà ad assumere un ruolo di supporto e di sentinella nell'educazione del minore.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Incontri con Dirigente, FS/Commissione/Team docenti

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione/progettazione non sarà statica e rigidamente determinata ma flessibile e fluida. Pertanto, gli strumenti di verifica/valutazione adottati dall'istituto saranno calibrati a misurare obiettivi mirati e ben individuati nello sfondo integratore di una progettazione PEI /PDP condivisa con il Consiglio di Classe. Per le verifiche si utilizzeranno: · prove tradizionali: stimolo aperto e risposta aperta; stimolo aperto e risposta chiusa; · prove strutturate di conoscenza (preferibilmente): stimolo chiuso risposta chiusa (item: V/F, completamento, corrispondenze) · Tempi di somministrazione più lunghi per alunni con B.E.S. e tenendo conto delle misure compensative e dispensative concordate nei P.D.P. · Prove diversificate per gli alunni D.A. certificati dalla L.104 che tengono conto degli obiettivi prefissati nel P.E.I.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto comprensivo prevede che ci siano momenti di passaggio delle informazioni tra i plessi al fine di creare contesti d'aula equilibrati che favoriscano l'inclusione di alunni con disabilità.

Approfondimento

Il Ministero dell'istruzione e del merito ha pubblicato il Decreto Interministeriale 1 agosto 2023, n. 153 "Disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, recante: «Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66»".

Al Decreto sono allegati i seguenti modelli, che vanno utilizzati ai fini della redazione dei PEI :

1. Modello di PEI per la scuola dell'infanzia – Allegato A1;
2. Modello di PEI per la scuola primaria – Allegato A2;
3. Modello di PEI per la scuola secondaria di I grado – Allegato A3.

L'Istituto si è dotato anche di una serie di documenti per la redazione dei PdP (avviso n. 127 Adozione modelli PEI a.s.2025/26 del 18/10/2025, Prot. 0013752/U) e per gli alunni di cittadinanza non italiana ha allo studio il protocollo di accoglienza predisposto dal "Fratelli Bandiera".

* * *

* *

I concetti di inclusione, personalizzazione ed individualizzazione non possono certo essere nuovi per la nostra Scuola, la filosofia e le pratiche montessoriane hanno fondamento proprio sugli interessi e bisogni del singolo, allo scopo di facilitare e promuovere non solo l'apprendimento, ma la formazione globale della persona.

Il termine inclusione scolastica ha ormai sostituito quello di integrazione, meglio specificando il processo attraverso il quale il contesto scuola, mediante il contributo dei suoi diversi protagonisti (organizzazione scolastica, studenti, insegnanti, famiglia, territorio) assume le caratteristiche di un ambiente che risponde veramente ai bisogni di tutti i bambini e le bambine.

Nel contesto scolastico, includere significa offrire l'opportunità di essere alunni a tutti gli effetti, senza negare il fatto che ognuno di noi è diverso, o negare la presenza di difficoltà che devono essere trattate in maniera adeguata, affinché ciascun bambino possa sentirsi parte di una comunità e di contesti relazionali dove poter agire, scegliere, giocare ed avere riconosciuto il proprio ruolo e la propria identità. La piena inclusione degli alunni è un obiettivo che la scuola dell'autonomia persegue attraverso un'intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio.

Nella nostra scuola l'accoglienza e inclusione sono tradizionalmente considerati elementi imprescindibili. L'identità montessoriana del nostro istituto prevede un percorso individualizzato per ogni bambino, il rispetto dei tempi di apprendimento e la cura nella costruzione di un clima educativo efficace per ciascuno. Questo ci ha portato negli anni a potenziare le azioni relative all'accoglienza e all'inclusione. L'ascolto delle famiglie e la progettazione di un percorso di crescita comune sono storicamente radicati nella nostra tradizione scolastica, tanto da rappresentare un unicum nel panorama dell'istruzione della nostra città.

La normativa ministeriale (D.M. 27 Dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e circolari seguenti), riserva una particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, cioè a tutti quei bambini e bambine che vivono una qualsiasi situazione ostacolante per l'apprendimento e lo sviluppo, o una qualsiasi difficoltà evolutiva in ambito educativo e/o di apprendimento, che si manifesta sotto forma

di funzionamento problematico a carattere transitorio e reversibile o permanente.

“Ogni alunno, in continuità o per determinati periodi, può manifestare bisogni educativi speciali: o per motivi fisici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”.

La scuola ha elaborato il PIANO PER L’INCLUSIONE progettato sulle molteplici esperienze di accoglienza ed integrazione che storicamente caratterizzano la nostra storia educativa e didattica.

La valorizzazione del rapporto tra clima relazionale positivo e processi inclusivi facilita il successo scolastico di tutti gli allievi e si configura come campo di snodo dei complessi rapporti tra bullismo, disabilità, inclusione e apprendimento. La dimensione relazionale diventa il fondamento dell'apprendimento e del potenziamento cognitivo (Damiani 2013).

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali l’eventuale ingresso di terapisti in classe, durante le attività didattiche, con intenti di osservazione, è stato rivistato e aggiornato (Avviso n. 173_Indicazioni operative accesso ingresso terapisti Istituto del 19/11/2024).

Allegato:

MB_PdP-Protocollo stranieri.pdf

Aspetti generali

La scuola è un'organizzazione complessa che presenta una specifica configurazione strutturale-funzionale, finalizzata al raggiungimento di obiettivi educativi di apprendimento e di crescita sociale, in grado di rispondere alle evoluzioni dei contesti socioculturali e del mondo del lavoro.

Di fronte a questa crescita esponenziale del grado di complessità, la scuola non adotta un modello organizzativo prestabilito, ma occorre sviluppare capacità organizzative che sappiano promuovere autonomia, creatività e flessibilità.

La direzione è verso un 'modello' di organizzazione che apprende, un meta-concetto a più livelli, il quale coinvolge il comportamento individuale, il lavoro di squadra, le pratiche e la cultura a livello organizzativo e una visione dell'organizzazione scolastica che apprende come una struttura etica, un luogo in cui le credenze, i valori e le norme dello staff e di tutta la comunità dei docenti e dei discenti hanno necessità e volontà di sostenere le dinamiche di un processo innovativo continuo" (F. Boldrini-M. R. Bracchini, Le scuole come organizzazioni che apprendono: riconcettualizzare il modello di Kools e Stoll sulla base dei risultati di un'analisi qualitativo-percettiva, in IUL RESEARCH vol. 2, num. 5 (2022), p. 107).

Oltre a queste necessarie dinamiche che vanno costruite nel tempo e condivise, l'Istituto - secondo modalità di lavoro più sistematiche, in cui vi siano interrelazioni e saperi - sta definendo, ai fini di un'armonizzazione e una compliance complessiva, procedure da adottare nella redazione documentale e nella gestione/smaltimento di pratiche programmatorie, progettuali, amministrativo-finanziario-contabili per sostenere le attività previste dal PTOF in vista della loro rendicontazione finale.

A seguito delle riunioni degli Organi collegiali e delle Direttive al DSGA sono state pianificate rispettivamente le attività del personale docente e ATA. Infatti, nell'organizzazione della scuola sono calendarizzati diversi momenti di confronto e analisi dei processi organizzativi e didattici, volti a monitorare la realizzazione del progetto d'Istituto. A monte lo staff dirigenziale (Dirigente, Collaboratori, Fiduciari di plesso, Funzioni strumentali) stabilisce una programmazione di incontri cadenzati, relativi a riunioni con le famiglie, coordinatori di intersezione, di interclasse, consigli di classe, collegi, assemblee, attività di formazione. In particolare, la forte presenza di genitori motivati rende le riunioni di intersezione, di interclasse e consigli di classe momenti di confronto e condivisione degli obiettivi educativi e formativi tra i diversi attori del processo.

I compiti e il ruolo di figure appartenenti al Middle Management sono delineati in linea di massima

nel PTOF, ma vengono aggiornate in base ai bisogni dell'Istituto. Le attività progettuali rispondono a concreti bisogni formativi degli alunni per il recupero e lo sviluppo delle competenze secondo vari ambiti di interesse.

Ai sensi dell'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", nell'ambito dell'organizzazione complessiva, "Il dirigente scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare, il dirigente scolastico, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali". Nell'esercizio delle competenze suddette "il dirigente scolastico promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni" e "l'adozione dei provvedimenti di gestione delle risorse e del personale".

Il dirigente " è coadiuvato dal responsabile amministrativo, che sovrintende, con autonomia operativa, nell'àmbito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale".

Tutto il personale, a diversi livelli, svolge un ruolo fondamentale nell'ambito dell'organizzazione dell'Istituzione scolastica.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Il Primo collaboratore vicario svolge i compiti seguenti: - Coopera con il DS nell'organizzazione generale ordinaria della scuola e nella gestione delle emergenze; - Vigila in merito alla sicurezza e all'igiene dell'edificio; - Effettua il controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni e del personale scolastico; - Verifica il rispetto delle norme negli spazi dell'istituto; - Accerta la tenuta di procedure e strumenti di documentazione didattica da parte dei docenti; - Partecipa alla revisione e all'aggiornamento dei documenti dell'Istituzione scolastica; - collabora con la Segreteria per la diffusione delle informazioni riguardanti docenti, studenti e famiglie; - Collabora alla definizione dell'organico, delle cattedre, all'individuazione dei destinatari per l'assegnazione di ore eccedenti; - Cura la redazione della relativa documentazione; - Collabora alla stesura dell'orario e cura l'organizzazione dei suoi adattamenti durante l'anno scolastico; - Collabora con le Istituzioni scolastiche del territorio per l'inserimento/trasferimento degli alunni; - Cura i contatti con le famiglie; - Effettua	1

	il controllo di ingressi posticipati o uscite anticipate alunni; - Compartecipa alle riunioni di staff; - Collabora con il Dirigente Scolastico nella redazione di circolari docenti, alunni e famiglie su argomenti specifici; - Collaborazione alla programmazione e al coordinamento dei corsi di recupero e di sostegno; - Supporto nelle attività di coordinamento logistico-organizzativo dei plessi dell'Istituto; - Sostituisce il D.S. in caso di sua assenza. In caso di sostituzione del Dirigente è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi: 1. atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; 2. atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; 3. corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; 4. corrispondenza con l'Amministrazione del Ministero centrale e periferica, avente carattere di urgenza; 5. documenti di valutazione degli alunni; 6. rilascio dei libretti delle giustificazioni; 7. richieste di intervento delle forze dell'ordine per gravi e giustificati motivi.	
Funzione strumentale	La Funzione PTOF in collaborazione con il Dirigente si occupa di: • Attività in sinergia con le altre FF.SS., i referenti dei singoli progetti e i responsabili delle commissioni, con il DSGA per la realizzazione del piano annuale dell'offerta formativa; • Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro • Contributo allo sviluppo di una visione unitaria dei valori educativi e formativi condivisi	7

dell'intera comunità scolastica; • Coordinamento attività di Analisi e revisione di PTOF, RAV e PDM; • Coordinamento commissioni di lavoro; • Coordinamento delle attività del PTOF, del RAV e del PdM; • Coordinamento di attività di autoanalisi d'Istituto; • Coordinamento di attività di valutazione di sistema; • Coordinamento e progettazione nella stesura/revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa da sottoporre agli Organi Collegiali in collaborazione con i docenti della commissione PTOF; • Coordinamento e responsabilizzazione del gruppo di lavoro assegnato all'area di competenza; • Coordinamento progetti curriculari ed extracurriculari; • Elaborazione, revisione, integrazione e aggiornamento del P.T.O.F. nel corso dell'anno; • Monitoraggio e rendicontazione sociale della progettualità di Istituto; • Monitoraggio e Valutazione formativa di PTOF, RAV e PDM; • Monitoraggio in itinere ed ex-post delle attività realizzate; • Organizzazione della realizzazione dei progetti; sollecitazione sinergie progettuali; • Organizzazione e coordinamento delle riunioni attinenti al proprio ambito e degli incontri di coordinamento organizzativo; • Organizzazione, gestione e diffusione del PTOF; • Partecipazione agli incontri di staff della Dirigenza Scolastica per la realizzazione di progetti di miglioramento, di percorsi formativi innovativi e di eventi culturali; • Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate; • Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e

in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti. • Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti. • Promozione della cultura dell'autovalutazione e della rendicontazione sociale • Promozione e sostegno all'innovazione didattica e metodologica, alle buone pratiche, ai processi di ricerca-azione; • Revisione, aggiornamento e stesura del PTOF, Regolamento d'Istituto, Patto di corresponsabilità • Supervisione delle progettualità per ambiti disciplinari del piano funzionale. La Funzione strumentale Orientamento in collaborazione con il Dirigente si occupa di: • Gestione dell'orientamento in uscita con la promozione di incontri informativi/formativi con le Università degli studi e con gli Enti di formazione professionale, curandone l'organizzazione e monitorandone gli esiti; • Partecipazione alla costituzione di reti di scuole per la realizzazione di progetti di interesse comune nell'ambito della formazione (ricerca sul territorio di possibili partnership); • Sostegno ed implementazione dei rapporti con i centri di formazione professionale in accordo con le altre figure preposte; • Studio ed implementazione di nuove forme di comunicazione e collaborazione con le famiglie e con le varie istituzioni e associazioni che operano sul territorio; • Collaborazione all'adeguamento del PTOF; • Realizzazione di

procedure formalizzate per lo svolgimento delle attività relative alla propria area d'intervento per la costituzione di un archivio digitale e per la diffusione di buone pratiche; • Partecipazione agli incontri di staff della Dirigenza Scolastica per la realizzazione di progetti di miglioramento, di percorsi formativi innovativi e di eventi artistico-culturali (teatro, cineforum rete Otis, rete MAT, etc.); • Implementazione delle attività di conoscenza – da parte degli studenti della scuola – del mercato del lavoro, con particolare relazione al territorio e alle figure professionali di riferimento per gli indirizzi di studio presenti in Istituto; • Coordinamento dei rapporti con gli Enti e Agenzie di formazione esterne per studenti dell'ultimo biennio; • Coordinamento di iniziative di preparazione degli studenti a test universitari per Facoltà a numero chiuso e aperto; • Gestione dei rapporti con i Centri per l'Impiego Territoriali; • Gestione partecipazione agli eventi organizzati dal Comune, dalla Regione e da Associazioni Nazionali; • Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti; • Collaborazione in sinergia con il Dirigente scolastico con Ministero, Ufficio scolastico regionale e Ambiti territoriali su temi di pertinenza dell'area o di supporto ad altre aree; • Monitoraggio in itinere ed ex-post delle attività realizzate; • Partecipazione agli incontri di staff della Dirigenza Scolastica per la realizzazione di progetti di miglioramento, di percorsi formativi innovativi e di eventi culturali.

La Funzione strumentale Continuità n collaborazione con il Dirigente si occupa di: • Coordinamento e gestione delle attività di continuità tra la scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola superiore di I grado; • Organizzazione e partecipazione agli incontri tra i docenti dei diversi gradi di istruzione al fine di raccogliere o fornire informazioni utili alla formazione delle classi; • Promozione e organizzazione di possibili azioni, progetti e attività volte a favorire l'accoglienza, la continuità, l'integrazione e il successo formativo di ogni alunno; • Promozione e organizzazione di rapporti e di incontri scuola-famiglia anche ai fini delle iscrizioni e degli inserimenti in itinere degli alunni; • Promozione della continuità metodologica e della condivisione di pratiche didattiche ed educative innovative; • Partecipazione e collaborazione alle riunioni per l'elaborazione e presentazione di progetti, sia come singolo istituto che in rete, promossi anche da enti esterni (es. Ministero, Regione, Provincia, Comune), a fronte di possibili finanziamenti • Promozione, organizzazione e partecipazione, agli incontri di studio e di ricerca, sia come singolo istituto; • che in rete, relativi all' organizzazione e realizzazione del curricolo verticale e alle azioni di accompagnamento; • Elaborazione, produzione e distribuzione di materiale inerente alla funzione; • Predisposizione, partecipazione e coordinamento dell'Open Day; • Coordinamento dei rapporti di collaborazione tra diversi ordini scolastici; • Coordinamento dei percorsi di accoglienza ed orientamento in ingresso,

trasversali e in uscita; • Coordinamento delle attività connesse con la definizione del curricolo verticale in stretto raccordo con la FS area PTOF; • Raccolta di materiale didattico con finalità orientative; • Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti. La Funzione strumentale Inclusione in collaborazione con il Dirigente si occupa di: • Favorire la collaborazione ed il confronto tra gli insegnanti di sostegno dell'Istituto • Favorire la continuità fra i diversi curricula all'interno dell'Istituto • Favorire la collaborazione e il confronto con l'ASL, le Amministrazioni comunali, l'Ambito territoriale, l'Ufficio scolastico • Analisi dei fabbisogni degli alunni certificati ai fini della richiesta degli organici di sostegno • Organizzazione del personale educativo fornito dagli EE.LL. • Gestione dei gruppi di lavoro per l'inclusione a livello di Istituto: GLI e GLHO • Supporto alla didattica e alla progettazione per alunni diversamente abili, DSA, BES • Partecipazione alle attività di rete territoriali organizzate da altri istituti per la stesura di protocolli relativi al passaggio nei diversi ordini scolastici di alunni disabili e con fragilità scolastiche • Criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento per alunni Diversamente Abili • Accoglienza e inserimento degli studenti con bisogni educativi speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza • Rilevazione di situazioni di disagio e di malessere, sia individuali, sia di

gruppo, e proposta di indicazioni operative per la loro soluzione • Ripartizione delle ore da attribuire ai diversi alunni e ai relativi insegnanti di sostegno (in collaborazione con il Dirigente scolastico) • Supervisione e collaborazione nella predisposizione dei PEI e delle relazioni finali degli alunni con disabilità da parte dei docenti di sostegno • Supervisione e collaborazione nella predisposizione dei PDP, in accordo con la famiglia, da parte dei docenti • Cura della documentazione e compilazione delle schede relative al monitoraggio degli alunni con disabilità (in collaborazione con la responsabile della Segreteria didattica • Cura dei rapporti di collaborazione tra l'équipe psico-medico-pedagogica e la scuola e del rapporto Scuola Servizi sociali dei Comuni e Provincia-ASL e genitori degli alunni BES (in particolare di quelli certificati) • Attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni, finalizzati a una maggiore sensibilizzazione dell'intera comunità scolastica nel processo di inclusione e nella prevenzione del disagio • Costruzione di un rapporto significativo e continuo con le famiglie degli alunni in svantaggio o disagio (in collaborazione con la scuola, con Enti locali e Istituzioni) • Coordinamento e calendarizzazione del GLHO (Gruppo di lavoro per l'handicap operativo), GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione) e integrazione a inizio anno e rielaborazione a fine anno del PAI (piano annuale per l'inclusione), da presentare a fine anno scolastico al collegio dei docenti per la sua approvazione • Potenziamento del livello di inclusività dell'istituto in collaborazione con la

Commissione Inclusione • Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti. La Funzione strumentale Progettazione, coordinamento, monitoraggio attività Montessori in collaborazione con il Dirigente si occupa di: • Attività di aggiornamento da organizzare periodicamente per tutte le docenti del circolo e per entrambi gli ordini di scuola presenti; • Attività di supporto a tutte le docenti in servizio nel circolo, in riferimento alle competenze di didattica Montessori e di conoscenza e uso del materiale Montessori; • Attività di supporto delle nuove docenti in servizio nell'Istituto, in riferimento alle competenze di didattica Montessori e alla conoscenza e uso del materiale Montessori; • Cura e inventario del materiale Montessori • Documentazione educativa e sua diffusione all'interno della scuola • Formazione sulle tematiche legate al metodo e al materiale Montessori; • Integrazione fra le diverse articolazioni del sistema scolastico • Interventi operativi di cura, mantenimento e potenziamento di ambienti funzionali alla metodologia montessoriana. • Inventario, ripristino, acquisto e distribuzione del materiale Montessori; • Monitoraggio della sperimentazione • Partecipazione agli incontri di staff della Dirigenza Scolastica per la realizzazione di progetti di miglioramento, di percorsi formativi innovativi e di eventi culturali. • Presentazione di un report di rendicontazione

	del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti • Progettazione e programmazione didattica • Progettazione e sviluppo del curricolo verticale • Promozione e coordinamento incontri di formazione – informazione sul metodo destinati ad insegnanti e genitori; • Scambi di informazioni, esperienze e materiali didattici; • Verifica e valutazione degli apprendimenti.	
Docente tutor	Il Tutor in collaborazione con il Dirigente: • Assiste il docente in formazione durante il corso dell'anno, in particolare, per quanto attiene agli aspetti relativi alla programmazione educativa e didattica, alla progettazione di itinerari didattici, alla predisposizione di strumenti di verifica e valutazione e in tutto quanto stabilito nel DM 226/2022; • Accoglie il docente in periodo di prova nella comunità professionale, favorisce la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola ed esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento. La funzione di tutor si esplica altresì nella predisposizione di momenti di reciproca osservazione in classe. La collaborazione può esplicarsi anche nella elaborazione, sperimentazione, validazione di risorse didattiche e unità di apprendimento; • Supporta il docente neoassunto nella stesura del bilancio delle competenze e del patto formativo; • Sostiene il docente nella stesura della Relazione Finale da presentare al DS e che sarà sottoposta al Comitato di Valutazione che	5

	esprimerà il proprio parere sul superamento o meno del periodo di prova; • Relaziona al DS sullo svolgimento delle attività e su eventuali casi problematici.	
Coordinatore di classe	I compiti dei Coordinatori sono di: • Collaborazione con il Dirigente; • Coordinamento dei lavori del Consiglio di classe; • Istruzione delle riunioni e predisposizione della discussione dei punti all'o.d.g., eventualmente integrandoli in base alle specifiche necessità della classe; • Coordinamento delle strategie d'intervento, in coerenza con le Priorità d'Istituto sollecitando, se necessario, l'attivazione di interventi didattici ed educativi specifici da parte del Consiglio di classe; • Monitoraggio della situazione disciplinare degli studenti e proposta al Consiglio di classe delle sanzioni disciplinari previste; • Contatto con le famiglie degli studenti per le assenze prolungate, i ritardi ripetuti, il comportamento scorretto e l'eventuale scarso impegno degli studenti e informativa alle famiglie sulla possibilità di non ammissione allo scrutinio a causa dell'elevato numero di assenze; • Informazione degli studenti sulle norme di evacuazione in caso di emergenza ed assegna loro gli incarichi previsti; • Raccordo con il Dirigente Scolastico in merito a situazioni particolarmente problematiche; • Cura della tempistica dei PDP e/o PEI; • Segnalazione al referente del ri-orientamento dei casi di disagio scolastico, possibile abbandono o trasferimento; • Nelle classi prime: contatto con maggiore frequenza con famiglie e colleghi in merito all'andamento didattico-disciplinare degli alunni; • Nelle classi quinte: coordinamento delle attività	11

	relative alle simulazioni, informativa ai colleghi dei risultati conseguiti, predisposizione del documento del Consiglio di classe; • Cura e raccolta ordinata della documentazione di classe: programmazioni, documenti di valutazione, relazioni utili a favorire il monitoraggio dei processi alle FF.SS. al PTOF; • Presiede, come delegato del D. S., le riunioni del CdC.; • Fornisce ogni utile informazione ai colleghi supplenti nel loro inserimento nella classe; • Presiede gli incontri con le famiglie e, nella fase collegiale, illustrare l'andamento didattico e comportamentale della classe; Presiede su delega del D. S. le riunioni annuali del CdC d'insediamento dei nuovi rappresentanti dei genitori e per l'analisi delle proposte delle adozioni dei libri di testo; • Convoca, a nome del CdC, i genitori per un colloquio individuale riportando ad essi le valutazioni dei docenti, in presenza di alunni con carenze di profitto; • Opera in costante rapporto con le famiglie e con i servizi del territorio per svolgere funzioni di orientamento e tutoring degli allievi in difficoltà; • Coordina la predisposizione di comunicazioni del CdC alle famiglie controllandone la completezza e correttezza; • Chiede l'intervento del D. S. o la convocazione del CdC straordinario per problematiche relative agli studenti.	
Presidente di interclasse primaria	Il Presidente di interclasse ha i seguenti compiti e responsabilità: • Coordina la definizione degli obiettivi e dei traguardi formativi minimi da raggiungere nelle diverse discipline o delle aree disciplinari e i criteri di valutazione; • Coordina la progettazione didattica e i rapporti interdisciplinari; • Favorisce l'innovazione,	10

	attraverso un lavoro di ricerca e auto aggiornamento. • Assume regolarmente informazioni sul profitto e il comportamento delle classi tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio; • Rappresenta il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe; • Informa lo staff del Dirigente e il Dirigente Scolastico sugli avvenimenti più significativi della classe, facendo presenti eventuali problemi emersi; • Presiede le sedute del Consiglio di Classe, quando ad esse non intervenga il Dirigente Scolastico.	
Referente di plesso	Supporta il collaboratore del dirigente scolastico nel governo della sede; · Segnala tempestivamente le emergenze; · Organizza la vigilanza degli alunni nel caso di docenti assenti; · Cura i rapporti con l'utenza e con soggetti esterni.	4
Referente sezione musicale	Il referente in collaborazione con il Dirigente: • Coordina le attività della sezione musicale; • Promuove la partecipazione a rassegne, concorsi e manifestazioni musicali di interesse per la scuola; • Verifica la raccolta dei permessi per le uscite didattiche proprie del Corso di strumento musicale.	1
Nucleo Interno di Valutazione	Al NIV sono da attribuire funzioni in ordine ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, alla compilazione del R.A.V., alla programmazione delle azioni di miglioramento della scuola. Il Nucleo Interno di Valutazione, a tal riguardo, si occupa in collaborazione con il Dirigente: • dell'attuazione e/o del coordinamento delle azioni previste dal PDM e del monitoraggio in itinere al fine di attivare le	4

	necessarie azioni preventive e/o correttive; • dell'autovalutazione di Istituto; • della stesura e/o aggiornamento del PTOF; • della stesura e/o aggiornamento del RAV; • dell'elaborazione e della somministrazione dei questionari di customer satisfaction; • della condivisione /socializzazione degli esiti della customer satisfaction con la Comunità scolastica; Assicura collaborazione con gli OO.CC. e commissioni correlate.	
Referente sito	Il referente in collaborazione con il Dirigente cura: • Aggiornamento e ottimizzazione del sito in tutte le sue parti, in particolare per la pubblicazione di circolari e documentazione istituzionale; • Caricamento modulistica docenti in area riservata su richiesta di commissioni/gruppi di lavoro; • Pubblicazione su richiesta dei docenti di materiale didattico; • Gestione del sistema informatizzato dell'Istituto secondo quanto disposto dal disciplinare tecnico in materia di misure minime sulla sicurezza informatica; • Custodia e ove necessario, copia delle credenziali di autenticazione informatica gestite; • Verifica periodica dell'efficienza dei sistemi tecnici adottati; • Collaborazione per quanto di competenza alla redazione/aggiornamento delle policy e misure di sicurezza applicabili nei confronti dei sistemi gestiti, secondo le nuove disposizioni normative in collaborazione con il GDPR; • Coordinamento didattico e redazione di articoli e/o report delle attività d'istituto; • Sperimentazione di meccanismi di digital by design e privacy by design nell'evoluzione dei processi; • Riduzione del digital divide.	1

Referente Teatro	Il referente: • Ha il compito di coordinare e promuovere le attività teatrali all'interno dell'Istituto; • Cura la realizzazione di progetti teatrali, la gestione dei materiali e degli spazi dedicati; • Cura la comunicazione con le famiglie e la comunità scolastica.	1
Presidente intersezione	Supporto e coordinamento delle attività relative alla Casa dei bambini.	1
Referente bullismo/cyberbullismo	Il Referente scolastico per il contrasto del bullismo e cyberbullismo: a) Segue il percorso di aggiornamento e formazione ministeriale attraverso la piattaforma ELISA (E-learning degli Insegnanti sulle Strategie Antibullismo - www.piattaformaelisa.it); b) Coadiuva il Dirigente, il NIV nella realizzazione e attuazione della e-Policy di Istituto e nell'aggiornamento del PTOF; c) Collabora con gli insegnanti della scuola, propone corsi di formazione al Collegio dei docenti, coadiuva il Dirigente scolastico nella redazione dei Piani di vigilanza attiva ai fini della prevenzione degli episodi di bullismo e di cyberbullismo, monitora i casi di bullismo e cyberbullismo; d) Coordina il Team Antibullismo e per l'Emergenza, crea alleanze con il Referente territoriale e regionale, coinvolge in un'azione di collaborazione Enti del territorio in rete (psicologi, forze dell'ordine, assistenti sociali, pedagogisti, ecc.).	1
Referente tirocinanti	Il referente in collaborazione con il Dirigente: • Effettua l'iscrizione delle classi; • Effettua la richiesta delle prove dispensative e/o compensative sentiti i referenti DSA e il GLI; • Cura la calendarizzazione delle prove; • Cura la diffusione delle informazioni; • Presenta i	1

	risultati delle prove con appositi report anche digitali per favorire l'analisi del DS, del NIV e del Collegio dei Docenti.	
Commissione elettorale	La Commissione si occupa del: • Coordinamento e organizzazione elezioni annuali (Rappresentanti dei genitori/studenti di classe e d'Istituto); • Coordinamento e organizzazione elezioni triennali (Consiglio d'Istituto); • Coordinamento e dello svolgimento delle attività relative alla elezione degli OO.CC.	4
Commissione Invalsi	La Commissione in collaborazione con il Dirigente si occupa di: • Effettuare un controllo del materiale contenuto delle cartelline INVALSI da consegnare ai docenti somministratori; • Partecipare alla riunione preliminare; • Coordinare lo svolgimento delle attività legate alle Prove INVALSI; • Fornire supporto ai docenti e al personale di segreteria; • Cura la restituzione e l'informazione ai docenti e all'amministrazione.	5
Referente BES/DSA	Il referente con la collaborazione del Dirigente svolge le seguenti azioni: • Collaborare, ove richiesto, all'elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA; • Coordinare interventi didattici educativi di potenziamento per gli alunni con DSA o a rischio di DSA; • Curare dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto; • Diffondere e pubblicizzare le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento; • Fornire indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare interventi didattici il più possibile adeguati e personalizzati; • Fornire informazioni	4

	circa le disposizioni normative vigenti; • Fornire informazioni riguardo a siti o piattaforme online per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA; • Fornire informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto; • Informare eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA (Linee guida allegate al DM 5669/2011, pag. 23) ; • Offrire supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione; • Partecipare alle riunioni del GLI d'istituto; • Partecipare alle riunioni di Staff; • Predisporre e curare la registrazione dei suddetti interventi su appositi registri; • Predisporre e sollecitare la compilazione dei Piani Didattici Personalizzati; • Programmare attività di informazione rivolta agli studenti.	
Commissione inclusione	La Commissione in collaborazione con il Dirigente: • Rileva i bisogni di integrazione e di recupero, le esigenze degli alunni e delle famiglie e ne informa il C. D.; • Gestisce i rapporti con gli enti territoriali e le associazioni che si occupano di prevenzione e di inclusione; • Offre supporto agli studenti e alle famiglie in caso di percorsi scolastici o relazionali difficili; • Offre supporto ai docenti in caso di alunni con bisogni educativi speciali; • Coordina e organizza le attività afferenti agli alunni disabili, ai DSA e ai BES, interfacciandosi con gli Enti Istituzionali a ciò preposti; • Si occupa dell'accoglienza, inclusione ed inserimento alunni stranieri; Contatta le scuole di provenienza dei nuovi iscritti per garantire la continuità educativa; • Promuove la divulgazione di proposte di	10

formazione e di aggiornamento; • Promuove e monitora i progetti attivati nell'istituto, inerenti all'inclusione scolastica e il benessere degli studenti; • Verifica, auto valuta e rendiconta l'attività svolta; Supporto ai docenti per la lettura delle certificazioni specialistiche finalizzate alla stesura di PEI-PDP, secondo le ultime disposizioni ministeriali in materia vigente; • Supporta alla redazione del Piano Annuale dell'Inclusione e restituzione al Collegio Docenti; • Raccordo esigenze di formazione dei docenti su tematiche riferite ad alunni con BES/DSA e promozione/organizzazione di proposte dedicate sia in presenza che a distanza; • Organizza, coordina e monitora i progetti e le attività legate all'accoglienza degli studenti stranieri sia in presenza che a distanza; • Formula progetti per l'inserimento/inclusione degli alunni diversamente abili in collaborazione con i docenti di sostegno, i consigli classe, le funzioni strumentali e le strutture esterna sia in presenza che a distanza; • Monitora la situazione degli allievi certificati coordinando le riunioni degli insegnanti di sostegno sia in presenza che a distanza; • Gestisce i rapporti con gli enti territoriali e le associazioni che si occupano di prevenzione e di inclusione sia in presenza che a distanza; • Offre supporto ai docenti in caso di alunni con bisogni educativi speciali sia in presenza che a distanza; • Coordina e organizza le attività afferenti agli alunni disabili e alunni con BES, interfacciandosi con gli Enti Istituzionali a ciò preposti per rilevare i bisogni del personale OSA; • Accoglie e orienta gli insegnanti di sostegno di nuova nomina.

Commissione Montessori	La Commissione si occupa del: • Controllo, tenuta e proposta acquisto dei materiali; • Coordinamento e organizzazione attività montessoriane; • Integrazione fra le diverse articolazioni del sistema scolastico; • Interventi operativi di cura, mantenimento e potenziamento di ambienti funzionali alla metodologia montessoriana; • Inventario, ripristino, acquisto e distribuzione del materiale Montessori; • Monitoraggio della sperimentazione; • Progettazione e programmazione didattica; • Progettazione e sviluppo del curricolo verticale; • Supporto ai docenti; • Supporto all'attività della FS.	10
Commissione uscite didattiche-viaggi	La Commissione si occupa in collaborazione con il Dirigente di: • Attività formative in mobilità riservate agli studenti; • Organizzazione viaggi/uscite/campi scuola; • Proposte su aspetti anche di natura economica relative a ripartizione quota-parte fondi disponibili e dedicati; • Proposte su revisione regolamento specifico; • Redazione/Revisione modulistica specifica e protocolli; • Collaborazione con gli OO.CC. e commissioni correlate; • Coordinamento e supporto di attività di mobilità studentesca.	2
Commissione Continuità	La Commissione in collaborazione con il Dirigente scolastico si occupa di: • Favorire e facilitare il delicato passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro; • Elaborare piani d'intervento al fine di promuovere adeguatamente la continuità educativa e didattica; • Instaurare un dialogo permanente e collaborativo tra i vari ordini di scuola per un reale coordinamento orizzontale e verticale; •	7

	Promuovere attività che favoriscano la continuità trai diversi ordini di scuola e scuola-famiglia. La commissione: • Organizza incontri periodici fra docenti; • Organizza le giornate di open day; • Promuove azioni di coordinamento interno; • Raccoglie i dati relativi ai profili degli alunni in uscita e in entrata (Scuola dell'infanzia e primaria) • Pianifica e programma attività da realizzare in maniera laboratoriale; • Coordina progetti comuni tra i diversi ordini di scuola; • Pianifica le modalità per lo scambio d'informazioni tra diversi ordini di scuola con relative schede di passaggio e continuità scuola-famiglia; • Forma le classi prime di scuola primaria e di scuola secondaria, seguendo i criteri stabiliti in collegio docenti e le consegna ufficialmente al dirigente scolastico.	
Commissione PTOF	La Commissione in collaborazione con il Dirigente svolge le seguenti azioni: • Revisiona e aggiorna il PTOF sulle indicazioni fornite dall'Atto di Indirizzo del Dirigente; • Monitora lo sviluppo di tutte le attività, progetti connessi col NIV al fine di garantirne la realizzazione e la coerenza reciproca, nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta dei gruppi di lavoro e referenti; • Revisiona il RAV e il Piano di Miglioramento; • Esamina proposte progettuali per l'implementazione del PTOF e del PdM; • Cura la redazione della rendicontazione sociale; • Propone azioni formative d'Istituto; • Coordina la progettazione curricolare ed extracurricolare; • Interagisce con il Dirigente scolastico , il Collegio dei Docenti, le altre funzioni strumentali, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA.	5

Team Antibullismo	Il Team Antibullismo ha il compito di: a) Promuovere la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale; b) Coordinare le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti; c) Intervenire come gruppo ristretto nelle situazioni acute di bullismo. Il Team Antibullismo coordinerà: a) la sezione web (www.generazioniconnesse.it) che rimanda al Progetto coordinato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito “Generazioni connesse” per informazioni di carattere generale; b) il monitoraggio sul rispetto del Regolamento sulla comunicazione e sulla pubblicazione di foto e video da parte della scuola; c) la creazione di una cassetta digitale riservata in cui gli alunni potranno lasciare segnalazioni su eventuali episodi di bullismo ricevuti o visti; d) la pianificazione di una serie di iniziative da destinare alle azioni di prevenzione e contrasto al fenomeno, rivolte a tutti gli studenti dell’istituto e alle loro famiglie. e) la promozione nella “Giornata nazionale contro il bullismo a scuola” e in altre occasioni di una riflessione in tutte le classi; f) la partecipazione ad eventi/concorsi locali e nazionali; g) il coinvolgimento di Enti Esterni, Forze dell’Ordine (Polizia di Stato, Polizia Postale, Guardia di Finanza) in attività formative rivolte agli alunni e all’intera comunità; h) l’utilizzo e divulgazione dei comportamenti devianti e dei risvolti socio-	9

	giuridici; i) le azioni di monitoraggio dei processi e di rilevazione finale degli esiti; j) la creazione sul sito istituzionale di un'apposita sezione.	
Team per l'Emergenza	Il Team a) Si occuperà della gestione del caso con la scelta dell'intervento più adeguato da attuare e del monitoraggio della situazione per valutare nel tempo l'efficacia degli interventi; b) Coordinerà e organizzerà attività di prevenzione; c) Interverrà nei casi acuti; d) Comunicherà al Referente regionale (anche tramite i Referenti territoriali), alla fine di ogni anno scolastico, i casi di bullismo o cyberbullismo.	4
Gruppo di Lavoro Operativo (GLO)	Il GLO è il Gruppo di Lavoro Operativo introdotto, a livello di istituzione scolastica, per la progettazione dell'Inclusione scolastica dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità (D.Lgs 96/2019, art. 8, c. 10, modifica all'art. 9 del D.Lgs 66/2017). Il gruppo di lavoro, a cui ora il Decreto 66/17 attribuisce la denominazione di GLO, è composto (il virgolettato fa riferimento diretto al modificato articolo 15 della legge 104/92): dal Consiglio di Classe "con la partecipazione dei genitori, o di chi esercita la responsabilità genitoriale", "delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe", "con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare" dell'ASL, di specialisti Enti locali, di Associazioni e di eventuale assistente all'autonomia e alla comunicazione. Il numero è variabile.	6
Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI)	Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, in collaborazione con il Dirigente, svolge le seguenti funzioni: • Rilevazione dei BES presenti	17

	nell'Istituto; • Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'amministrazione; • Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; • Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai docenti tradotte in sede di definizione PEI; interfaccia della rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (es. formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio); • Collaborazione in sinergia e azione complementare ai fini dell'inclusione scolastica con il GLO (a livello dei singoli allievi); • Progettazione, pianificazione attività da inserire nel PTOF.	
Referente progetti europei-Internazionalizzazione	Il referente in collaborazione con il Dirigente: • Gestisce e coordina le attività legate al programma Erasmus+ all'interno dell'istituto; • Collabora alla progettazione delle attività e alla redazione del cronoprogramma; • Cura i rapporti con Enti nazionali e internazionali; • Cura i rapporti con l'Agenzia Nazionale Indire; • Informa docenti, personale e famiglie sulle opportunità offerte dal programma; • Promuove le mobilità e supportare la realizzazione di progetti Erasmus+.	1
Referente attività logistico-organizzative	Il referente si occupa di: • Sostituire docenti assenti; • Organizzare l'orario	6

Commissione orientamento	La Commissione ha il compito di: supportare e coadiuvare il docente con funzione strumentale nella realizzazione e organizzazione delle attività di orientamento previste dall'Istituto informare le famiglie degli open day e delle varie attività organizzate dagli Istituti secondari; organizzare colloqui dei docenti con genitori ed alunni; organizzare incontri con gli specialisti dell'orientamento; organizzare interventi orientativi condivisi tra famiglia-scuola (consiglio orientativo); organizzare intervento orientativo svolto con attività proposta dai docenti del consiglio di classe; organizzare consulenza orientativa individualizzata con l'intervento di esperti.	4
Commissione iscrizioni-formazione classi-open day (Montessori-Fratelli Bandiera)	La Commissione si occupa di: • Ricezione e gestione delle domande di iscrizione; • Valutazione delle domande; • Redazione della graduatoria; • Esame ricorsi; • Comunicazione alle famiglie delle decisioni in merito ad accoglimento/rifiuto iscrizioni; • Formazione delle classi.	10
Referente Registro elettronico	Il referente in collaborazione con il Dirigente: • Coadiuva il personale di segreteria nell'inserimento dei dati iniziali relativi alle classi e alle discipline dei singoli docenti dell'Istituto; • Perfeziona la configurazione del sistema e ne avvia il funzionamento; • Prepara il software alle fasi valutative in itinere, di fine primo e secondo quadrimestre; • Coordina e monitora le operazioni e le procedure tecniche relative agli scrutini intermedi e finali; • Monitora le funzionalità del registro elettronico, intervenendo entro i limiti consentiti e/o	1

	segnalando alla Dirigenza eventuali problemi da risolvere; • Introduce i docenti all'utilizzo del registro elettronico e li affianca durante l'intero anno scolastico, per migliorare l'uso, raccogliere le criticità, cercare le soluzioni; • Tiene i contatti con Axios e la segreteria per migliorare l'efficacia del software in utilizzo per il personale e per le famiglie; • Predispone eventuali materiali utili per Consigli di Interclasse e scrutini (predisposizione di griglie e tabelle di sintesi, tutorial relativi alle procedure di funzionamento...).	
Referente infanzia, primaria, secondaria di primo grado	Il referente in collaborazione con il Dirigente si occupa delle seguenti azioni: • Responsabile e referente dell'indirizzo (Scuola dell'Infanzia, primaria, secondaria) nelle sue esplicitazioni funzionali e strumentali di • tipo organizzativo, amministrativo e didattico, con connessi compiti di vigilanza; • Gestione, in contatto con l'Ufficio di segreteria, delle sostituzioni interne dei docenti di supporto al Coadiutore in caso di assenze, con tabulazione mensile comprensiva delle ore a pagamento; • Controllo dell'orario di ingresso e di uscita di tutto il personale docente e ATA in servizio e segnalazione al Dirigente e al DSGA di comportamenti difformi agli obblighi di servizio; • Controllo registro firme presenza giornaliere; • Vigilanza sull'osservanza delle disposizioni di servizio da parte del personale scolastico. • Controllo della corretta comunicazione dell'assenza degli alunni con B.E.S. da parte dei docenti specializzati e relativa segnalazione al Dirigente di inottemperanze; • Coordinamento gestionale e (ri)organizzazione dell'orario di servizio in caso di sciopero del personale	5

	docente; • Gestione e controllo dell'orario di entrata e di uscita degli alunni; • Ricevimento e cura dei rapporti con i genitori degli alunni; • Segnalazione di eventuali situazioni igienico-sanitarie e/o relative alla sicurezza; • Segnalazione di eventuali disfunzioni e/o guasti agli impianti vari; • Vigilanza accesso nei locali scolastici di persone esterne (solo se autorizzate dal Dirigente); • Supporto di commissioni, Team Antibullismo/Emergenza; • Pre-briefing con Team docenti/Consigli di classe in vista di Briefing informativo con il Dirigente per la disamina di casi critici o particolarmente delicati; • Ogni altro compito o incarico non previsto, ma necessario ai fini del buon funzionamento di tutta l'Istituzione scolastica.	
Referente sport	Il referente in collaborazione con il Dirigente: • Si occupa dell'organizzazione e del coordinamento di tutte le attività sportive e motorie dell'Istituto, incluse le attività ludico-motorie e quelle di avviamento allo sport; • Promuove attività e progetti sportivi, cercando di coinvolgere gli studenti e la comunità scolastica; • Coordina tutte le attività sportive in collaborazione con l'Ufficio di segreteria; • Cura i collegamenti e i contatti con istruttori specializzati per la promozione di progetti sportivi specifici, facilitando la comunicazione tra docenti di Scienze motorie e altri docenti; • Raccoglie e controlla la documentazione necessaria per la partecipazione ai progetti sportivi e alle competizioni, in collaborazione con la segreteria alunni; • Cura la realizzazione di un programma sportivo integrato e per garantire la promozione dello sport in tutte le sue forme.	2

Team antibullismo	Il Team ha una struttura integrata ed ha il compito di: a) Promuovere la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale; b) Coordinare le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti; c) Intervenire come gruppo ristretto nelle situazioni acute di bullismo. Il Team coordina: a) la sezione web che rimanda al sito del Ministero dell'Istruzione www.generazioniconnesse.it per informazioni di carattere generale; b) il monitoraggio sul rispetto del Regolamento edendo sulla comunicazione e sulla pubblicazione di foto e video da parte della scuola; c) la creazione di una cassetta riservata in cui gli alunni potranno lasciare segnalazioni su eventuali episodi di bullismo ricevuti o visti; d) la pianificazione di una serie di iniziative da destinare alle azioni di prevenzione e contrasto al fenomeno, rivolte a tutti gli studenti dell'istituto e alle loro famiglie. e) la promozione nella "Giornata nazionale contro il bullismo a scuola" e in altre occasioni di una riflessione in tutte le classi; f) la partecipazione ad eventi/concorsi locali e nazionali; g) il coinvolgimento di Enti Esterni, Forze dell'Ordine (Polizia di Stato, Polizia Postale, Guardia di Finanza) in attività formative rivolte agli alunni e all'intera comunità; h) l'utilizzo e divulgazione dei comportamenti devianti e dei risvolti socio-giuridici; i) le azioni di monitoraggio dei processi e di rilevazione finale degli esiti; j) la creazione	9

	sul sito istituzionale di un'apposita sezione.	
Team per l'Emergenza	Il Team per l'Emergenza: a) Si occuperà della gestione del caso con la scelta dell'intervento più adeguato da attuare e del monitoraggio della situazione per valutare nel tempo l'efficacia degli interventi; b) Coordinerà e organizzerà attività di prevenzione; c) Interverrà nei casi acuti; d) Comunicherà al Referente regionale (anche tramite i Referenti territoriali), alla fine di ogni anno scolastico, i casi di bullismo o cyberbullismo.	4
Comitato oer la valutazione dei docenti	Il Comitato per la valutazione dei docenti è chiamato a svolgere, in composizione diversa, i compiti seguenti: • Individuazione dei criteri per la valorizzazione dei docenti, sulla base di quanto indicato nelle lettere a),b),e c), punto 3, del comma 129 della legge 107/15; • Espressione del parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo; in sede di valutazione dei neoassunti il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti scelti dal collegio dei docenti e dal docente scelto dal consiglio di istituto ed è integrato dal tutor del neo immesso; • Valutazione del servizio, di cui all'art.448 del D.lgs. 297/94, su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; in tal caso il comitato opera con la presenza dei genitori e degli studenti; se la valutazione riguarda un membro del comitato, questi verrà sostituito dal consiglio di istituto; • Riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 del D.lgs. 297/94.	7

Commissione PTOF	La Commissione in collaborazione con il Dirigente svolge le seguenti azioni: • Revisiona e aggiorna il PTOF sulle indicazioni fornite dall'Atto di Indirizzo del Dirigente; • Monitora lo sviluppo di tutte le attività, progetti connessi col NIV al fine di garantirne la realizzazione e la coerenza reciproca, nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta dei gruppi di lavoro e referenti; • Revisiona il RAV e il Piano di Miglioramento; • Esamina proposte progettuali per l'implementazione del PTOF e del PdM; • Cura la redazione della rendicontazione sociale; • Propone azioni formative d'Istituto; • Coordina la progettazione curricolare ed extracurricolare; • Interagisce con il Dirigente scolastico , il Collegio dei Docenti, le altre funzioni strumentali, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA.	6
Giunta esecutiva	Ai sensi dell' art.10, commi 10-12, del Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297: • Predispone il bilancio preventivo e il conto consuntivo; • Prepara i lavori del consiglio di circolo o di istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del consiglio stesso; • Cura l'esecuzione delle relative delibere. Essa ha altresì competenza per i provvedimenti disciplinari a carico degli alunni, di cui all'ultimo comma dell'articolo 5 . Le deliberazioni sono adottate su proposta del rispettivo consiglio di classe. Contro le decisioni in materia disciplinare della giunta esecutiva è ammesso ricorso al provveditore agli studi che decide in via definitiva sentita la sezione del consiglio scolastico provinciale avente competenza per il grado di scuola a cui appartiene l'alunno.	5

Organo di Garanzia	L'organo di garanzia è stato introdotto dallo "Statuto delle studentesse e degli studenti", (D.P.R n. 249/1998, integrato e modificato dal D.P.R. 235/2007), per quanto attiene all'impugnazione delle sanzioni disciplinari (Art. 5). Nello specifico: • decide in merito ai ricorsi presentati, da chiunque vi abbia interesse, contro le sanzioni disciplinari irrogate dagli organi preposti; • decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, sui conflitti che eventualmente dovessero insorgere, all'interno della scuola, in merito all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.	5
Presidente intersezione infanzia	Il Presidente, su delega del Dirigente, presiede il Consiglio di intersezione al fine di: formulare al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa; • formulare al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa; • agevolare i rapporti tra docenti, alunni, genitori; • proporre iniziative di sperimentazione; • proporre uscite e visite guidate didattiche; • affrontare problemi dell'ambiente scolastico e/o sociale.	1
Referente Google Workspace for Education	Il referente in collaborazione con il Dirigente: • cura la gestione e l'implementazione delle soluzioni di Google Workspace per l'istruzione all'interno dell'istituto; • pianifica e implementa l'uso efficace delle applicazioni Google come la configurazione e la personalizzazione delle piattaforme Google, come Classroom, Drive, Documenti e Presentazioni, per soddisfare le esigenze specifiche degli insegnanti e degli studenti; • fornisce supporto tecnico e	1

	formazione al personale scolastico sull'utilizzo delle applicazioni Google e sulle migliori pratiche per l'integrazione della tecnologia nell'insegnamento e nell'apprendimento; • cura la gestione degli account utente e delle autorizzazioni all'interno delle piattaforme Google, garantendo la sicurezza e la privacy dei dati degli studenti e del personale scolastico.	
Referente INVALSI	Il referente in collaborazione con il Dirigente: • Organizza le prove, coordina lo smistamento dei fascicoli e delle schede-alunno, e fornisce informazioni sulla somministrazione e correzione delle prove; • Effettua l'iscrizione delle classi; • Controlla la richiesta delle prove dispensative e/o compensative sentiti i referenti DSA e il GLI; • Cura la calendarizzazione delle prove; • Cura la diffusione delle informazioni; • Cura la restituzione e l'informazione ai docenti sui risultati delle prove INVALSI.	2
Referente biblioteca	Il referente in collaborazione con il Dirigente: • Cataloga e/o verifica la dotazione libraria; • Gestisce i contatti con la rete provinciale; • Gestisce i prestiti librari; • Organizza attività di diffusione dell'abitudine alla lettura e alla ricerca; • Coadiuva il DS nelle relazioni con gli enti del territorio finalizzate alla realizzazione di iniziative culturali legate alla lettura e all'approfondimento tematico; • Cura i rapporti con le biblioteche del territorio; • Presenta ipotesi di acquisto di libri, riviste, periodici.	2
Tutor Tirocinio universitario	I compiti del Tutor, oltre quelli delineati nelle rispettive Convenzioni, sono in collaborazione con il Dirigente di: • Sostenere i tirocinanti nelle attività didattiche previste (es. osservazione,	5

	ascolto, partecipazione alle lezioni, alle lezioni di educazione civica); • Favorire il raggiungimento degli obiettivi formativi e di orientamento fissati nel Progetto formativo individuale; • Favorire la conoscenza delle principali problematiche legate al mondo degli adolescenti in età scolare, la gestione di un gruppo classe; • Mantenere contatti proficui con le Università e i Tutor universitari di riferimento; • Fornire elementi di supporto nella progettazione, realizzazione e valutazione degli interventi; • Sostenere best practices (documentare, apprendere strategie migliori per agire nel contesto gruppo classe, personalizzare interventi educativi in base a contesto e destinatari).	
Coordinatore di Dipartimento	Il referente in collaborazione con il Dirigente: • Coordina il Dipartimento disciplinare e ne organizza i lavori di progettazione; • Cura la verbalizzazione di tutte le sedute; • Verifica periodicamente i tempi e le modalità di attuazione della programmazione disciplinare concordata; • Coordina lo svolgimento delle prove comuni di verifica delle conoscenze e delle competenze secondo la tipologia e le modalità concordate per le classi, ne raccoglie e ne elabora i risultati; • Raccoglie e sottopone all'esame del Dipartimento proposte di iniziative di ricerca disciplinare, di flessibilità didattica, di organizzazione degli Interventi di Sostegno e Recupero per gli studenti; • Si rapporta costantemente con i Docenti Referenti dei Progetti che afferiscono alla programmazione del Dipartimento; • Cura le fasi organizzative, preliminari e finali, per le proposte di adozione dei libri di testo e relazionare in merito al	5

	Collegio dei Docenti; • Collabora con l'ufficio di segreteria per la predisposizione degli elenchi dei libri in adozione • Espleta funzioni di facilitazione nei confronti dei docenti nuovi arrivati nella scuola, curandone l'integrazione nella cultura e nella prassi organizzativa e didattica dell'Istituto.	
Referente di Plesso	I referenti svolgeranno i seguenti compiti: 1. Coordinamento delle attività educative e didattiche: • Coordinare e indirizzare tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente; • Contribuire alla calendarizzazione ed organizzazione delle attività extracurriculari; • Riferire ai colleghi le decisioni della Dirigenza e farsi portavoce di comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti; 2. Coordinamento delle attività organizzative: • Collaborare con la dirigenza per la messa a punto dell'orario scolastico di plesso; • Collaborare con la Dirigenza nel disporre il cambio di orario di entrata / uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali; • Far rispettare il regolamento d'Istituto, i regolamenti interni e di organizzazione del servizio; • Esercitare il controllo e la vigilanza sull'osservanza dell'orario di servizio del personale docente e non docente, informando tempestivamente il DS e, nel caso del personale non docente, oltre il DS, il DSGA; • Collaborare al piano di sostituzione dei docenti assenti; • Provvedere alla vigilanza delle classi momentaneamente prive dell'insegnante di turno, adottando ogni utile e tempestivo	3

provvedimento, ivi compresa la sorveglianza momentanea da parte del personale collaboratore scolastico; • Inoltrare all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise; • Controllare il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizzare l'utilizzo degli spazi comuni e non; • Vigilare per quanto attiene l'uscita anticipata/l'entrata posticipata degli alunni, nel rispetto del Regolamento d'Istituto e delle disposizioni emesse dal DS; • Curare il recupero delle ore non lavorate dei docenti a seguito di permesso orario entro i due mesi successivi dalla fruizione, secondo criteri concordati col DS; • Vigilare perché non venga consentito l'accesso, durante le attività didattiche, ad estranei, ivi compresi rappresentanti, venditori e simili, se non muniti di specifica autorizzazione rilasciata dal D.S.; • Vigilare sulle condizioni di igiene e pulizia dei locali scolastici, segnalando al DSGA eventuali inadempienze del personale; • Vigilare sulle condizioni di sicurezza e prevenzione dei rischi, segnalando tempestivamente e per iscritto al D.S. al R.L.S. e/o al RSPP; • Regolamentare, sulla base dei criteri generali fissati, l'accesso dei genitori a scuola durante le attività didattiche; • Rispettare e far rispettare il divieto di fumo; • Vigilare sull'uso corretto di smartphone e telefonia cellulare; • Sovrintendere al corretto uso delle attrezzature e degli altri sussidi; • Raccogliere le richieste relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al buon

funzionamento del servizio scolastico del plesso e inoltrarle agli uffici di segreteria; • Collaborare all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e contribuire alla predisposizione delle prove di evacuazione previste nel corso dell'anno; 3. Cura delle relazioni: • Curare i contatti con l'Ufficio di Dirigenza e agevolare la comunicazione "interna" DS/docenti del plesso; • Accogliere gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso; • Ricevere le domande e le richieste di docenti e genitori; • Ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna nel plesso; • Contribuire alla diffusione delle circolari - comunicazioni - informazioni a tutto il personale in servizio nel plesso; • Favorire un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale; • Essere punto di riferimento per i genitori e per i rappresentanti di classe/sezione. • Essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dagli Enti locali; • Controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici; • Accogliere ed accompagnare personale, delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso; I referenti avranno cura di: 1. Svolgere l'incarico affidato, secondo le istruzioni operative di volta in volta impartite dalla dirigenza; 2. Informare la dirigenza di eventuali iniziative e proposte inerenti l'incarico affidato; 3. Comunicare alla dirigenza eventuali difficoltà che si dovessero presentare in itinere.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento linguistico (lingua straniera inglese o L2). attività di sostegno e supporto ai bambini con BES; effettua sostituzioni dei docenti assenti. Impiegato in attività di: • Potenziamento	5

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti al personale ATA posto alle sue dirette dipendenze. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.
Ufficio protocollo	Registrazione e gestione documentale, gestisce la corrispondenza ufficiale.
Ufficio acquisti	L'Ufficio segue le attività riguardanti la manutenzione e le segnalazioni agli Enti competenti e supportano le attività contabii e negoziali del Dirigente.
Ufficio per la didattica	Si occupa di compiti inerenti ai bisogni degli studenti: provvede alle iscrizioni, prepara i certificati di frequenza, le schede di valutazione, organizza le uscite didattiche.
Ufficio del personale	Gestione di tutte le pratiche riguardanti la carriera del personale scolastico

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività

amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete scuole a metodologia Montessoriana di Roma

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Ogni anno dal confronto tra le varie realtà educative montessoriane, vengono individuati nodi formativi di interesse comune, la rete organizza di seguito corsi di formazione, riconosciuti dal MIUR e consultabili sulla piattaforma SOFIA a cui i docenti sono chiamati a partecipare.

Denominazione della rete: Opera Nazionale Montessori

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Ente di riferimento ufficiale per la Metodologia Montessoriana in Italia, riconosciuto dal MIUR, si occupa della formazione dei docenti per la specializzazione all'insegnamento nelle scuole a differenziazione didattica dalla Casa dei bambini (3-6 anni). alla Scuola Primaria (6-10) e alla Scuola secondaria di primo grado (11-13).

Denominazione della rete: Rete ambito territoriale 2

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Scuola capofila il Liceo Giulio Cesare di Roma. Attraverso la forma della rete (L.107/2015), vengono proposti ai docenti corsi di formazione in tema di competenze trasversali; formazione dei docenti neo-immessi in ruolo e dei relativi tutor; convegni sui temi della educazione civica e coesione sociale, formazione in tema di sicurezza dei lavoratori e delle competenze tecnologiche.

Denominazione della rete: Poli formativi- Futura- PNRR

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scuola capofila Liceo Bonaventura Rescigno Salerno. Offre corsi di formazione in modalità online,

rispetto alla didattica digitale integrata e alla formazione alla transizione digitale del personale scolastico.

Denominazione della rete: Associazione Romana Montessori

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Associazione Romana Montessori si occupa della formazione dei docenti per la specializzazione all'insegnamento nelle scuole a differenziazione didattica per la Casa dei bambini (Infanzia 3-6 anni).

Denominazione della rete: A.S.D. Spes Viridis

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Centro sportivo municipale

Approfondimento:

Associazione Sportiva Dilettantistica, organizzano corsi di attività sportiva extracurriculari promuovendo lo sport per tutti attraverso l'integrazione e la socializzazione valorizzando l'aspetto educativo della pratica sportiva nel suo insieme per una corretta crescita.

Denominazione della rete: Università Roma Tre

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Lazio SPS

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete Lazio SPS è una rete di scuole che, in linea con le indicazioni internazionali e nazionali, mettono in atto un piano educativo, strutturato e sistematico, per migliorare e proteggere la salute e il benessere di ciascun individuo all'interno della comunità scolastica, composta da alunni, famiglie e personale scolastico.

Nel Lazio,come in altre regioni italiane, la rete è stata avviata a seguito dell' Accordo tra l'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio e la Regione Lazio. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 tutte le scuole del Lazio possono pertanto aderire alla "Rete Lazio SPS" e implementare il modello SPS con il supporto tecnico-scientifico dei professionisti delle ASL.

Denominazione della rete: Convenzione per concessione locali all'ASD "L'Aquilone"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Cooperativa sociale FAI post-scuola

Azioni realizzate/da realizzare	• Doposcuola
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner Convenzione

Approfondimento:

Concessione di locali alla cooperativa FAI per lo svolgimento di attività di doposcuola.

Denominazione della rete: Convenzione per concessione locali all'Associazione Culturale Comitato Genitori "Fratelli Bandiera"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Concessione dei locali all'Associazione Culturale Comitato Genitori IC Fratelli Bandiera per lo svolgimento di attività finalizzate al contrasto delle povertà educative.

Denominazione della rete: Convenzione con Fair Play

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Progetto " Sport in classe" nell'ambito delle attività promosse dal Municipio II.

Denominazione della rete: Convenzione con Associazione Piuculture-L2

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Insegnamento di italiano come L2 nella scuola primaria. Integrazione e sostegno minori stranieri per educazione interculturale.

Denominazione della rete: Progetto Panlexia-ASL 1

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Screening per l'identificazione precoce degli alunni con DSA.

Denominazione della rete: Associazione AMUSE APS

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Unicamillus

Azioni realizzate/da realizzare	• Sede tirocinio
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Sede di tirocinio

Denominazione della rete: Cooperativa sociale FAI Pre-scuola

Azioni realizzate/da realizzare	• Prescuola
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner Convenzione

Approfondimento:

Svolgimento di attività di prescuola.

Denominazione della rete: Oxford Group Internazional House Lecce

Azioni realizzate/da realizzare	• Tirocinio osservativo
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Supporto

Approfondimento:

Svolgimento attività di tirocinio osservativo corso di differenzazione didattica Montessori scuola primaria

Denominazione della rete: Università telematica Pegaso

Azioni realizzate/da realizzare	• Tirocinio diretto
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola	Sede di tirocinio

nella rete:

Approfondimento:

Convenzione quadro di tirocinio diretto

Denominazione della rete: TELEKULT Berlin

Azioni realizzate/da realizzare	• Riprese televisive
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Sede riprese

Approfondimento:

Realizzazione di un documentario presso via dei Marsi, 58

Denominazione della rete: Stand by me SRL

Azioni realizzate/da realizzare	• Riprese cinematografiche
Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Sede riprese

Approfondimento:

Riprese cinematografiche nell'ambito di una produzione.

Denominazione della rete: Università Roma Tre

Azioni realizzate/da realizzare	• Tirocinio
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Sede di tirocinio

Approfondimento:

Svolgimento attività di tirocinio.

Denominazione della rete: Istituto Comprensivo Maria Montessori Alcamo (TP)

Azioni realizzate/da realizzare	• Tirocinio osservativo
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Sede di tirocinio

Approfondimento:

Svolgimento attività di tirocinio osservativo corso di differenzazione didattica Montessori scuola primaria

Denominazione della rete: Servizio Tutela Salute Mentale e Riabilitazione dell'Età Evolutiva (TSMREE)

Azioni realizzate/da realizzare	• Prevenzione, tutela, diagnosi, cura, riabilitazione, inserimento scolastico e sociale
Soggetti Coinvolti	• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Servizio Tutela Salute Mentale e Riabilitazione dell'Età Evolutiva (TSMREE) svolge funzioni di prevenzione, tutela, diagnosi, cura, riabilitazione, inserimento scolastico e sociale. Possono rivolgersi al TSMREE tutti coloro che sono in età evolutiva (0-18 anni) e che presentano condizioni e patologie di tipo neurologico, neuropsicologico, psichiatrico, psicologico e dello sviluppo, nonché situazioni di disagio psico-sociale e relazionale.

Denominazione della rete: Convenzione Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA)

Azioni realizzate/da realizzare	• Supporto attività disabilità
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

	• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Approfondimento:

Il servizio oggetto della convenzione con "Segni di Integrazione – Lazio Cooperativa Sociale Onlus" permette il reale inserimento degli studenti con disabilità nel contesto scolastico e nelle attività esterne alla scuola previste nel piano di studio. Il servizio pertanto mira a rendere effettivo il diritto allo studio, sancito dalla legislazione nazionale, alle persone con handicap qualunque sia il grado di intensità di limitazione, così come promosso dalla legge 104. Il servizio è l'insieme di prestazioni finalizzate all'autonomia ed all'integrazione sociale degli studenti con disabilità che frequentano le scuole di ogni ordine e grado.

Denominazione della rete: Convenzioni con associazioni/Enti/Terapisti/Professionisti sanitari esterni

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di orientamento • Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati

	• ASL • Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	PARTNER

Approfondimento:

Osservazioni a favore di alunni con disabilità presenti nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado dell'Istituto, al fine di consentire un miglior perseguimento del percorso formativo-didattico ed educativo degli alunni coinvolti, dare continuità alla diagnosi e alla presa in carico attraverso la messa in rete delle figure professionali di riferimento del bambino e della sua famiglia.

Denominazione della rete: Conservatorio Santa Cecilia

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Sede di tirocinio

Denominazione della rete: Associazione Nazionale Musei

Scientifici: ANMS

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Approfondimento:

L'Associazione Nazionale dei Musei Scientifici (ANMS) nasce nel 1972 come strumento di diffusione della museologia scientifica in Italia e di collegamento fra le Istituzioni e gli operatori interessati. L'azione dell'ANMS si sviluppa attraverso l'organizzazione di congressi, convegni, seminari, incontri tematici che favoriscono lo scambio delle opinioni e l'aggiornamento, la pubblicazione della rivista specializzata Museologia Scientifica che permette un continuo flusso di notizie fra i Musei. Collegata all'Università di Firenze, l'Associazione supporterà il MUSIBA del plesso Fratelli Bandiera.

Denominazione della rete: Università degli Studi di Roma La Sapienza

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Sede di tirocinio

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Autonomia organizzativa e didattica

Autonomia organizzativa e didattica

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	ENTE ESTERNO

Titolo attività di formazione: Didattica per competenze. Innovazione metodologica e competenze di base

Didattica per competenze. Innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete	ENTE ESTERNO

Titolo attività di formazione: Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	ENTE ESTERNO

Titolo attività di formazione: Competenze di lingua straniera

Competenze di lingua straniera

Tematica dell'attività di formazione	Competenze linguistiche
Destinatari	Tutti i docenti

Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	ENTE ESTERNO

Titolo attività di formazione: Inclusione e disabilità

Inclusione e disabilità

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	ENTE ESTERNO

Titolo attività di formazione: Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

Tematica dell'attività di formazione	Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	ENTE ESTERNO

Titolo attività di formazione: Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche

Titolo attività di formazione: Sicurezza e Lavoro

Sicurezza e Lavoro

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza e Lavoro

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	ENTE ESTERNO

Titolo attività di formazione: Valutazione e miglioramento

Valutazione e miglioramento

Tematica dell'attività di formazione	Valutazione e miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	ENTE ESTERNO

Titolo attività di formazione: Valutazione degli apprendimenti

Valutazione degli apprendimenti

Tematica dell'attività di formazione	Valutazione degli apprendimenti
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	ENTE ESTERNO

Titolo attività di formazione: Didattica differenziata Montessori

Didattica differenziata Montessori

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto efficace per il raggiungimento di obiettivi relativi alla qualità delle risorse umane, a migliorare il clima dell'organizzazione e quindi a promuovere condizioni che favoriscono il raggiungimento degli obiettivi del PTOF, a implementare attività di confronto, ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

Il Collegio dei Docenti individua nell'aggiornamento sia personale che collegiale, un aspetto essenziale e qualificante per la funzione docente, necessario all'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e inteso come un processo di consolidamento e arricchimento delle competenze.

Il Piano discende dalle previsioni della Legge n.107/2015, in particolare il comma 124, che riconosce la formazione in servizio strutturale e obbligatoria e parte integrante della funzione docente:

Art. 1, comma 124, Legge 107/2015 "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali ... sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria" e sarà disciplinata per taluni rilevanti aspetti in altre sedi.

Il Piano si basa sull'analisi dei bisogni formativi individuali dei docenti ma è aderente al RAV e al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

La formazione e l'aggiornamento dei docenti può essere svolta in modalità di autoformazione, individuale o per gruppi, o in differenti modalità, su argomenti disciplinari, approcci metodologici e didattici, tecniche pedagogiche e altri temi di interesse alternativi rispetto alle opzioni maggioritarie.

È intenzione dell'Istituto promuovere la qualità della scuola in termini anche di innovazione e cooperazione tra le diverse componenti. Pertanto, le attività formative devono migliorare la professionalità docente attraverso:

- l'aggiornamento del personale sulle trasformazioni della scuola e la normativa che interviene sul rapporto con la pubblica amministrazione

- l'approfondimento di ogni materia utile all'acquisizione di nuovi strumenti della professionalità docente

- l'approfondimento degli aspetti metodologici-didattici e cognitivi comuni alle diverse discipline, non disgiungendo gli aspetti relazionali da quelli di apprendimento

- l'aggiornamento/miglioramento delle conoscenze teoriche e pratiche relative alla relazione con l'alunno, la classe, le famiglie, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento a specifiche criticità e al tema dell'inclusione.

Vengono accolte nel Piano attività di formazione relative:

- al nuovo quadro normativo della scuola

- agli strumenti della professionalità

- ad aspetti culturali e metodologico-didattici disciplinari, interdisciplinari, multidisciplinari

- alle difficoltà di apprendimento

- a nuove problematiche educative legate alle trasformazioni socio-culturali alla rendicontazione sociale

Il Piano, adottato il triennio 2025-28, contempla il framework complessivo del PNRR e le aspettative sottese, al fine di favorire l'apprendimento attivo di studentesse e studenti con una pluralità di percorsi e approcci, l'apprendimento collaborativo, l'interazione sociale fra studenti e docenti, la motivazione ad apprendere e il benessere emotivo, il peer learning , il problem solving , la co-progettazione, l'inclusione e la personalizzazione della didattica, il prendersi cura dello spazio della propria classe, di contribuire a consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione), le abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione), le abilità pratiche e fisiche (uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).
La promozione delle pedagogie innovative e delle connesse metodologie didattiche costituisce, pertanto, uno snodo importante del lavoro di progettazione didattica ed educativa per utilizzare tutto il potenziale degli ambienti di apprendimento trasformati e deve essere progettata contestualmente agli spazi, grazie a una leadership pedagogica che possa incoraggiare una cultura dell'apprendimento e dell'innovazione in tutta la scuola.

Contestualmente saranno necessari la revisione e l'adattamento degli strumenti di programmazione

della scuola, dal piano per l'offerta formativa al curricolo scolastico, al sistema di valutazione degli apprendimenti, anche per favorire l'acquisizione delle competenze digitali che costituiscono un nucleo pedagogico trasversale alle discipline, in coerenza con il più recente quadro di riferimento europeo delle competenze digitali dei cittadini DigComp 3.0.

In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, collaborativi, esperti in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- migliorare gli apprendimenti delle studentesse e degli studenti e dei livelli di competenze disciplinari e trasversali raggiunti;
- favorire l'esplorazione e la scoperta
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- alimentare la motivazione degli studenti
- promuovere l'individualizzazione e la personalizzazione delle attività didattiche
- attuare interventi adeguati e inclusivi nei riguardi delle diversità (in part. Bisogni Educativi Speciali)

Gli obiettivi formativi hanno una triplice natura riferibile a:

• obiettivi di crescita personale e professionale del singolo docente;

• obiettivi di miglioramento della scuola;

• strategie di sviluppo dell'intero sistema scolastico e d'istruzione.

Le unità formative possono essere promosse e attestate (Decreto del Ministero dell'istruzione e del merito n. 2941 del 03/12/2024:

aggiornamento degli elenchi di cui al comma 3, lettera a) e b), dell'art. 1 della Direttiva del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 170/2016):

• dalla scuola

• dalle Reti di scuole

• dall'Amministrazione

• dalle Università e dai consorzi universitari

• da altri soggetti accreditati purché le azioni siano coerenti con il Piano di formazione della scuola

e sono da riferire alle seguenti macro-aree:

MACRO- AREE	Attività formative previste
Autonomia organizzativa e didattica	- Misure di accompagnamento MIUR (USR- UAT- ecc.) - Corsi erogati dalla Rete d'ambito - Corsi erogati da Rete di scopo - Corsi erogati dall'istituzione scolastica - Corsi erogati da singole istituzioni scolastiche - Corsi erogati dalle Università e dai concorsi universitari - Corsi erogati da enti ed associazioni accreditati
Didattica per competenze Innovazione metodologica e competenze di base	- Misure di accompagnamento MIUR (USR- UAT- ecc.) - Corsi erogati dalla Rete d'ambito - Corsi erogati da Rete di scopo - Corsi erogati dall'istituzione scolastica - Corsi erogati da singole istituzioni scolastiche - Corsi erogati dalle Università e dai concorsi

	universitari - Corsi erogati da enti ed associazioni accreditati
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	- Misure di accompagnamento MIUR (USR- UAT- ecc.) - Corsi erogati dalla Rete d'ambito - Corsi erogati da Rete di scopo - Corsi erogati dall'istituzione scolastica - Corsi erogati da singole istituzioni scolastiche - Corsi erogati dalle Università e dai concorsi universitari - Corsi erogati da enti ed associazioni accreditati
Competenze di lingua straniera	- Misure di accompagnamento MIUR (USR- UAT- ecc.) - Corsi erogati dalla Rete d'ambito - Corsi erogati da Rete di scopo - Corsi erogati dall'istituzione scolastica - Corsi erogati da singole istituzioni scolastiche - Corsi erogati dalle Università e dai concorsi universitari - Corsi erogati da enti ed associazioni accreditati
Inclusione e disabilità	- Misure di accompagnamento MIUR (USR- UAT- ecc.) - Corsi erogati dalla Rete d'ambito - Corsi erogati da Rete di scopo

	- Corsi erogati dall'istituzione scolastica - Corsi erogati da singole istituzioni scolastiche - Corsi erogati dalle Università e dai concorsi universitari - Corsi erogati da enti ed associazioni accreditati - Misure di accompagnamento MIUR (USR- UAT- ecc.) - Corsi erogati dalla Rete d'ambito - Corsi erogati da Rete di scopo
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale	- Corsi erogati dall'istituzione scolastica - Corsi erogati da singole istituzioni scolastiche - Corsi erogati dalle Università e dai concorsi universitari - Corsi erogati da enti ed associazioni accreditati - Misure di accompagnamento MIUR (USR- UAT- ecc.) - Corsi erogati dalla Rete d'ambito - Corsi erogati da Rete di scopo
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	- Corsi erogati dall'istituzione scolastica - Corsi erogati da singole istituzioni scolastiche - Corsi erogati dalle Università e dai concorsi universitari - Corsi erogati da enti ed associazioni accreditati

Sicurezza e Lavoro Moduli riguardanti sicurezza e tecniche di pronto soccorso per docenti e personale ATA	- Misure di accompagnamento MIUR (USR- UAT- ecc.) - Corsi erogati dalla Rete d'ambito - Corsi erogati da Rete di scopo - Corsi erogati dall'istituzione scolastica: · Corso base · Corso per preposti · Aggiornamenti gestione emergenze: squadra antincendio e primo soccorso · Corso di Primo Soccorso per tutti i docenti/ATA · Corso per datori di lavoro (per DS) - Corsi erogati da singole istituzioni scolastiche - Corsi erogati dalle Università e dai concorsi universitari - Corsi erogati da enti ed associazioni accreditati
Valutazione e miglioramento Percorsi di formazione ed aggiornamento su Autovalutazione e piani di miglioramento	- Misure di accompagnamento MIUR (USR- UAT- ecc.) - Corsi erogati dalla Rete d'ambito - Corsi erogati da Rete di scopo - Corsi erogati dall'istituzione scolastica - Corsi erogati da singole istituzioni scolastiche - Corsi erogati dalle Università e dai concorsi universitari - Corsi erogati da enti ed associazioni accreditati

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Salute e sicurezza sul lavoro

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Laboratori • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Cybersecurity, protezione dati, Intelligenza artificiale

Tematica dell'attività di formazione	Cybersecurity, protezione dati, Intelligenza artificiale
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Laboratori • Formazione on line
Agenzie	

formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	ENTE ESTERNO

Titolo attività di formazione: Salute e sicurezza sul lavoro

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	ENTE ESTERNO

Titolo attività di formazione: Contratti, procedure amministrativo-contabili e controlli

Tematica dell'attività di formazione	Contratti e procedure amministrativo-contabili
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Tematica dell'attività di formazione	Supporto nei processi di innovazione
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Gestione bandi di gara e contratti

Tematica dell'attività di formazione	Gestione di gare ad evidenza pubblica per l'affidamento di beni e servizi, con particolare riguardo al PNRR

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Laboratori • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	

Titolo attività di formazione: Assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Tematica dell'attività di formazione	Assistenza agli alunni con disabilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	ENTE ESTERNO